



REDBOOK

MUSICADANZATEATRO

16 SETTEMBRE 28 NOVEMBRE

**Romaeuropa
Festival2004**

TUTTOUNASCENA

REDBOOK

MUSICADANZATEATRO

16 SETTEMBRE 28 NOVEMBRE

	bill t. jones/	p22
arnie zane dance company		
	alessandro baricco	p26
marina abramović/michael laub		p30
	briskey	p35
cherkaoui/les ballets c. de la b.		p36
	khan/nova/kureishi	p40
	opiate	p44
	kompakt night	p45
	ping chong	p46
dj spooky p50	pan sonic	p52
	hotel modern	p54
	motus	p56
	william yang	p58
	temps d'images	p62
	señor coconut	p63
	emma dante/	p64
compagnia sud costa occidentale		
	emio greco pc	p66
	gingras/janssen/raz	p70
	terre thaemlitz	p74
	dela dap	p75
	societas raffaello sanzio	p76
	warp night	p80
	festa elettronica	p81
	fennesz/sakamoto	p88

danza 16/17/18/19 SETTEMBRE AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

reading 24/25/26 SETTEMBRE AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

performance 29/30 SETTEMBRE e 1/2 OTTOBRE PALLADIUM

musica 2 OTTOBRE BRANCALEONE

danza 7/8/9/10 OTTOBRE ARGENTINA

danza 14/15/16/17 OTTOBRE ARGENTINA

musica 6 OTTOBRE PALLADIUM

musica 16 OTTOBRE BRANCALEONE

teatro 15/16/17 OTTOBRE PALLADIUM

musica/video 20 OTTOBRE AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

performance/video 23/24 OTTOBRE PALLADIUM

performance/video 30/31 OTTOBRE PALLADIUM

teatro 3/5/6 NOVEMBRE PALLADIUM

video 3 NOVEMBRE VILLA MEDICI

musica 23 OTTOBRE BRANCALEONE

teatro 27/28/29/30/31 OTTOBRE VILLA MEDICI

danza 27/28/30/31 OTTOBRE e 2/3 NOVEMBRE VALLE

danza 6/7 NOVEMBRE VALLE

musica 27 OTTOBRE PALLADIUM

musica 13 NOVEMBRE BRANCALEONE

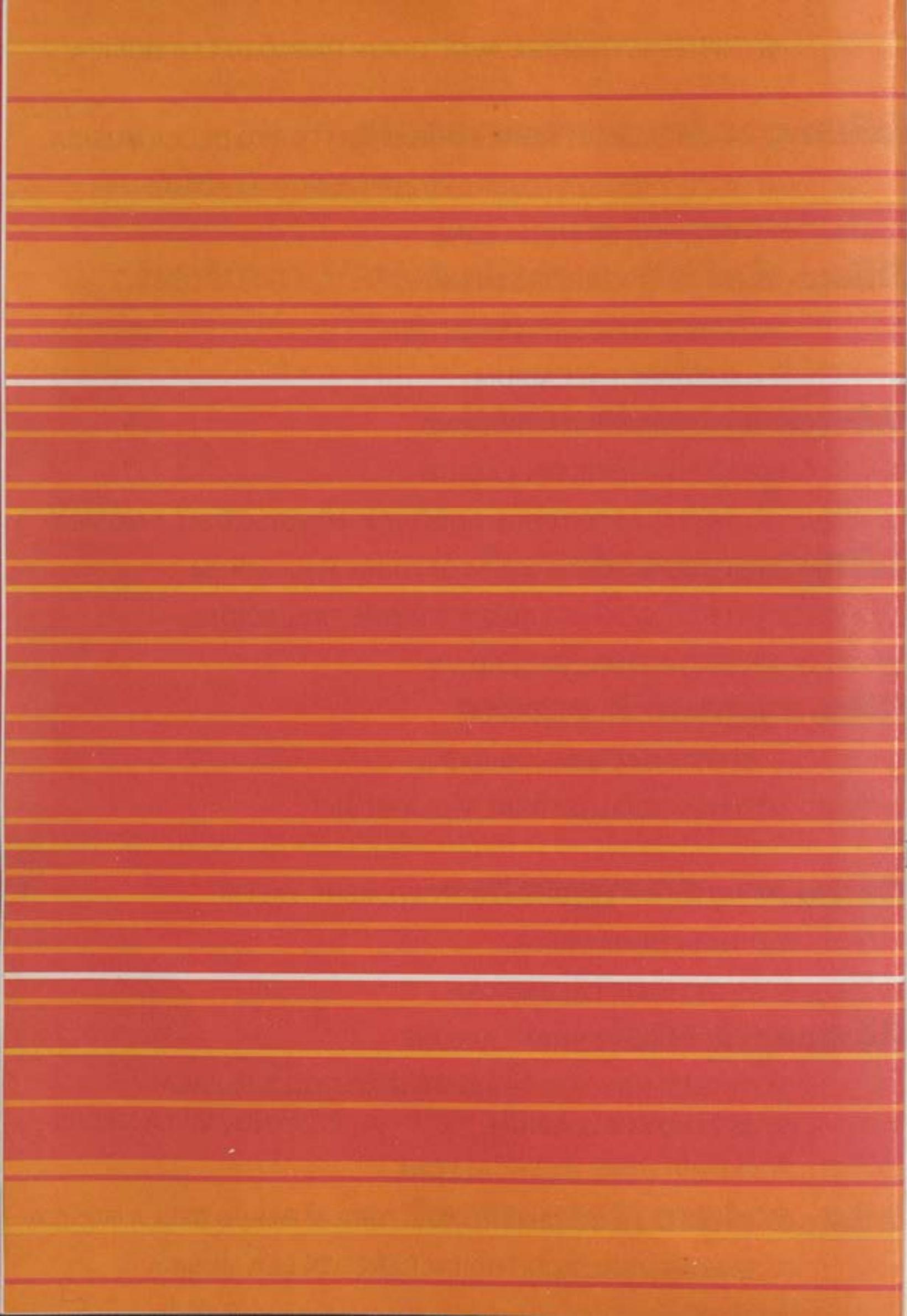
teatro 16/17/18/19 NOV AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

video 19/20/21 NOV PALLADIUM **azione** 20/21 NOV VILLA MEDICI

musica 27 NOVEMBRE BRANCALEONE

musica/video 28 NOVEMBRE AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

musica 28 NOVEMBRE AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA



giovanni pieraccini

Presidente della Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura

Il Romaeuropa Festival è nato e si è sviluppato su tre fondamentali filoni:

il primo è - naturalmente - l'Europa. Con il suo stesso nome esso sottolinea il ruolo di Roma (e dell'Italia) nella costruzione dell'unità europea: fin dai primi anni riuscì a sviluppare il dialogo tra le nazioni del vecchio continente nel senso più ampio, al di là dei confini della Comunità di allora, poiché vi parteciparono subito paesi come la Polonia e l'Ungheria, oggi fra i nuovi membri, ed anche la Russia sovietica di Gorbaciov. Quest'anno ha un particolare rilievo la presenza di importanti spettacoli dei Paesi Bassi che tengono, durante il semestre del Festival, la presidenza dell'Unione e che hanno anche offerto il consueto omaggio musicale al Presidente della Repubblica.

Il secondo filone è il dialogo con gli altri continenti e con le altra civiltà. È sempre stato molto intenso, poiché l'Europa è per noi una grande forza di civiltà e di pace e civiltà e pace non possono esistere senza una conoscenza reciproca, un'interazione, una collaborazione fa tutti i popoli. Sempre viva e stimolante è la presenza americana, che si è sempre affiancata alla presenza degli altri continenti, dall'America Latina all'Asia.

Il terzo filone è la modernità. La scelta, non facile, fatta fin dalle nostre origini, d'essere una manifestazione culturale delle tendenze contemporanee, anche d'avanguardia, ci ha portato a diventare uno dei primi dieci festival europei di questo tipo. È importante sottolineare che questa scelta, da taluni giudicata temeraria, ha avuto successo nella città di Roma, soprattutto fra le giovani generazioni. Da due anni il Festival riempie i suoi teatri e l'ottanta per cento del pubblico è formato da giovani.

In tal modo il nostro lavoro assiduo per l'Europa si rivolge certo alla sua storia, ma guarda soprattutto al suo presente e al suo avvenire.

fondazione
ROMAEUROPA
arte e cultura

La biografia e la scena olandese, la rassegna europea Temps d'Images, le nuove musiche elettroniche, i nostri 'classici': ecco le componenti del Romaeuropa Festival 2004, diciannovesima edizione.

Sempre multidisciplinare, il nostro sguardo sulla scena internazionale (con partenza da Roma/Italia) anche quest'anno si mostra esigente, divertito, eclettico e non conforme, fedele ad alcuni artisti ed al tempo stesso aperto a nuovi incontri (quelli con Emma Dante, per esempio, che presenta il suo nuovo progetto teatrale all'Accademia di Francia e con Fennesz/Sakamoto, che concludono il Festival all'Auditorium Parco della Musica).

Sono motivi che abbiamo consolidato negli anni e che oggi vengono miscelati in maniera diversa, con nuovi ingredienti, risultato di collaborazioni avviate da tempo, di incontri, di reti di scambi e cooperazioni, soprattutto internazionali.

Ne risulta una composizione disincantata e vibrante che indaga il tempo presente, ne riflette la complessità, la scarsa propensione alle gerarchie, la parzialità, il gusto per la scoperta e quello per il remix che rivisita e trasforma.

Particolarmente ricco nella varietà delle sue proposte, quest'anno il nostro programma presenta circa 80 serate in oltre due mesi ed offre maggiori opportunità per il pubblico: sono a disposizione 50.000 posti a condizioni economiche sempre più accessibili, grazie anche alle collaborazioni produttive con i partner romani (in particolare con Musica per Roma Fondazione, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre) ed alle cooperazioni internazionali (segnaliamo, tra gli altri, il sostegno istituzionale e finanziario del Regno dei Paesi Bassi nel quadro del Semestre di Presidenza Olandese dell'Unione Europea). Sono inoltre sempre più numerose le coproduzioni e corealizzazioni di molti degli spettacoli presentati, attivate con teatri e festival di tutta Europa: da Torino Settembre Musica al

Théâtre de la Ville, dal Festival d'Automne di Parigi al South Bank Center di Londra, dal Vooruit di Gent, al Festival d'Avignone, al Holland Festival. La maggior parte degli spettacoli proposti integra linguaggi diversi (musica, immagine, corpo, parola) rendendo obsolete e difficili le classificazioni e le definizioni di genere. Tutti hanno in comune una forte tensione ed originalità, il rigore verso una propria specifica ricerca artistica, il bisogno di esprimere e la necessità di comunicare con il pubblico, di raccontare tensioni, emozioni, inquietudini, sogni e visioni.

Attorno al racconto biografico, territorio in cui la storia personale si intreccia alla pratica artistica, abbiamo compiuto una scelta di autori molto diversi tra loro: **Bill T. Jones**, **Marina Abramović** con **Michael Laub**, **Ping Chong**, **William Yang**. Ciascuno di loro ci invita a condividere un percorso di artista che non trascura vicende personali e tematiche sociali, utilizzando - forte della densità delle storie trattate - linguaggi e modalità diverse.

Ci saranno anche i protagonisti di Temps d'Images, l'importante sezione europea che, dallo scorso anno, occupa la parte centrale del Romaeuropa Festival investigando il rapporto tra scena, musica ed immagine: **DJ Spooky**, che remixa lo storico film di D. W. Griffith *Nascita di una Nazione*; gli **Hotel Modern**, che trattano la Grande Guerra come un gioco drammatico in versione tecnologica; i **Motus**, che rielaborano una loro creazione su Pasolini.

Ma saranno i Paesi Bassi gli ospiti d'onore di quest'edizione 2004 ed alla creatività di questa terra è dedicata un'importante selezione di artisti olandesi: tra loro **Emio Greco** (che allestisce la sua prima trilogia al Teatro Valle dell'Ente Teatrale Italiano), **Marina Abramović** ed ancora i coreografi **Gingras** (olandese d'adozione come Greco), **Hans Tuerlings** e **Conny Janssen**.

Possiamo definire i 'classici' del festival quegli artisti le cui produzioni sosteniamo da alcuni

anni: come **Akram Khan**, che prosegue nel suo percorso tra danza tradizionale e linguaggio contemporaneo; **Sidi Larbi Cherkaoui**, con il suo teatro-danza sempre potente e sensibile; la **Societas Raffaello Sanzio**, anche quest'anno con spettacoli e materiali dalla *Tragedia Endogonia*; ed infine **Alessandro Baricco**, che presenterà la versione finale della sua *Iliade* con le musiche di **Giovanni Sollima**.

La presenza della nuova scena musicale elettronica è sempre più rilevante nel nostro programma: è ormai una realtà che sta cambiando le modalità di ascolto, composizione, esecuzione ed accesso alla musica. Quest'anno proponiamo complessivamente circa venti concerti, ripartiti fra la sezione **Sensoralia** (al Palladium ed al Brancaleone) ed il grande evento di chiusura del Festival, la **Festa Elettronica** all'Auditorium Parco della Musica. Ed è proprio la **Festa Elettronica** - con i suoi dieci concerti in contemporanea, la libera circolazione negli spazi dell'Auditorium, le diverse esperienze artistiche, il prezzo del biglietto molto accessibile, la grande presenza di pubblico, la sua dimensione internazionale - a rappresentare pienamente il nostro modo di immaginare e costruire l'evento culturale come esperienza ricca di scoperte ed emozioni.

Per la diciannovesima volta, quindi, buon viaggio assieme ai nostri artisti ed un sincero ringraziamento a chi ci sostiene economicamente ed a chi partecipa attivamente e con entusiasmo alla realizzazione del Festival: rivolgiamo quindi la nostra infinita gratitudine al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, al Comune di Roma - Assessorato alle politiche culturali, alla Regione Lazio - Assessorato alla cultura, allo spettacolo, sport e turismo, alla Provincia di Roma, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma (che ci annovera fra le sue prestigiose attività), al canale televisivo Cult ed al Club La Repubblica, che sanno trasmettere lo spirito del nostro festival.

Ma soprattutto grazie al nostro pubblico, che ci segue da sempre con fiducia e curiosità.

THE BIOGRAPHY AND THE DUTCH SCENE, THE EUROPEAN FESTIVAL TEMPS D'IMAGES, THE LATEST ELECTRONIC MUSIC, OUR OWN 'CLASSICS': THESE ARE THE COMPONENTS OF THE ROMA EUROPA FESTIVAL 2004, NINETEENTH EDITION. PARTICULARLY RICH IN ITS VARIETY OF SUGGESTIONS, OUR PROGRAMME THIS YEAR PRESENTS ABOUT 80 NIGHTS IN OVER TWO MONTHS, AND THE AUDIENCE IS OFFERED A GREATER OPPORTUNITY: THERE WILL BE AVAILABLE 50,000 SEATS FOR INCREASINGLY ACCESSIBLE PRICES, THANKS ALSO TO THE PRODUCTIVE COLLABORATION WITH OUR ROMAN PARTNERS (IN PARTICULAR WITH MUSICA PER ROMA FONDAZIONE, THE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA, AND THE TEATRO PALLADIUM OF THE THIRD UNIVERSITY OF ROME) AND TO INTERNATIONAL COLLABORATIONS (NOTABLY, AMONG OTHERS, THE ORGANISATIONAL AND FINANCIAL SUPPORT OF THE KINGDOM OF THE NETHERLANDS IN THE FRAMEWORK OF THIS SEMESTER'S DUTCH PRESIDENCY OF THE EUROPEAN UNION). AROUND THE BIOGRAPHIC STORY, A TERRITORY IN WHICH THE ARTIST'S PERSONAL HISTORY INTERTWINES WITH THEIR ARTISTIC PRACTICE, WE MADE A CHOICE OF GREATLY VARYING AUTHORS: BILL T. JONES, MARINA ABRAMOVIĆ WITH MICHAEL LAUB, PING CHONG, WILLIAM YANG. EACH OF THEM INVITES US TO JOIN THEM ON AN ARTISTIC TRIP WHICH DOES NOT NEGLECT PERSONAL EVENTS AND SOCIAL THEMES, MAKING USE OF VARIOUS LANGUAGES AND METHODS - STRENGTHENED BY THE DENSITY OF THE STORIES THEY WILL TELL.

WE WILL ALSO RECEIVE THE PROTAGONISTS OF THE TEMPS D'IMAGES, THE IMPORTANT EUROPEAN SECTION WHICH, SINCE LAST YEAR, OCCUPIES THE CENTRAL PART OF THE ROMA EUROPA FESTIVAL INVESTIGATING THE RELATIONSHIP BETWEEN SETTING, MUSIC, AND IMAGES: DJ SPOOKY, REMIXING D.W. GRIFFITH'S HISTORICAL FILM THE BIRTH OF A NATION; HOTEL MODERN, TREATING THE GREAT WAR LIKE A DRAMATIC GAME IN A TECHNOLOGICAL VERSION; MOTUS HAS ADAPTED ONE OF ITS CREATIONS ON PASOLINI.

BUT THE NETHERLANDS WILL BE THE GUESTS OF HONOUR OF THIS EDITION 2004, AND THE CREATIVITY OF THIS COUNTRY IS GRACED WITH A SIGNIFICANT SELECTION OF DUTCH ARTISTS: FOR INSTANCE EMIO GRECO (WHO IS PREPARING HIS FIRST TRILOGY AT THE TEATRO VALLE OF THE ENTE TEATRALE ITALIANO), MARINA ABRAMOVIĆ AND ALSO THE DANCERS GINGRAS (DUTCH BY ADOPTION LIKE GRECO), HANS TUERLINGS AND CONNY JANSSEN. AS 'CLASSICS' OF THE FESTIVAL MAY BE DEFINED THOSE ARTISTS WHOSE PRODUCTIONS WE HAVE SUPPORTED FOR SEVERAL YEARS ALREADY: SUCH AS AKRAM KHAN, WHO IS PROCEEDING HIS COURSE OF TRADITIONAL DANCE AND CONTEMPORARY LANGUAGE; SIDI LARBI CHERKAOUI, WITH HIS EVER POWERFUL AND SENSITIVE THEATRE-DANCE; THE SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO, THIS YEAR AGAIN WITH SHOWS AND MATERIAL FROM THE TRAGEDIA ENDOGONIA; AND FINALLY ALESSANDRO BARICCO, WHO WILL PRESENT THE DEFINITIVE VERSION OF HIS ILIAD ACCOMPANIED BY THE MUSIC OF GIOVANNI SOLLIMA.

THE PRESENCE OF THE LATEST ELECTRONIC MUSIC SCENE IS OF INCREASING RELEVANCE IN OUR PROGRAMME: BY NOW IT IS A REALITY WHICH IS CHANGING THE WAYS OF LISTENING, COMPOSING, EXECUTING, AND ACCESS TO THE MUSIC. THIS YEAR WE WILL OFFER IN ALL ABOUT TWENTY CONCERTS, DIVIDED BETWEEN THE SECTION SENSORALIA (AT THE PALLADIUM AND AT THE BRANCALEONE) AND THE SPECTACULAR CLOSING EVENT OF THE FESTIVAL, THE FESTA ELETTRONICA AT THE AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA. AND IT IS EXACTLY THIS FESTA ELETTRONICA - WITH ITS TEN SIMULTANEOUS CONCERTS, ITS FREE CIRCULATION BETWEEN THE THREE HALLS OF THE AUDITORIUM, ITS VARIOUS ARTISTIC EXPERIENCES, ITS VERY AFFORDABLE TICKET PRICE, ITS LARGE AUDIENCE, ITS INTERNATIONAL DIMENSION - WHICH TOTALLY REPRESENTS THE WAY WE WANT TO IMAGINE AND BUILD THIS CULTURAL EVENT AS AN EXPERIENCE FULL OF DISCOVERIES AND EMOTIONS.

giuliano urbani

Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Anche quest'anno il Romaeuropa Festival si conferma un appuntamento prestigioso sia per il calibro internazionale degli artisti ospiti, sia per la presenza di produzioni originali, che ne fanno un evento in cui la ricerca e la sperimentazione trovano terreno fertile.

La promozione della qualità artistica e dell'innovazione costituisce uno degli obiettivi del processo di riforma in atto. Ricordo, in questa occasione, lo sforzo del Governo per semplificare ed ampliare possibilità di accesso ai contributi per la musica ed il teatro, soprattutto per gli organismi più giovani. Negli ultimi tre anni il teatro ha potuto beneficiare di un costante aumento delle risorse ad esso destinate e di due fondamentali innovazioni: la costituzione della società Arcus e la possibilità di stanziare i Fondi del Lotto anche in favore delle attività dello spettacolo.

Auguro quindi sempre maggiori successi al Romaeuropa Festival, fucina di rinnovamento creativo e crocevia di identità culturali, che mostra di meritare tutta l'attenzione ad esso riservata da pubblico e istituzioni.

alfredo giacomazzi

Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo – Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Anche quest'anno al Romaeuropa Festival gli spettacoli presentati avranno come connotazione principale l'universalità del linguaggio delle arti dello spettacolo.

Da sempre, infatti, in questo che rappresenta uno dei maggiori festival tra quelli che ottengono i contributi da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, gli spettacoli sono scelti per la capacità di esprimere la voce dei popoli, attraverso nuove forme di linguaggio, diversi nell'estetica e negli stili, ma simili nell'intento di affermare la propria peculiarità di interpretazione delle performance.

Mi auguro che gli spettatori e la critica sapranno apprezzare la semplicità e la bellezza degli spettacoli rappresentati garantendo alla manifestazione il successo che merita.



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

walter veltroni

Sindaco di Roma

Romaeuropa Festival offre, anche quest'anno, uno sguardo ampio, variegato, assolutamente invitante sulle culture e sul panorama artistico europeo.

Attraverso un buon numero di nuove presenze sulla scena romana, e assieme ad artisti che invece già sono stati nostri ospiti, la rassegna del 2004 si conferma come un appuntamento ormai tradizionale, efficacissimo nell'offrire una programmazione di grande qualità.

Dal 16 settembre al 28 novembre 2004 la danza, il video, la musica, il teatro, la letteratura saranno qui rappresentate attraverso alcune tra le più interessanti proposte del nostro continente e mediante una grande pluralità di stili e di percorsi artistici.

Proprio questa pluralità e questo sguardo aperto verso lo scambio culturale costituiscono un punto di riferimento del nostro impegno, di un lavoro che vuole affermare sempre più la vocazione di Roma ad essere crocevia di popoli e culture, luogo dell'universalità dello spirito umano e della sua capacità di esprimersi in mille differenti forme.

gianni borgna

Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma

Si riavvia, anche quest'anno, la giostra magica del Romaeuropa Festival, una giostra che scintilla di luci, suoni, parole e musiche provenienti da tutto il mondo.

Ping Chong trasforma il palcoscenico in un giardino zen, DJ Spooky rielabora l'icona del cinema americano svelandone le contraddizioni più intime, Señor Coconut mescola la musica elettronica con i ritmi latini di salsa e merengue, Alessandro Baricco fa rinascere *Illiade*. E così via, in un carosello di spettacoli, performances, coreografie e immagini che rinnovano l'incantesimo di un evento pieno di suggestioni.

Il Romaeuropa Festival è un appuntamento davvero importante per la vita culturale romana, che si arricchisce ogni anno della linfa di nuovi artisti, e allarga i suoi confini, godendo della gioia di scoprire sempre qualcosa di nuovo.



COMUNE DI ROMA
ASSESSORATO ALLE
POLITICHE CULTURALI
DIPARTIMENTO CULTURA
SPORT TOPONOMASTICA
UFFICIO SPETTACOLO

francesco storace

Presidente della Regione Lazio

Cultura e spettacolo, tradizione e divertimento: è questo che la Fondazione Romaeuropa porta avanti sul nostro territorio con il Festival, che ormai è un appuntamento da non perdere, per i cittadini del Lazio. È per questo che la Regione Lazio ha voluto essere al fianco degli organizzatori, anche per questa XIX edizione. La manifestazione ha assunto, di anno in anno, sempre maggiore importanza, anche perché fornisce un contributo concreto al raggiungimento di un obiettivo fondamentale: una maggiore conoscenza delle diverse culture, per arrivare a una reale integrazione tra i popoli. Un obiettivo che deve essere perseguito tanto più oggi, in un momento storico in cui tutti riconoscono l'importanza dell'integrazione, per sconfiggere l'odio e l'incomprensione, che sono alla radice delle guerre. Non solo. Una maggiore conoscenza tra i popoli è decisiva, oggi, nella Grande Europa che stiamo costruendo, con l'allargamento dell'Unione europea ad altri dieci Paesi. Il Festival è un'occasione di comunicazione tra contesti diversi e di scambio tra i diversi patrimoni culturali, ma anche momento di confronto creativo tra artisti di "mondo" diversi.

Credo, dunque, sia doveroso un ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita della manifestazione. E a Roma, che, ancora una volta, sarà la degna cornice di questo straordinario evento.

luigi ciaramelletti

Assessore Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio

Non è un caso che sia proprio Roma, capitale internazionale dell'arte, a ospitare un Festival che vede intrecciarsi armoniosamente tra loro le più alte espressioni artistiche, dalla musica alla danza al teatro. Un evento come il Romaeuropa Festival rappresenta un vero e proprio manifesto dell'unità culturale europea, unità che consiste nello scambio e nel confronto sempre più ravvicinati delle diverse esperienze, sia pure nel mantenimento delle rispettive identità. Così la danza, la musica e il teatro italiani confluiscono nel vasto bagaglio europeo, trovando posto accanto ad analoghe espressioni culturali di terre e popoli oggi finalmente legati assieme nella grande famiglia dell'Europa allargata. Competere nel terreno della cultura è doveroso oggi come non mai per una città come Roma e per una regione come il Lazio. In questa sfida siamo impegnati, come Regione Lazio, con tutte le nostre forze, con lo scopo di moltiplicare gli spazi culturali, gli eventi, le manifestazioni. Per presentare un'offerta ampia e articolata in grado di essere all'altezza delle aspettative sempre più alte dei cittadini e di chi sceglie come meta la nostra regione e la Capitale, che ne rappresenta il principale polo d'attrazione. Una sfida che forse, tuttavia, non potrà mai dirsi vinta del tutto, perché tutti i bisogni possono essere soddisfatti con un numero limitato di mezzi, ma il bisogno di cultura, quello è infinito come l'animo umano.



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA,
SPETTACOLO, SPORT E TURISMO

enrico gasbarra

Presidente della Provincia di Roma

Il Romaeuropa Festival è ormai diventato un appuntamento tradizionale per la città di Roma. La Provincia anche quest'anno ha voluto offrire il proprio contributo a questa prestigiosa manifestazione visto che la nuova amministrazione sta investendo molto nell'ambito delle iniziative culturali e degli spettacoli che hanno come obiettivo prioritario quello di unire le diversità, stabilendo un dialogo interculturale tra le varie arti ma anche e soprattutto tra i vari Paesi Europei. È un onore per la Provincia di Roma sostenere un Festival di tale genere che mette in campo e insieme le più svariate manifestazioni artistiche e offre alla città di Roma, e a tutto il nostro territorio provinciale, una grande opportunità per essere protagonisti.

Il Romaeuropa Festival, infatti, negli anni ha visto crescere il proprio prestigio e diventa oggi, per la Provincia di Roma, l'ulteriore occasione di promuoversi anche in un ambito internazionale per far conoscere le bellezze di cui è ricca.

vincenzo vita

Assessore alle Politiche Culturali, della Comunicazione e dei Sistemi Informativi della Provincia di Roma

Romaeuropa Festival rappresenta ormai un appuntamento fondamentale nel pur vasto campo delle rassegne romane. La radice di questo consenso probabilmente è da attribuire alla precisa ispirazione che ha sempre contraddistinto il cammino di Romaeuropa. Mi riferisco all'attenzione, sempre mantenuta, a porre in relazione, da parte della direzione artistica, i processi evolutivi dello spettacolo dal vivo con i processi altrettanto sintomatici delle arti e delle culture contemporanee. Non un internazionalismo confuso, discutibilmente eclettico (che è la deriva rovinosa di tante simili rassegne), ma la costante apertura verso uno scenario colto nella pluralità delle strade creative intraprese, senza cedimenti alla pura raccolta dell'evento spettacolare. Credo che si possa dire che il programma di Romaeuropa Festival 2004 confermi queste caratteristiche destinate ad essere apprezzate dal pubblico e da quei settori più interessati a studiare i nuovi percorsi dello spettacolo dal vivo nel complesso e drammatico avvio di questo XXI secolo.



PROVINCIA
DI ROMA

emmanuele francesco maria emanuele

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

La bellezza in tutte le sue multiformi espressioni come strumento di incontro e di confronto tra esperienze culturali diverse, a volte anche opposte, per conoscersi, capirsi, dialogare, forse amarsi. Questo, in sintesi, ritengo possa essere l'elemento chiave per capire perché esiste la Fondazione Romaeuropa - Arte e Cultura e perché essa celebra ogni anno nella Capitale il proprio momento di visibilità più importante rappresentato dal Romaeuropa Festival, giunto alla XIX edizione. È un'occasione privilegiata per i romani, ma anche per un pubblico molto più ampio, per poter gustare, concentrati nell'arco di due mesi, produzioni di teatro, di danza e di musica che rappresentano spesso delle prime assolute per l'Italia, e che sono il frutto della creatività di artisti del massimo livello, provenienti da diversi Paesi, e che utilizzano linguaggi espressivi differenti, che vanno da quelli più tradizionali, a quelli più tecnologici ed innovativi. Il tutto accompagnato da mostre da film e da performances di vario genere, che contribuiscono a completare quella porzione di spettacolo a tutto tondo che il Festival intende annualmente offrire a coloro che non si accontentano dell'offerta culturale romana, in gran parte cristallizzata su scelte nient'affatto coraggiose. Tra i temi che formano il leit motiv dell'edizione del 2004 mi piace sottolineare quella del racconto, perché esso rappresenta, fin dagli albori di ogni civiltà, lo strumento di comunicazione, di scambio e di arricchimento reciproco più diretto ed efficace. Sono inoltre particolarmente lieto che sia stato scelto, all'interno di quella tematica, il profilo biografico, e autobiografico, poiché sono convinto che la vita di ciascun uomo, a maggior ragione quella baciata dal genio e dalla creatività, sia la fonte più feconda ove attingere valori, esperienze, regole di comportamento, armonia, bellezza, in poche parole un patrimonio immenso da custodire e da valorizzare, soprattutto attraverso la comunicazione ai giovani ed alle generazioni future. È un compito arduo, ma avvincente, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha sposato come parte integrante delle proprie finalità filantropiche e che anche quest'anno attraverso Romaeuropa intende coerentemente perseguire, utilizzando il linguaggio più accattivante e coinvolgente, che è quello dell'arte e del bello.



FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI ROMA

ronald loudon

Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi

Sono felice che questa occasione mi consenta, innanzi tutto, di ringraziare il Senatore Giovanni Pieraccini e la Signora Monique Veaute per l'ottima intesa e la proficua collaborazione esistente ormai da molto tempo tra il Romaeuropa Festival e l'Ambasciata olandese. I Paesi Bassi hanno accettato con grande piacere l'invito a partecipare al Romaeuropa Festival, annoverato tra i più importanti festival di danza e di teatro contemporanei in Italia.

Romaeuropa Festival propone sempre spettacoli innovativi, italiani e stranieri, che ogni anno attirano un vasto ed interessato pubblico e gli Olandesi condividono pienamente l'interesse per l'innovazione nelle arti.

I Paesi Bassi offrono un ampio panorama di stili e di discipline nell'ambito del teatro e della danza contemporanei. Ciò ha richiamato sempre l'attenzione degli operatori del settore e della critica internazionale. Infatti, un numero sempre maggiore di attori, ballerini e registi scelgono l'Olanda come palcoscenico dove poter esprimere la loro arte. La programmazione olandese di Romaeuropa è una testimonianza di questa tendenza. Al Festival partecipano Olandesi di adozione come Emio Greco, Marina Abramovic' ed André Gingras assieme alle compagnie di Conny Janssen e di Hans Tuerlings. Sono certo che il pubblico saprà apprezzare ciò che offre la scena olandese. Vi auguro un buon festival!



Koninkrijk van het

Koninkrijk der Nederlanden

AMBASCIATA DEL REGNO
DEI PAESI BASSI A ROMA

guido fabiani

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre

L'apertura del teatro Palladium, inaugurato il 15 ottobre 2003 alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha significato per Roma Tre un'importante conquista nell'ambito del panorama delle attività culturali della città di Roma.

Questo primo anno di programmazione, concluso a fine giugno, mette in evidenza come siano stati raggiunti alcuni obiettivi fondamentali che ci eravamo prefissati all'inizio di questo progetto.

Infatti, soprattutto grazie alla collaborazione con il Romaeuropa Festival, abbiamo potuto avvalerci di una programmazione internazionale e di avanguardia, attivando un intenso scambio culturale con le ambasciate e gli istituti di cultura che hanno consentito di portare nella realtà romana significative ed interessanti proposte artistiche.

Inoltre, la programmazione è stata notevolmente arricchita da iniziative sperimentali di diversi corsi di laurea, da conferenze interdisciplinari, da convegni, da iniziative e attività di studenti, la cui presenza ha dimostrato quanto sia importante per un'università che inserisce il proprio sviluppo nel tessuto cittadino, avere a disposizione delle proprie strutture di didattica e di ricerca un palcoscenico eclettico e dinamico.

Come Rettore di Roma Tre ritengo molto importante che il Palladium possa arricchirsi dell'esperienza e della competenza della Fondazione Romaeuropa, il cui lavoro è accreditato da anni sia a livello nazionale che internazionale.

Esprimo l'augurio di poter continuare a lungo insieme questo percorso di sperimentazione artistica ed accademica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
ROMA TRE

goffredo bettini

Presidente di Musica per Roma Fondazione

carlo fuertes

Amministratore Delegato di Musica per Roma Fondazione

Anche quest'anno il Romaeuropa Festival presenta nella nostra città una ricca serie di spettacoli e di performances, dalla danza al teatro, dalla sperimentazione sonora alle letture dal vivo ed altro ancora. E anche quest'anno, rinnoviamo la nostra collaborazione con il Festival.

Musica per Roma non si limiterà ad ospitare alcune di queste manifestazioni, ma si propone come soggetto coproduttore, confermando quella che si può definire una sua già ampiamente sperimentata vocazione. Assecondiamo infatti una scelta estetica e culturale che è già nostra, intrecciare i generi, raggiungere e mescolare pubblici diversi, dare conto di attività di avanguardia e di ricerca, non solo nelle varie discipline, ma anche nei più diversi territori.

Presentiamo dunque prime nazionali di danza, di teatro, di musica e anche una novità assoluta, la lettura integrale dell'Iliade, lavoro in cui Alessandro Baricco si alterna con un folto gruppo di importanti attori.

L'autunno romano sarà dunque arricchito da una offerta di creatività di altissimo livello, cui Musica per Roma è lieta di legare il suo nome insieme alla Fondazione Romaeuropa.



MUSICA PER ROMA
FONDAZIONE

bruno cagli

Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Romaeuropa Festival 2004 non smentisce la vocazione di una rassegna che, negli ultimi anni, ha dato a Roma quanto di più autenticamente "nuovo" si produce in campo internazionale sul teatro e la danza e con le esperienze musicali che si usa definire "di confine" e che sempre più si offrono alla riflessione come le uniche capaci di un dialogo costruttivo con *il* o *un* pubblico rinnovato e diverso. Tra le esperienze di quest'anno una coproduzione che, per la presenza a Roma, si avvale della collaborazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, quella dell'*Illiade*, un progetto di Alessandro Baricco che si giova, tra l'altro, dell'apporto musicale di Giovanni Sollima. Rilettura, riscoperta, riscrittura, rielaborazione, rigenerazione? Tutto questo ed altro trovo nella scheda di presentazione, come si dovrebbe trovare in qualunque accostamento ad un classico primigenio, così come ad ogni testo di cui ci si vuole (re)impadronire o col quale si vuole stabilire un qualsivoglia dialogo, che è forse il segreto (se vogliamo molto palese) degli spettacoli e dei festival che contano.



ACCADEMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA

ACCADEMIA
NAZIONALE DI
SANTA CECILIA

domenico galdieri

Presidente dell'ETI – Ente Teatrale Italiano

Questo *Festival delle arti e delle Culture contemporanee* rinnova, una volta di più, il suo appuntamento con lo spazio antico e carico di azioni vive del Teatro Valle. La collaborazione dell'ETI - Ente Teatrale Italiano con il Romaeuropa Festival, infatti, recupera ogni anno la sua efficacia individuando le tendenze e le condivisioni della scena.

Non a caso, in questa edizione, il palcoscenico settecentesco dei Capranica ospita la danza: un territorio impervio ed ancora esplorabile per un Ente che, da lontano, si avvicina a questo linguaggio, a lungo rielaborato e altrove contaminato e che oggi si manifesta pieno di un'energia e una curiosità nuove e determinate. Con quella tenacia che ha contraddistinto e sostenuto il lavoro di promozione del teatro, l'ETI esplora ora la danza: attraverso l'arte del trentasettenne pugliese Emio Greco, oppure con l'internazionalità degli *Olandesi Volanti*, in una fase di grande fermento e creatività.

angela spocci

Direttore Generale dell'ETI – Ente Teatrale Italiano

Mi stimola molto la collaborazione che caratterizza, già da qualche anno, porzioni brevi ma proficue della stagione teatrale del Valle. Attraverso le indicazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente, infatti, l'ETI - Ente Teatrale Italiano rinnova ancora una volta l'impegno col Romaeuropa Festival, condividendo così un modo di intendere la scena: la più ampia possibile, libera e copiosa di linguaggi legati alla comunicazione e all'espressione del corpo.

Teatro e parodia, musica e danza, per unire alla pura energia fisica una sconcertante ambiguità di atmosfere impalpabili, oltre le lingue e le culture. Un inno alla tensione e alla sperimentazione il cartellone di quest'anno, definito nel lavoro di molti degli artisti ospiti, abili ad abitare e coinvolgere con la loro arte anche gli spazi scenici, e particolarmente evocativi, del teatro Valle.

eti

ENTE TEATRALE ITALIANO

ENTE TEATRALE
ITALIANO

richard peduzzi

Direttore dell'Accademia di Francia a Roma

Il teatro come la musica, il cinema e la pittura sono per me da sempre un mezzo di espressione essenziale. Il palcoscenico è stato la spina dorsale di tutta la mia vita artistica, e durante il mio soggiorno a Roma, all'Accademia di Francia, è assolutamente irrinunciabile per me presentare il teatro a Villa Medici.

Ancora una volta, in collaborazione con Monique Veaute e Romaeuropa, l'Accademia accoglie il teatro tra le sue mura, proseguendo così l'apertura di questa istituzione verso l'esterno.

Sono stati scelti due spettacoli: *Vita mia* di Emma Dante e *Crescita VII*, episodio dell'opera aperta *Tragedia Endogonidia* della Societas Raffaello Sanzio.

Che queste due creazioni possano divenire i capisaldi dello scambio permanente che mi auguro ci sarà tra l'Accademia di Francia, gli artisti europei e il pubblico romano.

Académie de France à Rome ■ ■ ■ Villa Medici

ACCADEMIA DI
FRANCIA A ROMA

giorgio albertazzi

Direttore del Teatro di Roma

Da diversi anni il Teatro di Roma accompagna il Romaeuropa Festival in una sfida che inizialmente sembrava difficile per la nostra città: aprire un importante palcoscenico alle produzioni di spettacolo più innovative nel mondo, ma anche etnicamente diverse da noi, per cultura e tradizione. Oggi possiamo dire che quella sfida è stata vinta: gli artisti e le compagnie che hanno calcato il palcoscenico dell'Argentina per il Romaeuropa Festival (da Castorf a Wilson, dai DV8 alla Merce Cunningham Dance Company) sono la prova che quest'ospitalità dà i suoi frutti, nel senso che tecniche e culture dello spettacolo diverse stimolano la nostra curiosità di spettatori ed interpreti. Anche quest'anno il Teatro di Roma e Romaeuropa propongono due coreografi giovanissimi, se pure già di fama internazionale, Akram Khan e Sidi Larbi Cherkaoui (quest'ultimo accompagnato dalla straordinaria compagnia de Les Ballets C. de la B.). Entrambi, europei, non dimenticano di valorizzare le loro origini culturali ed artistiche (il Bangladesh di Khan ed il Marocco di Cherkaoui) e ci consentono, una volta ancora, di riconoscere nella diversità una ricchezza irrinunciabile.

 **TEATRO**
di ROMA
Compagnia di Teatro
ARGENTINA

TEATRO DI ROMA

G u t t a
c a v a t l a p i d e m .
(Lucrezio)

Da oltre 45 anni
Philip Morris contribuisce
a realizzare iniziative culturali e sociali.
Nell'ambito della pluriennale collaborazione
con la Fondazione Romaeuropa, quest'anno Philip Morris Italia
è lieta di presentare al pubblico del Romaeuropa Festival:
Another Evening della Bill T. Jones / Arnie Zane Dance Company.

www.pmintl.it



PHILIP MORRIS
ITALIA S.p.A.

Romaeuropa
MUSICADANZATEATRO
Festival

16 SETTEMBRE 28 NOVEMBRE

danza

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA, SALA SANTA CECILIA

PRIMA NAZIONALE GIO 16/VEN 17/SAB 18/DOM 19 SETTEMBRE h 21.00



bill t. jones/ arnie zane dance company

another evening

Bill T. Jones e Arnie Zane, stelle indiscusse della coreografia americana, non si sono mai voltati indietro nella loro ricerca artistica: hanno guardato senza ripensamenti alla creazione successiva, credendo che ogni lavoro dovesse proporsi come sorprendente ed innovativo.

Il ventesimo anniversario della sua compagnia pone Jones di fronte alla necessità di confrontarsi con una storia di successi e rivoluzioni coreografiche, di valutarne la crescita pur continuando a vedere oltre. In un progetto inedito creato per Roma, la compagnia ci regala un evento di danza e musica intrecciato con la lettura di Bill T. Jones di un testo da lui stesso scritto.

Il testo è sia un diario che un saggio di danza, che riflette sul perenne contrasto fra l'assolo ed il movimento d'ensemble.

L'elemento musicale è parte fondamentale di questa ibrida scrittura artistica: una voce unica e potente fa quasi da contrappunto al reading di Jones e ad una frammentaria ed avvicente panoramica delle sue coreografie più importanti e significative. La compagnia riscrive così la propria carriera rigenerando con nuovo e consapevole amore le sue creazioni più belle.

In *Another Evening* il materiale danzato oscilla fra pensosi assolo ed energici trio e quartetti, ma offre anche inedite e preziose creazioni d'ensemble, ideate appositamente per questo evento.

"Poiché la nostra investigazione coreografica e teatrale è stata vasta ed evolutiva, ogni tentativo di recuperare un lavoro dal passato è come cercare di evocare un fantasma", ha affermato Jones.

Bill T. Jones si interroga sull'attualità delle proprie reinvenzioni e sul significato dell'arte del movimento nella sua capacità di resistere al tempo ed ai cambiamenti: il suo nuovo teatro-danza trae spunto dalla fase di passaggio che stiamo attraversando per scrutare nell'inimmaginabile futuro che ci attende.

reading



AUDITORIUM
PARCO DELLA MUSICA
SALA SANTA CECILIA
PRIMA ASSOLUTA

prima serata
VEN 24 SETTEMBRE
h 20.00

seconda serata
SAB 25 SETTEMBRE
h 20.00

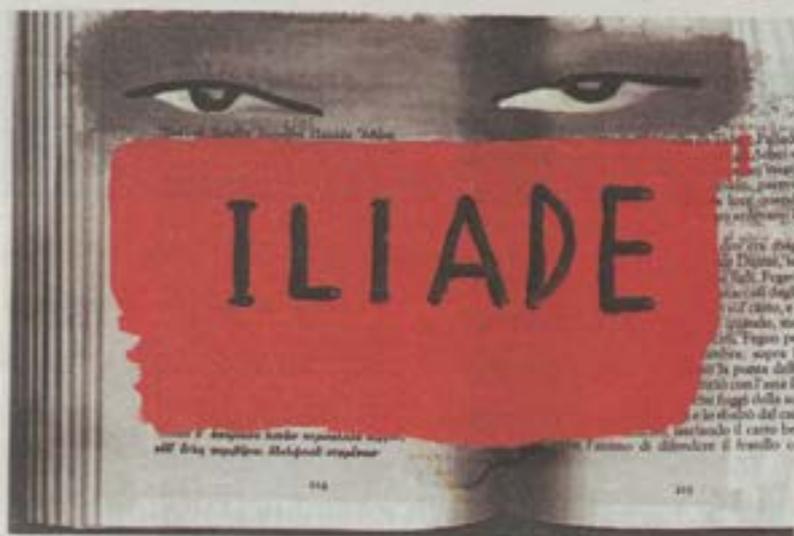
terza serata
DOM 26 SETTEMBRE
h 17.00

Alessandro Baricco

ha riscoperto e riletto l'*Iliade*, si è lasciato incantare dalla sue storie e dalla loro intramontabile potenza e ha pensato di riscriverle.

È iniziato così un intenso progetto di rielaborazione e rigenerazione che è andato al cuore del poema omerico, ne ha distillato l'anima arcaica, nella componente più problematicamente umana, traducendola in un linguaggio più vicino ai lettori e ascoltatori di oggi.

alessandro baricco



© gianluigi toccafondo

Un viaggio nel viaggio degli Achei, che ha recuperato la dimensione della lettura ad alta voce, quella dimensione di oralità che era la cifra della poesia antica, per incantare - nel vero senso della parola - il pubblico delle città italiane che ha toccato nel suo percorso. In tre serate verranno lette 21 parti (sette per ogni *reading*): a Baricco si alterneranno dodici lettori, accompagnati dalle creazioni musicali composte da Giovanni Sollima. *Iliade* di Alessandro Baricco, alla fine del suo viaggio, verrà presentato al Romaeuropa Festival, per poi approdare all'Auditorium del Lingotto di Torino i giorni 1, 2 e 3 ottobre nell'ambito di Torino Settembre Musica.

ALESSANDRO BARICCO HAS REDISCOVERED AND REREAD THE *ILIAD*. THIS HAS LED TO A RE-ELABORATION AND REGENERATION PROJECT THAT HAS GONE DEEP INTO THE HEART OF THE HOMERIC POEM, DISTILLING ITS ARCHAIC SOUL TO FIND ITS MOVINGLY HUMAN COMPONENT, TRANSLATING THE TALE IN A LANGUAGE THAT IS UNDERSTOOD BY TODAY'S AUDIENCE.



© martina lampi

alessandro baricco

ha pubblicato dal 1991 ad oggi cinque romanzi tradotti in tutto il mondo: *Castelli di rabbia* (1991), *Oceano mare* (1993), *Seta* (1996), *City* (1999) e *Senza sangue* (2002). Il suo monologo teatrale *Novecento* (pubblicato nel 1994) è stato messo in scena in Italia, in quasi tutta Europa, in Giappone, Canada e Sud America. Nel 1998 Giuseppe Tornatore ha tratto da *Novecento* il film *La leggenda del pianista sull'oceano*. Baricco ha inoltre pubblicato un breve saggio sulla globalizzazione, *Next. Piccolo libro sulla globalizzazione e sul mondo che verrà* (2002) e due saggi di critica musicale, *Il genio in fuga* (1988) sull'opera rossiniana e *L'anima di Hegel e le mucche del Wisconsin* (1992) sui rapporti tra musica e modernità. Gli articoli scritti da Baricco per i quotidiani "La Stampa" e "La Repubblica" sono stati raccolti in *Barnum. Cronache*

dal Grande Show e Barnum 2. Altre cronache dal Grande Show (1995-98). Per Luca Ronconi ha scritto *Davila Roa*, messo in scena al Teatro di Roma nel 1996. Dal 1997 al 2001 ha portato nei teatri italiani lo spettacolo *Totem. Letture, suoni, lezioni*, realizzato insieme a Gabriele Vacis e Roberto Tarasco.

Alessandro Baricco è stato fra i protagonisti delle precedenti edizioni del Romaeuropa Festival con *City Reading Project* (i testi e le immagini degli spettacoli sono raccolti in un volume edito da Rizzoli) e con la prima parziale lettura dell'*Illiade*.

I testi della sua *Illiade* sono pubblicati nel volume *Omero, Illiade*, recentemente edito da Feltrinelli.

un progetto di **Alessandro Baricco**

cast Alessandro Baricco e (in alternanza nei tre reading) Stefano Benni, Caterina Deregibus, Michele Di Mauro, Mariella Fabbris, Pierfrancesco Favino, Carolina Felling, Simone Gandolfo, Ello Germano, Edoardo Nesi, Fabrizia Sacchi, Sandro Veronesi

canto

Rosie Wiederkehr

ideazione, testi e regia

Alessandro Baricco

progetto musicale

Giovanni Sollima

disegno

Gianluigi Toccafondo

disegno luci

Guido Levi

regia video

Paolo Gazzara

direttore tecnico

Luigi Grenna

suono

Alessandro Borgioni

coordinatore del progetto

Fabrizio Grifasi

assistente di produzione

Francesca Manica

co-produzione

Romaeuropa Festival 2004, Città di Torino e Teatro Regio di Torino per TorinoSettembreMusica, Musica per Roma Fondazione

produzione esecutiva

Romaeuropa Festival 2004

In collaborazione con

Accademia Nazionale di Santa Cecilia per la realizzazione a Roma

Si ringrazia Scuola Holden Torino

Diretta radiofonica nazionale Rai RADIO3



performance

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE

PRIMA ASSOLUTA

MER 29/GIO 30 SETTEMBRE h 21.00

VEN 1/SAB 2 OTTOBRE h 21.00



Quella fra Marina Abramović ed il regista e coreografo Michael Laub è una collaborazione artistica nata da una illimitata fiducia reciproca e sviluppata sulla comune ricerca di un originale minimalismo estetico per *The Biography Remix*, creazione che la performer ed il regista hanno generato in assoluta simbiosi.

Michael Laub interviene sull'avvincente narrazione della vita personale ed artistica di Marina Abramović (che ripercorre i moti interiori e le creazioni che la hanno consacrata fra i fondatori della moderna performance art) cercando l'essenza delle vicende e del lavoro di lei: Laub e la Abramović sorprendono il pubblico con un'opera energica e pulsante che, benché racconti il passato, costruisce il qui ed ora che viviamo. Mai nostalgico, *The Biography Remix* è un lavoro contemporaneo che impiega materiali recuperati ed altri appena inventati in una nuova ed essenziale struttura. Laub esalta la presenza scenica della Abramović, valorizzando la sua incredibile personalità con uno stile di regia limpido e asciutto. Laub non dirige, opera una profonda distorsione: corregge il teatro con un nuovo modo di vedere fondato sulla riproducibilità dell'immagine e sulla potenza estetica del ritratto. Da regista di teatro riesce ad eliminare ogni riconoscibile segno teatrale.

marina abramović/ michael laub

the biography remix

Michael Laub e Marina Abramović (capace di alterare nel compimento di ogni performance la nostra percezione temporale) sono alla ricerca della purezza attraverso un perpetuo e coraggioso cambiamento.

Non è teatro, non è danza, e nemmeno video performance: la Abramović e Laub hanno costruito un nuovo rapporto fra visual art e staging performance, una relazione diretta e unica che genera un'opera dalla semplice e profonda bellezza, capace d'emozionare, di sorprendere e di divertire.

ABRAMOVIC AND LAUB SURPRISE THE PUBLIC WITH A PULSATING WORK THAT IS FULL OF ENERGY, WHICH, ALTHOUGH NARRATING EVENTS OF THE PAST, CONSTRUCT THE HERE AND NOW OF OUR LIVES. NEVER NOSTALGIC, THE BIOGRAPHY REMIX IS A CONTEMPORARY WORK THAT UTILISES BOTH PREVIOUS AND FRESH MATERIAL, BLENDING THEM TOGETHER IN A NEW AND ESSENTIAL STRUCTURE.

marina abramović, nata nel 1946 a Belgrado ed oggi residente in Olanda, è senza dubbio una fra le personalità artistiche più fertili del nostro tempo. Fin dagli esordi (comincia la sua carriera nei primi anni '70 a Belgrado) la Abramović ha percorso l'uso della performance come forma d'arte visuale. Per lei il corpo è sempre stato soggetto e mezzo: esplorando i confini fisici e mentali del suo essere, Marina Abramović ha resistito al dolore, alla fatica ed al pericolo alla ricerca della trasformazione emozionale e spirituale. La Abramović è interessata a creare lavori che consacrino semplici azioni della vita quotidiana come sdraiarsi, sedersi, sognare e pensare, ognuna manifestazione di uno stato mentale. È stata premiata con il Leone d'Oro come Migliore Artista alla Biennale di Venezia del 1997 per la sua installazione video e performance dal titolo *Balkan Baroque* e nel 2003 ha ricevuto il Bessie per *The House with the Ocean View*. Le sue opere sono raccolte nelle più importanti gallerie del mondo.

michael laub, regista e coreografo fra i più stimolanti ed innovativi d'Europa, ha lavorato alle possibilità d'intersezione fra teatro e video per quasi trent'anni.

Nel 1975, con la fondazione di Maniac Productions, crea performance art e installazioni video in grado di instaurare uno stretto e dialettico rapporto con la realtà. Nel 1981 fonda Remote Control Production e rivolge la sua ricerca ad un nuovo livello di realtà, riflettendo sulla finzione e sviluppando un'estetica rigorosamente minimalista.

L'opera di Laub coniuga originalmente attualità e rappresentazione: la sua ricerca per un'innovativa combinazione di testo, teatro, danza e musica si avvale di generi come il musical, la soap opera, il thriller o il melodramma, sempre accompagnati da un personale ed inconfondibile realismo.

di Marina Abramović e Michael Laub **regia** Michael Laub **con** Marina Abramović, Jurriaan Sebastian Löwensteyn, Viola Yesiltac, Herma Auguste Wittstock, Eun Hye Hwang, Heejung Um, Doreen Uhlig, Matteo Angius e Marco Bilanzone, Francesca Borromeo, Roberto Cecchini, Maria Giovanna Massari, Emiliano Mazzoli, Beatrice Novelli, Alessandra Roca, Massimo Scarinzi, Antonio Tagliarini, Andrea Valabrega

canto Raffaella Misiti **musica aggiuntiva** Larry Steinbachek *Ninth Seven 2*

assistente alla regia Declan Rooney **assistente di marina abramović** Snecana Golubović

direttore tecnico e coordinatore video Jochen Massar **lucci** Luca Storari

ingegnere del suono Alfredo Sebastiano **direttore di palco** Ettore Littera

capo macchinista Claudio Petrucci **macchinista** Payam Nooruzi **elettricista** Walter Pizzi

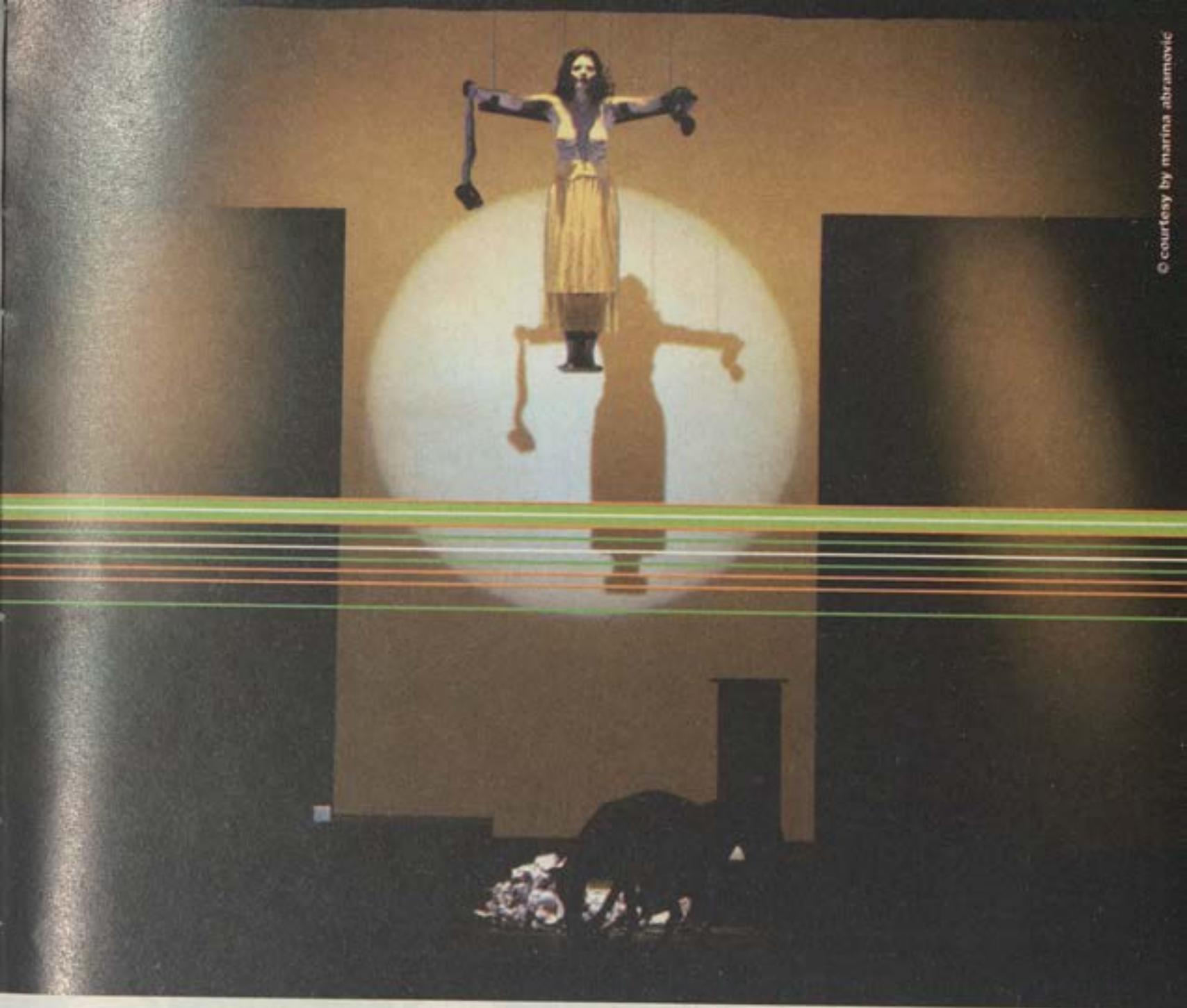
digital display Laura Clemens **coordinatore tecnico** Luigi Grenna

costumista ed attrezzista Marina Schindler **animal trainer** Daniel Berquini

produttore esecutivo Fabrizio Grifasi

assistenti di produzione Stefania Lo Giudice, Fabiana Piccioli, Renato Criscuolo

durata 80 minuti circa



produzione Romaeuropa Festival 2004

in collaborazione con Teatro Palladium Università Roma Tre

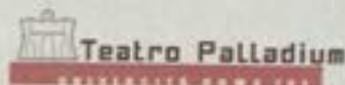
progetto realizzato con il contributo del Netherlands Culture Fund, il programma dei ministeri olandesi degli Affari Esteri e dell'educazione, della Cultura e della Scienza per rafforzare le relazioni internazionali del Regno dei Paesi Bassi in occasione del Semestre di Presidenza Olandese dell'Unione Europea

con il sostegno del Theater Instituut Nederland e dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi a Roma

Si ringraziano gli Acustimantico per la canzone *Lotta di classe d'amore* (Selvaggi-Misiti-Scatozza) cantata da Raffaella Misiti, e Serge Le Borgne della Gallerie Cent8



ONDER
NASSIA
LTUUR
NELEM
SCHAP



31 AGOSTO - Cavea

Ore 19:00 Festa di apertura

Ore 21:30 *Amadeus* film di Milos Forman

1 & 2 SETTEMBRE ore 20.45

Ivor Bolton *direttore* • Alessandro Carbonare *solista*

Piccola Serenata Notturna K.525

Concerto per clarinetto e orchestra K.622

Sinfonia "Jupiter" n.41 K.551

7 SETTEMBRE ore 21.00

Flauto Magico film di Ingmar Bergman

8 & 9 SETTEMBRE ore 20.45

Alessandro De Marchi *direttore*

Carlo Tamponi e Cinzia Maurizio *solisti*

Flauto Magico *ouverture* K.620

Concerto per flauto e arpa K.299

Messa dell'Incoronazione K.317

14 SETTEMBRE ore 21.00

Noi tre film di Pupi Avati

15 & 16 SETTEMBRE ore 20.45

Paul McCreesh *direttore* • Alessio Allegrini *solista*

Uno scherzo musicale K.522

Concerti per corno n.1 K.412 e n.2 K.417

Sinfonia "Haffner" n.35 K.385

22 SETTEMBRE ore 20.45

Solisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia • Alexander Lonquich *pianoforte*

Quartetto per pianoforte e archi K.478 • 493

28 SETTEMBRE ore 21.00

Nozze di Figaro film di Jean-Pierre Ponnelle

29 & 30 SETTEMBRE ore 20.45

Tomas Netopil *direttore*

Francesco Bossone *solista*

Nozze di Figaro *ouverture* K.492

Concerto per fagotto K.191

Sinfonia n.39 K.543



ACCADEMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA
Fondazione

K FESTIVAL
31 AGOSTO
30 SETTEMBRE
2004



Auditorium Parco della Musica

Infoline 06 8082058 • www.santacecilia.it

SPECIALE ROMAEUROPA FESTIVAL

Presentando un biglietto del Romaeuropa Festival 2004 si avrà diritto a un biglietto ridotto per il singolo concerto, euro 7 invece di 9, oppure a un abbonamento a 4 concerti a euro 20 invece di 30.

ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Soci fondatori dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia: Stato Italiano, Comune di Roma, Regione Lazio, Banca Nazionale del Lavoro, ENI, ENEL, La Repubblica, Generali-INA, Lottomatica, Autostrade per l'Italia, Ferrovie dello Stato, Gambero Rosso, Astaldi, Alitalia-Vettore Ufficiale.

sensoralia presenta:

briskey

musica

BRANCALEONE SAB 2 OTTOBRE h 23.00

© alex vanhee

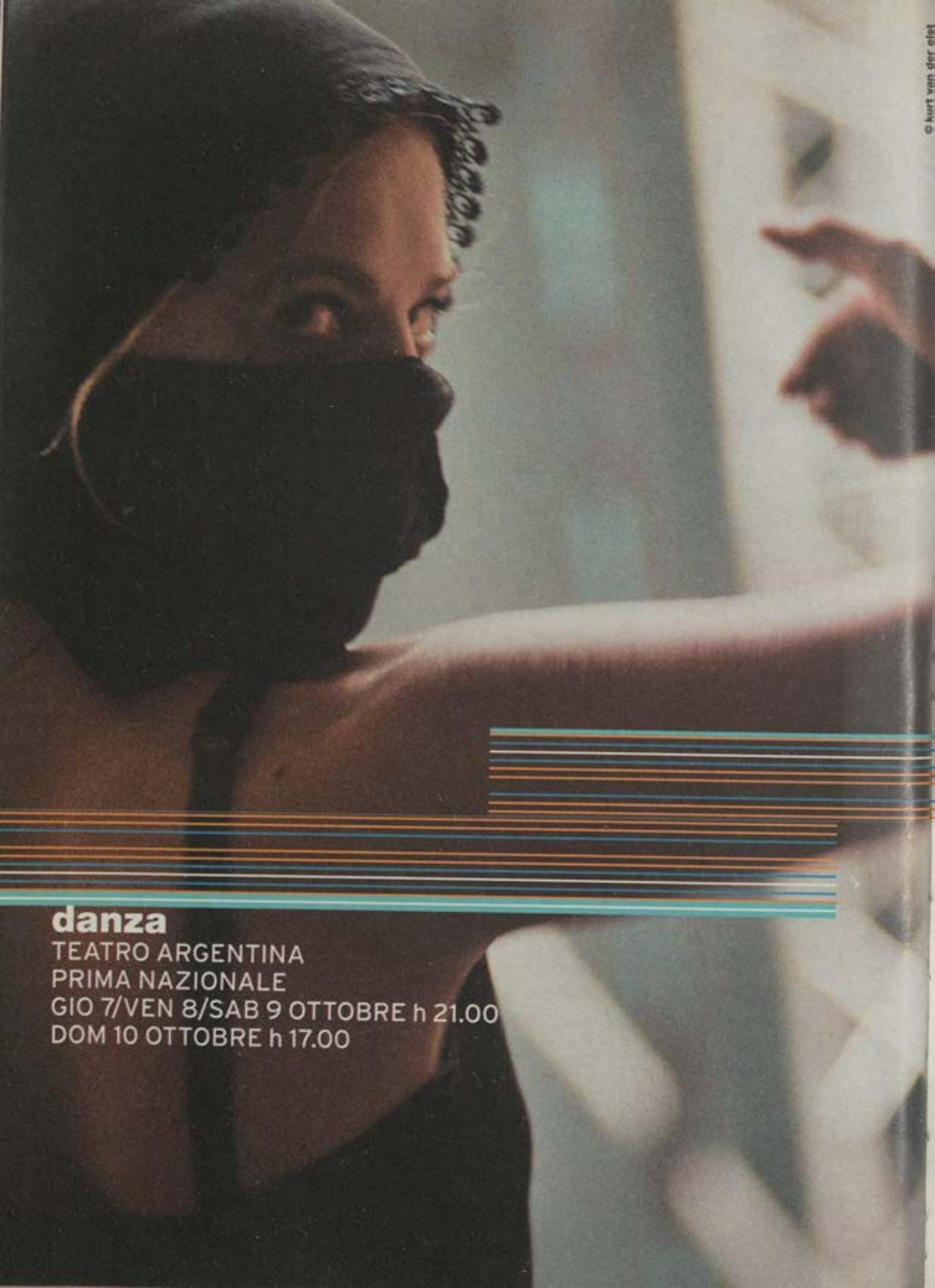
BRISKEY HAS CONSTRUCTED A BRIDGE BETWEEN JAZZ AND DIGITAL MUSIC, ORGANICALLY ELABORATING NATURAL AND DIGITAL SOUNDS. HIS MUSIC IS JOYFUL, BUT ALSO HAS A MYSTERIOUS, WICKED CHARM; IT'S SENSUAL AND IRONIC AND IT MAKES YOU WANT TO MOVE YOUR WHOLE BODY

Briskey (alter ego del giornalista e produttore Gert Keunen, che scrive libri ed insegna musica pop alla Rock Academia d'Olanda) inaugura la sua storia musicale all'inizio degli anni '90, suonando in band avant-jazz che lo portano a contatto con alcuni fra i maggiori musicisti del Belgio, come Peter Vermeersch, Bart Maris, Piet Jorens e Johan De Smet. In quel periodo l'eclettico Keunen partecipa come DJ al Vinyl Requiem di Londra, e va in scena a Gent, Londra ed Amburgo.

Dal 1996 la composizione musicale diventa la maggiore passione di Briskey: dopo anni passati ad esplorare i confini del drum 'n' jazz, svolta la sua carriera approdando a motivi grooving house mescolati con folli ottoni latini.

Oggi la musica di Briskey, anche se generata elettronicamente, esprime sorprendente freschezza e pulsante vitalità con un'efficace mescolanza di suoni artificiali e strumenti dal vivo. Briskey ha costruito un ponte fra il jazz e la musica digitale: la sua musica ha un'anima gioiosa, ma dal fascino misterioso e canaglia; sensuale ed ironica, è un piacere da seguire con tutto il corpo.

produzione Brancaleone / Impact.



danza

TEATRO ARGENTINA

PRIMA NAZIONALE

GIO 7/VEN 8/SAB 9 OTTOBRE h 21.00

DOM 10 OTTOBRE h 17.00

sidi larbi cherkaoui/ les ballets c. de la b.

najib cherradi/weshm

tempus fugit

Il tempo è il tema principale del nuovo lavoro del coreografo Sidi Larbi Cherkaoui (rivelato al pubblico romano lo scorso anno con *Foi*).

Qual è il nostro rapporto con il tempo? Ogni cultura interpreta e concepisce questa dimensione apparentemente universale in modo diverso.

Cherkaoui, partendo dalla sua personale esperienza di confine fra due civiltà distanti (è belga ma di padre marocchino), ci racconta come l'esperienza temporale partecipi della

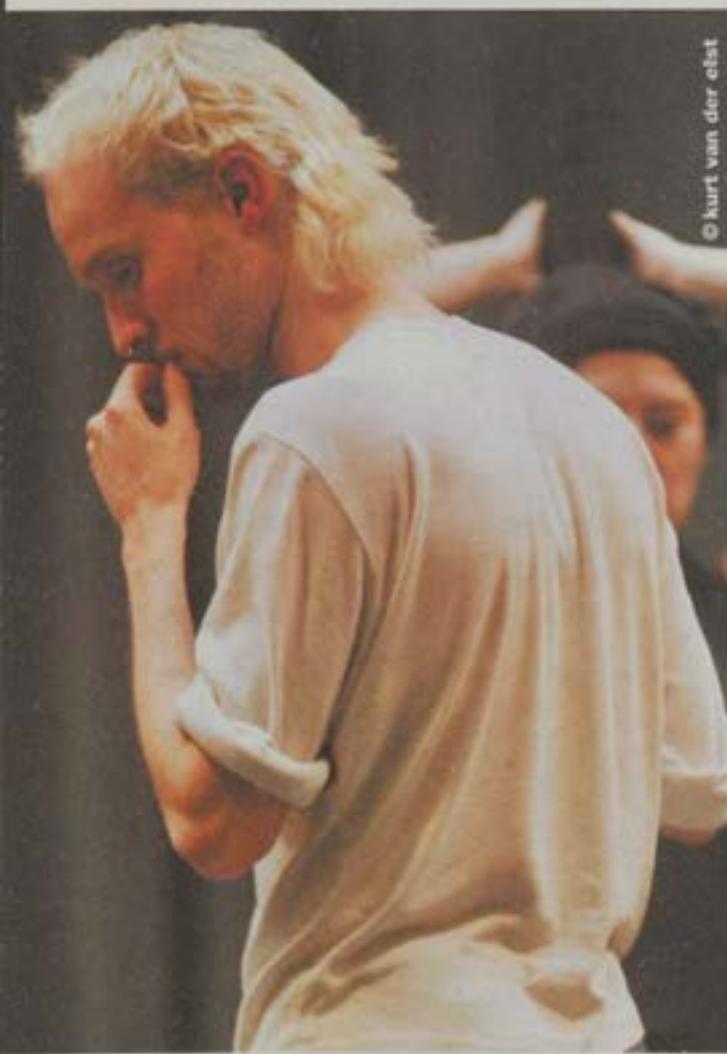
nostra concezione del mondo, misterioso orologio a volte dissonante ed inconciliabile con una realtà interiore che ci fa apparire estranea ed irriducibile.

Sidi Larbi Cherkaoui e i danzatori de Les Ballets C. de la B. utilizzano i loro corpi come un nuovo strumento per conoscere il tempo: un tempo che vive sempre diacronicamente, scandito da ripetizioni, misure ed emozioni che definiscono la sua forma e lo trasformano in ricordo di attimi perduti.

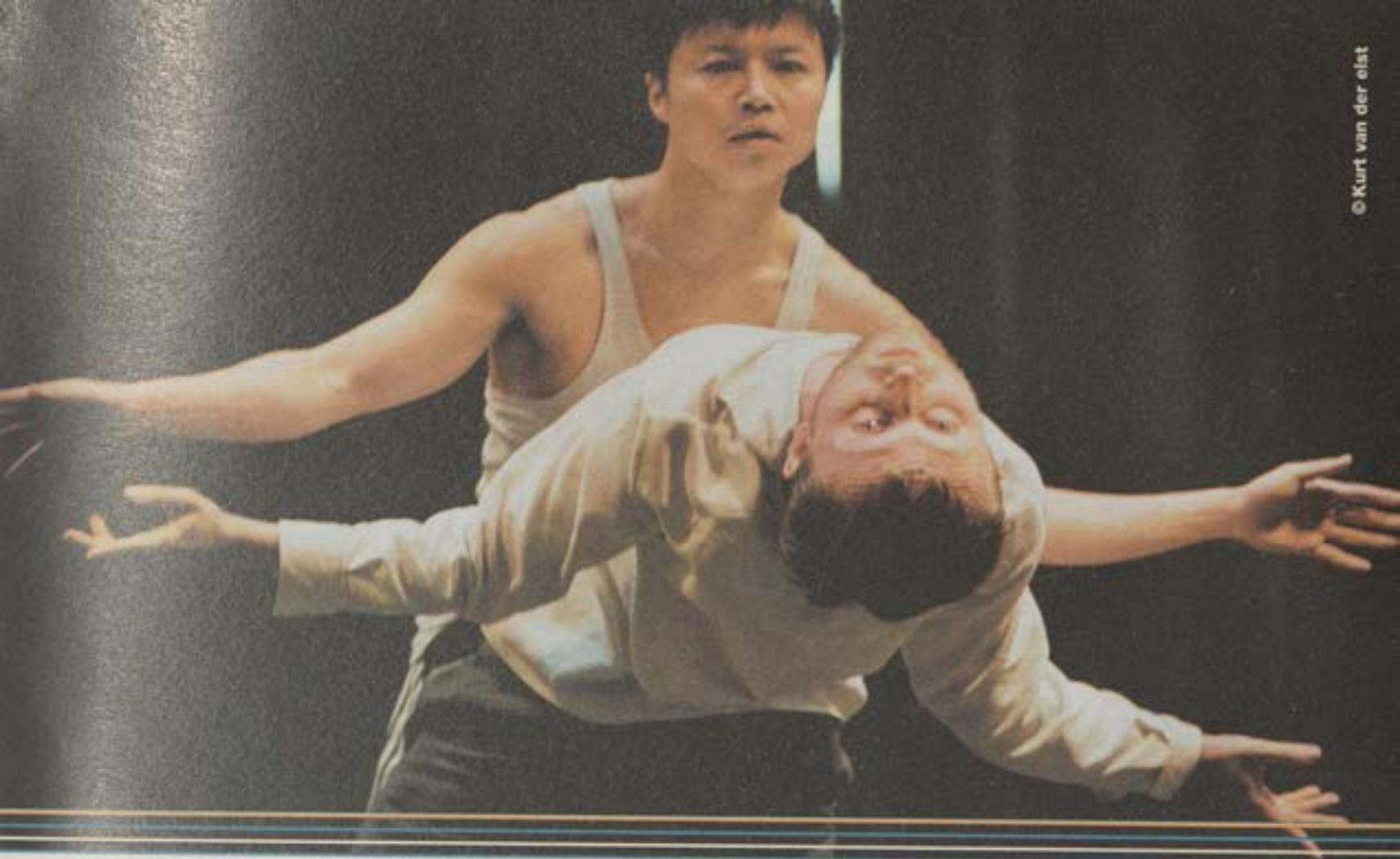
SIDI LARBI CHERKAOUI
AND THE DANCERS OF LES BALLETS C. DE LA B.
USE THEIR BODIES AS A NEW INSTRUMENT TO
GET TO KNOW THE TIME: A TIME WHICH ALWAYS
EXISTS DIACHRONICALLY, MEASURED BY
REPETITIONS, BEATS, AND EMOTIONS WHICH
DEFINE ITS FORM AND TRANSFORM IT INTO A
MEMORY OF LOST MOMENTS.

sidi larbi cherkaoui, dopo aver lavorato in compagnie di danza jazz e hip-pop ed aver ottenuto, nel 1995, il premio "Meilleur solo de Danse en Belgique", viene invitato da Alain Platel a prendere parte alla sua creazione *lets op Bach* (1997-1998), un successo in tutto il mondo. Nel 1999, durante la tournée di *lets op Bach*, Sidi Larbi Cherkaoui firma la coreografia - in collaborazione con Andrei Wale e Perrin Manzer Allen - di *Anonymous Society*, "una commedia musicale contemporanea". L'incontro con Platel ha segnato il suo percorso artistico: le sue coreografie evocano immagini dalle più nascoste dimensioni dell'animo con dissacrante ironia. Per la sua prima coreografia come parte del nucleo artistico dei Ballets C. de la B., *Rien de Rien* (2000), Cherkaoui lavora con il violoncellista fiammingo Roel Dieltiens e con Damien Jalet, danzatore/cantante che gli fa scoprire i canti tradizionali italiani (ed il lavoro dell'etnomusicologa Giovanna Marini): un'influenza che segnerà i progetti futuri. Nel 2002 interpreta *It* per la regia di Wim Vandekeybus e firma, in collaborazione con Damien Jalet, Luc Dunberry e Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola, la coreografia *D'avant*, lavoro che cerca una convergenza fra il canto del XIII secolo e la danza. Questa ricerca continuerà con *Foi*, la successiva creazione, un'opera intensa e struggente presentata nella scorsa edizione del Romaeuropa Festival.

les ballets c. de la b. (l'abbreviazione sta per Les Ballets Contemporains de la Belgique, ironico richiamo alle storiche compagnie di balletti del Novecento) è una compagnia di danza contemporanea indissolubilmente legata al nome dello straordinario coreografo, pedagogo e danzatore, nonché fondatore della stessa, Alain Platel. La compagnia nasce ufficialmente nel 1984 dal gruppo di amici-artisti con cui Platel aveva cominciato a lavorare applicando sistemi pedagogici. Con lo spettacolo *Emma* (1984) Platel si afferma come regista, ma è con *Bonjour Madame* (1993) e *La tristezza complice* (1995) che Les Ballets C. de la B. conquistano l'attenzione internazionale, diventando una delle compagnie di danza contemporanea più interessanti per la ricerca svolta nel campo del teatro-danza e per l'attenzione alle molteplici possibilità di rappresentazione sulla scena. Gli ultimi lavori della compagnia sono: *9X9* (2000, di Christine De Smedt), *Foi* (2003), *Wolf* (2004) e *Bâche* (2004, di Koen Augustijnen).



© kurt van der elst



ideazione, regia e coreografia Sidi Larbi Cherkaoui

collaborazione artistica Damien Jalet

preparazione musicale dei danzatori Christine Leboutte, Isnelle da Silveira

aiuto-regia Darryl E. Woods **scenografia** Wim Van de Cappelle, Sidi Larbi Cherkaoui

video DumSpiro **costumi** Isabelle Lhoas **assistenza ai costumi** Frédéric Denis

luci Carlo Bourguignon, Krispijn Schuyesmans **suono** Caroline Wagner

costruzione set De Muur, Nordic, Patine, Herman Sorgeloos, Koen Mortier, Necati Koçlü,

Peter De Blicck, Kjell Deneve, Alan Gevaert **assistenza di produzione** Veerle Gevaert

fotografia Kurt Van der Elst

creazione, danza e voci Ali Ben Lotfi Thabet, Christine Leboutte, Damien Jalet, Isnelle da Silveira,

Lisi Estaràs, Marc Wagemans, Nam Jin Kim, Nicolas Vladyslav, Serge-Aimé Coulibaly, Sidi Larbi Cherkaoui

composizione, voci e musica Weshm **percussioni** Coordt Linke

violoncello Floris Dercksen **composizione e voce** Najib Cherradi **qanun** Osama Abdulrasol

produzione Les Ballets C. de la B.

co-produzione Festival d'Avignon,
Tanztheater Wuppertal-Pina Bausch
(Wuppertal), Théâtre de la Ville (Parigi),
Arts Centre Vooruit (Gent)

sostenuto dal programma Culture 2000
dell'Unione Europea

in collaborazione con

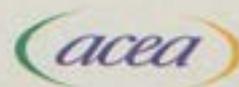
STUK Leuven, CNDC Chateaufallon

La compagnia Les Ballets C. de la B è sostenuta
dalla Comunità Fiamminga, dalla Provincia delle
Fiandre Orientali e dalla città di Gent.

realizzazione Festival d'Avignon, luglio 2004.



Culture 2000

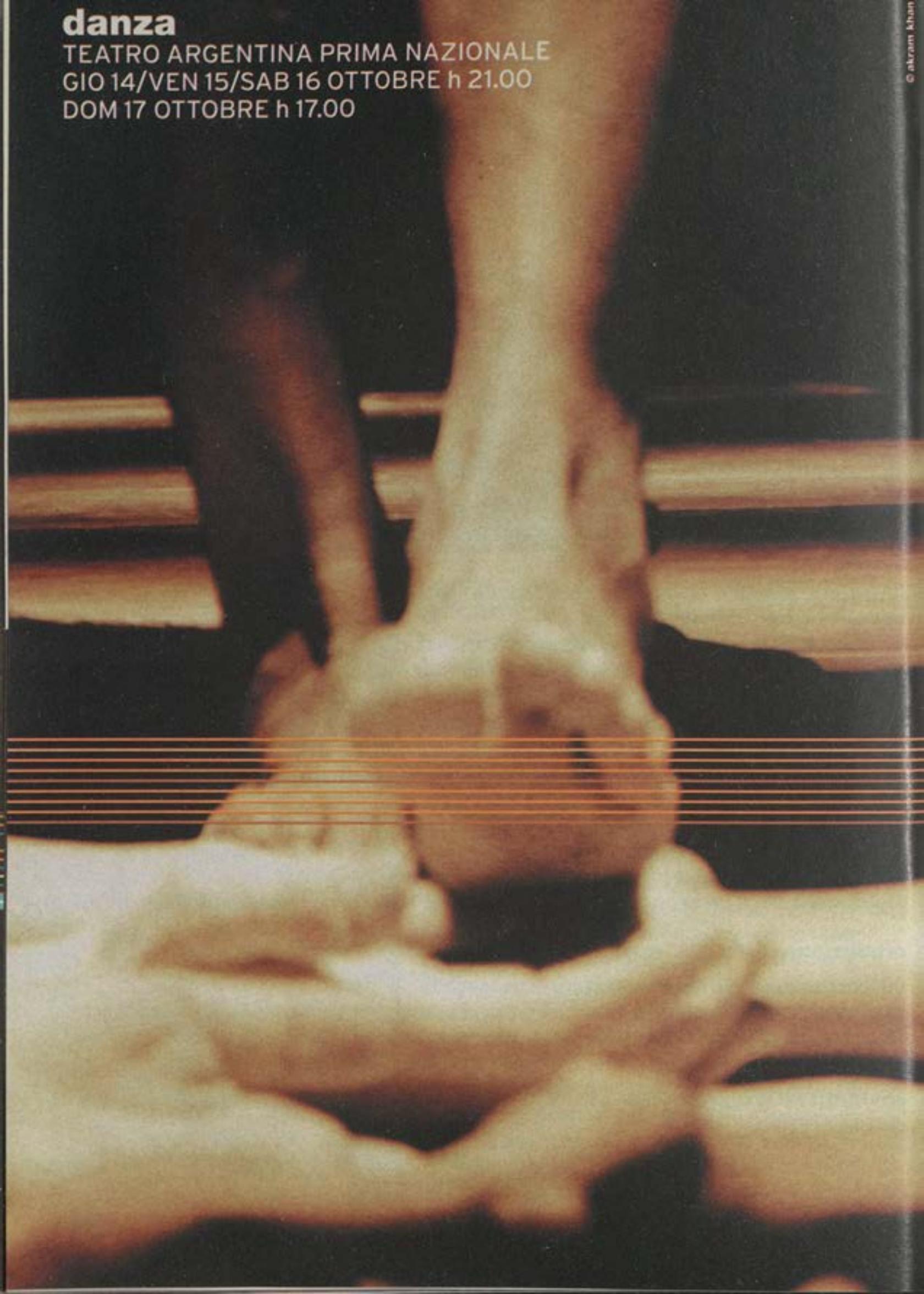


danza

TEATRO ARGENTINA PRIMA NAZIONALE

GIO 14/VEN 15/SAB 16 OTTOBRE h 21.00

DOM 17 OTTOBRE h 17.00



akram khan/ riccardo nova/ hanif kureishi

ma



In *Ma* il coreografo Akram Khan (scoperto al Romaeuropa Festival 2000 e riproposto nell'edizione 2002) prosegue la sua innovativa esplorazione fra le estetiche del movimento indiana ed occidentale, fuse nel suo stile fluido ed emozionante.

Ma è un omaggio reso con tutto il corpo al nostro pianeta: la danza si crea sui temi evocativi dei siti sacri, degli umani sradicati, delle campane silenziose, del movimento deteriorato e della musica incendiata.

Il ricco simbolismo ed il linguaggio musicale indiano (rivisitato dalla partitura originale di Riccardo Nova per tre musicisti tradizionali indiani e vivificato dalla scrittura di Hanif Kureishi) regalano una danza iniziatica ma spontanea, che indaga il ruolo del danzatore kathak anche nelle sue espressioni di narratore e musicista.

akram khan (nato a Londra da genitori del Bangladesh) ha vinto il Jerwood Foundation Choreography Award nel 1999 ed il premio dell'X-Group Choreographic Laboratory all'Anna Teresa De Keersmaeker di Bruxelles nel 2000. Nell'agosto dello stesso anno ha fondato la Akram Khan Dance Company e ha creato nel dicembre 2001 *Related Rocks 2001*, su musica di Magnus Lindberg per la London Sinfonietta. Al Romaeuropa Festival 2002 Khan è andato in scena con *Kaash*, opera danzante e visiva creata con Anish Kapoor e con il musicista Nitin Sawhney, in tournée per mesi in tutto il mondo. Akram Khan ha inventato un stile di danza che unisce con armonia danza kathak, suggestioni contemporanee e filosofia.

IN MA CHOREOGRAPHER AKRAM KHAN CONTINUES HIS INNOVATIVE EXPLORATION OF THE AESTHETICS OF INDIAN AND WESTERN MOVEMENT. MA IS A TRIBUTE TO OUR PLANET, RENDERED BY THE WHOLE BODY: THE DANCE IS CREATED ON THEMES EVOKING SACRED SEEDS, DISPLACED HUMANS, SILENT BELLS, DECAYING MOVEMENT AND BURNT MUSIC.

riccardo nova dopo aver studiato flauto e composizione al conservatorio Verdi di Milano, si è avvicinato a Bangalore alla musica indiana del Sud. Dal 1993 vive periodicamente in India, collaborando con un gruppo di percussionisti specializzati nel repertorio della musica karnatica. Ha lavorato con i maggiori ensemble d'Europa. Quella di Nova è una musica compatta, incisiva e straordinariamente solida, seppur pervasa da una provocatoria autoironia.

Il britannico (di padre indiano) **hanif kureishi**, scrittore di fama mondiale, ha esordito a teatro con *Soaking the Heat*. Nel 1985 scrive la sceneggiatura per il film di Stephen Frears *My Beautiful Laundrette*, una storia di razzismo nell'Inghilterra thatcheriana. Nel 1991 debutta alla regia con il film *London Kills Me*; nel 2000 dal suo romanzo *Intimacy* viene tratto lo scandaloso film di Patrice Chéreau. La sua ultima sceneggiatura nel 2003, per il film *The Mother*.



coreografia Akram Khan

musica Riccardo Nova

testo Hanif Kureishi

musica registrata Ictus Ensemble (composta da Riccardo Nova)

luci Mikki Kunttu

scene Illugi Eysteinnsson

costumi Tony Aaron Wood

drammaturgia Carmen Mehnert

direzione tecnica Rachel Shipp

tecnico del suono Peter Walleitner

regia prove Britta Pudelko

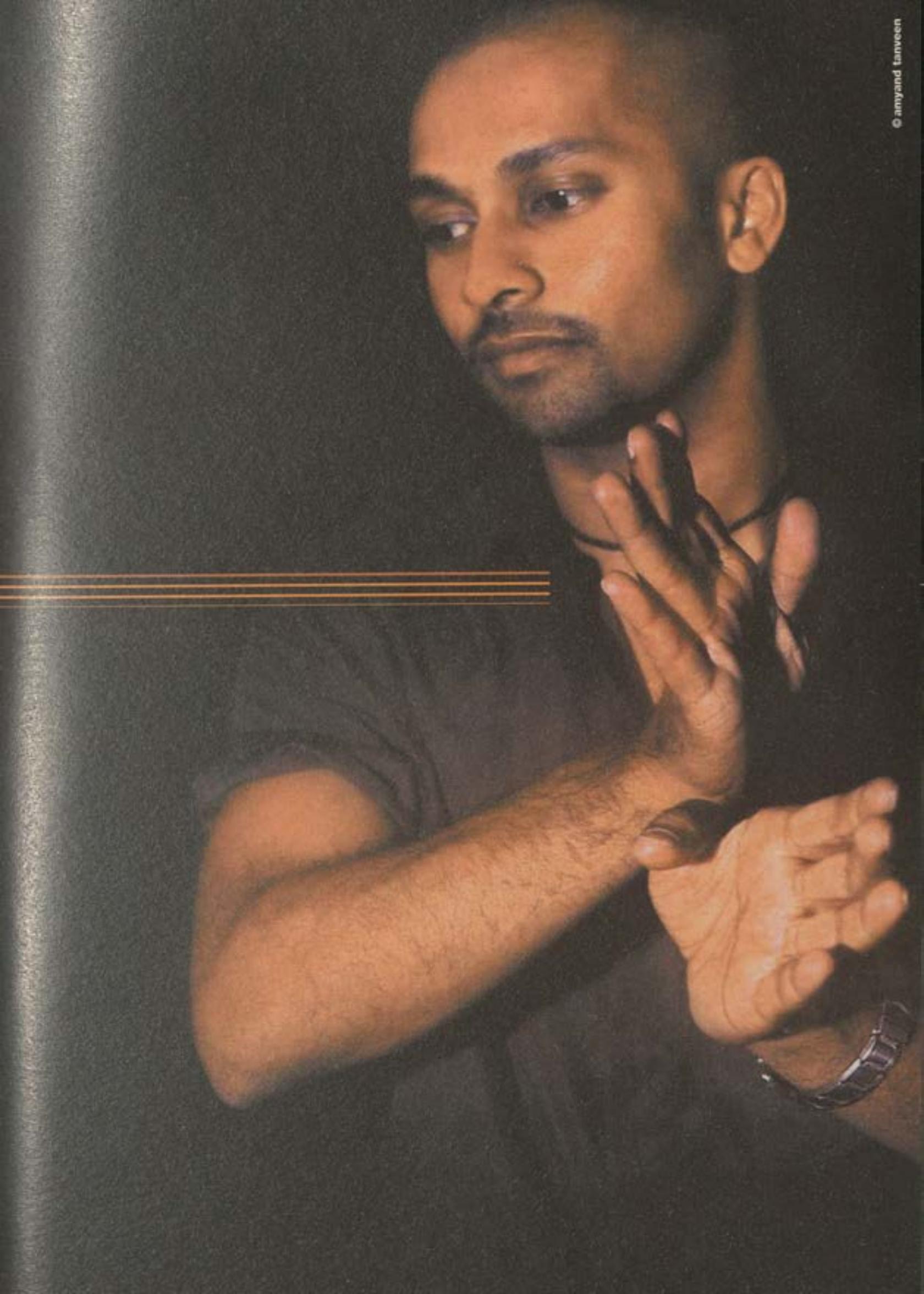
produttore esecutivo Farooq Chaudhry

musicisti Faheem Mazhar (voce), B. C. Manjunanth (mridanga), Natalia Rozario (violoncello)

danza Eulalia Ayguade Farro, Akram Khan, Anton Lachky, Moya Michael, Inn Pang Ooi, Nikoleta Rafaelisova, Shanell Winlock

produzione Romaeuropa Festival 2004, The South Bank Centre, Théâtre de la Ville, Singapore Arts Centre Vooruit, Tanzhaus nrw Düsseldorf, Holland Festival, Göteborg Dance and Theatre Festival, Lincoln Center for the Performing Arts

con il sostegno di Arts Council England, The British Council



sensoralia presenta:

opiate

OPIATE IS ABLE TO MOVE US WITH A PERFECT BALANCE OF ORGANIC SOUNDS, ACOUSTIC GUITARS, PIANO AND FLUTES WHICH REACH AN ALMOST SPATIAL DIMENSION DUE TO HIS DIGITAL MANIPULATION. WITHOUT ABUSING PAUSES AND REVERBERATIONS, THOMAS KNAK CREATES EMOTIONALLY INTENSE, MOVING SOUNDS.

Considerato un pioniere del sound glitch-dub, Thomas Knak ha collaborato con Bjork e Sakamoto ed è fra i protagonisti della scena elettronica degli ultimi anni. Sta attualmente lavorando alla colonna sonora per la nuova produzione del gruppo teatrale danese Mungo Park, dopo aver composto le musiche per il film danese *Reconstruction*, pluripremiato al festival di Cannes del 2003.

Opiate sa colpirci con un equilibrio perfetto di suoni organici, chitarre acustiche, pianoforte e flauti che la sua manipolazione digitale esalta in una dimensione quasi spaziale.

È un'elettronica sofisticata ed elegante: note impalpabili si aprono su silenzi improvvisi e pieni di senso, in un vortice di fruscii evocativi e rumori di fondo.

Senza abusare di pause e riverberi, Opiate crea suoni emozionalmente intensi e toccanti, che si aprono su un universo sterminato eppure impenetrabile.

con Thomas Knak

produzione Brancaleone / Impact

in collaborazione con Teatro Palladium Università Roma Tre



musica

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE
MER 6 OTTOBRE h 21.30



musica

BRANCALEONE
SAB 16 OTTOBRE
h 23.00

sensorialia presenta

kompakt night

THE MUSICIANS OF KOMPAKT RESTORE THE URBAN, SOCIAL, AND CULTURAL DIMENSION OF COLOGNE (THE CITY WHERE EUROPEAN ELECTRONIC MUSIC ORIGINATED) WITH DELICACY, PASSION, AND A TOUCH OF MELANCHOLY: A STRONG, TENDER, PROFOUND ELECTRONIC MUSIC FOR THOSE WHO HOPE FOR SOMETHING MORE THAN THE USUAL LOUD TECHNO DJING.

Kompakt è un'etichetta musicale che accoglie le migliori esperienze house e techno della città di Colonia, che diede i natali all'electromusic europea. Dai pionieri dell'elettronica anni '80 e '90 (Kraftwerk e Can, solo per citarne alcuni) si è sviluppata una generazione eterogenea di artisti e DJ che hanno saputo cogliere le fertili influenze musicali offerte dalla multietnica città tedesca: non solo techno ed elettronica passata e presente, ma anche musica sperimentale, d'n'b, hip hop, raggae, soul e pop.

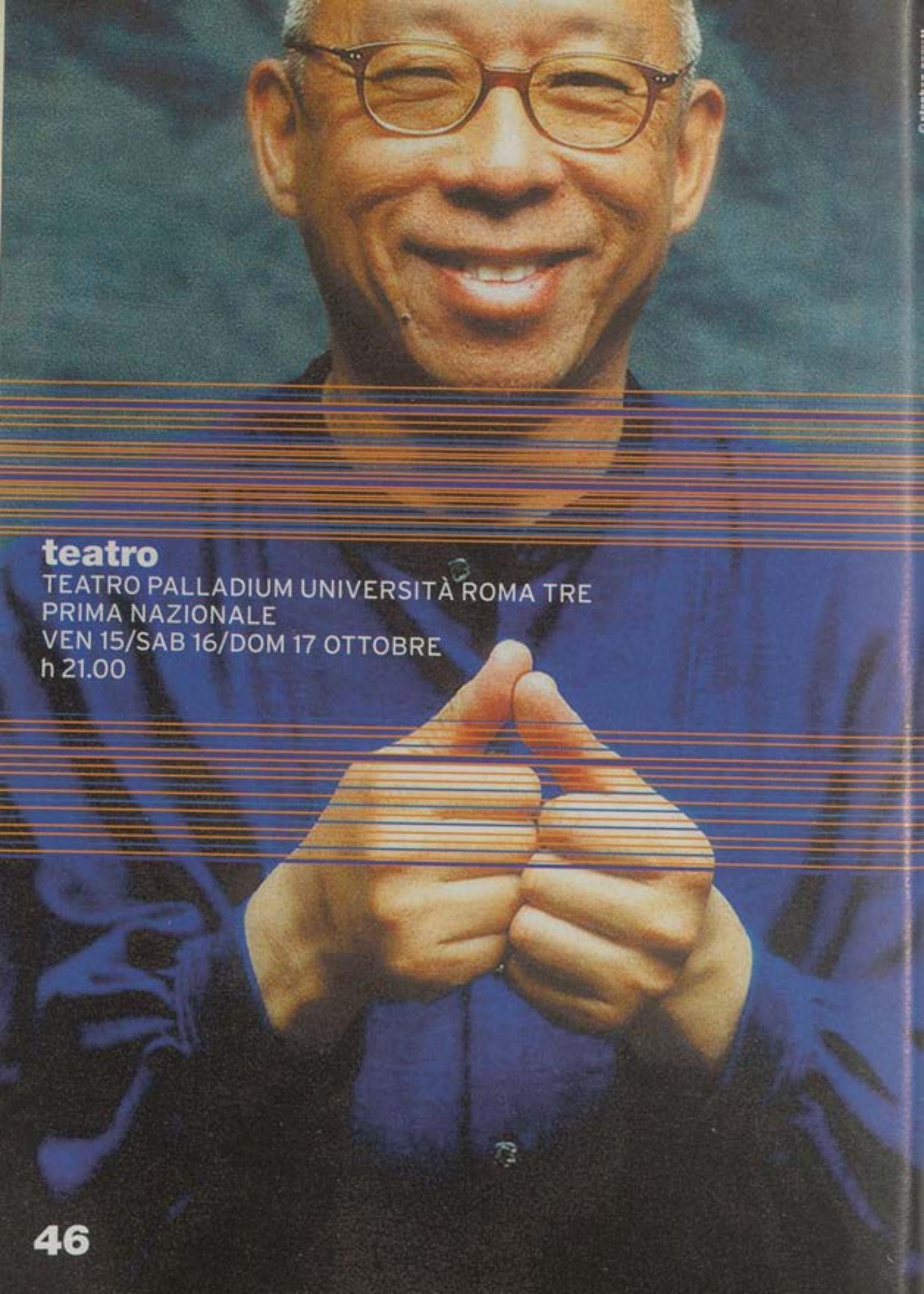
I musicisti di Kompakt sanno restituire la dimensione urbana, sociale e culturale di Colonia con delicatezza, passione ed un tocco di malinconia: un'elettronica forte, tenera e profonda per chi aspira a superare il solito rumoroso techno DJing.

reinhard voight ci incalza e scuote con un sound massiccio e frenetico, un fantasioso toccasana per risvegliare menti e corpi intorpiditi.

superpitcher (al secolo Aksel Schaufler) dà vita ad un electro-pop sensuale e suadente, che ammicca ai movimenti melodici del rock romantico ed al soul con ironia e classe, giocando su lontananze e riverberi.

con Reinhard Voight, Superpitcher, Dj Geo

produzione Brancaleone / Impact



teatro

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE
PRIMA NAZIONALE
VEN 15/SAB 16/DOM 17 OTTOBRE
h 21.00

Undesirable elements è l'originale incrocio fra uno spettacolo teatrale ed un docudrama interculturale.

Il lavoro di Ping Chong è rivolto a cercare una collisione culturale fra cinque non-attori (un'afroamericana di origini ebraiche, un somalo, un'iraniana, una libanese e l'autore-regista cino-americano) con origini, esperienze ed idee molto differenti fra loro. Le storie personali di questi emigranti si intrecciano e confondono e dal confronto scaturisce un'inaspettata e stimolante condivisione di valori e percorsi, una nuova disposizione all'ascolto ed alla comprensione reciproca.

Su un palcoscenico trasformato in giardino zen, Ping Chong sa mostrarci la diversità come una ricchezza cui non dobbiamo né possiamo rinunciare. *Undesirable elements* è uno spettacolo stimolante e coraggioso, un contraddittorio sul tema dell'immigrazione che ribalta pregiudizi e stereotipi di cui spesso neanche ci accorgiamo.

ping chong

undesirable elements - ue 92/02

IS A STIMULATING, COURAGEOUS PERFORMANCE, A DISPUTE CONCERNING THE THEME OF IMMIGRATION WHICH OVERTURNS PREJUDICES AND STEREOTYPES. ON A STAGE TRANSFORMED INTO A ZEN GARDEN, PING CHONG'S WORK FINALLY MANAGES TO SHOW US DIVERSITY AS A RICHNESS WHICH WE SHOULD NOT AND CANNOT RENOUNCE

ping chong è un regista teatrale, coreografo e creatore di video ed installazioni. È stato a lungo fra gli interpreti principali di Meredith Monk e dal 1972 ha creato oltre 50 rappresentazioni che hanno attraversato tutto il mondo. Ping Chong ha pubblicato molti dei suoi lavori, fra cui *Kind Ness* premiato nel 1998 con il premio degli USA Playwrights.

di Ping Chong e Talvin Wilks

con Ping Chong, Angel Gardner, Leyla Modirzadeh, Tania Salmen, Tek Tomlinson

Spettacolo in inglese con sottotitoli in italiano

in collaborazione con
Teatro Palladium Università Roma Tre



FESTIVAL TEMPS D'IMAGES

dal 20 OTT al 6 NOV 2004

AL ROMAEUROPA FESTIVAL

arte

LA FERME DU BUISSON
100% ARTISTE ET 0% MUSEE - LA PELLE

www.tempsdimages.org

temps d'images

23 SETTEMBRE 6 NOVEMBRE 2004

Arte ha inaugurato nel 2002, con La Ferme du Buisson, TEMPS D'IMAGES, un appuntamento intrigante che convoglia le arti della scena e dell'immagine in un confronto audace. Realizzato in 5 Paesi europei coinvolgendo 55 artisti e compagnie, TEMPS D'IMAGES 2003 è stato un successo che ha visto la partecipazione di oltre 30.000 spettatori. Decisamente europeo, TEMPS D'IMAGES 2004 si svolgerà dal 23 settembre al 6 novembre in Portogallo, Germania, Francia e Italia.

alcuni artisti che parteciperanno quest'anno all'avventura temps d'images:

Hanna SHYGULLA (Germania), Olga MESA (Spagna), Cirkus CIRKÖR (Svezia), MOTUS (Italia), Benoît BRADEL (Francia), HET MUZIEK LOD (Belgio), Martin WUTTKE (Germania), Olivier SMOLDERS (Belgio), Jan SPECKENBACH (Germania), Daniel DANIS (Canada), Judith DEPAULE (Francia), DJ SPOOKY (Stati Uniti), PAN SONIC (Finlandia), HOTEL MODERN (Paesi Bassi), William YANG (Australia).

i fondatori:

Arte

Arte, canale di tutti gli incontri, offre da più di dieci anni uno spazio di libertà ai creatori, privilegiando il punto di vista degli autori, l'opportunità e l'originalità dei loro sguardi.

Arte ha una coscienza alle immagini. Anche per questo 60 milioni di telespettatori, in Europa e nel mondo, hanno scelto Arte.

Soggetto impegnato nella vita culturale europea, Arte sviluppa da diversi anni una mediazione che va oltre lo schermo, stimolando incontri fra le arti, le idee, gli individui, incarnandosi fisicamente nei luoghi e promuovendo manifestazioni. Ma anche agendo attivamente per un'Europa dei cittadini e per una cultura più condivisa, che sia in grado di creare o ricreare dei legami sociali. Si può ormai guardare ad Arte come ad altro che semplice televisione.

www.arte-tv.com

La Ferme du Buisson

Da quattro anni, un progetto deliberatamente trasversale ha istituito La Ferme du Buisson come uno dei luoghi principali dedicati al sostegno della creazione contemporanea in Europa. Privilegiando le personalità e gli universi singolari piuttosto che una scelta drastica di generi, provoca scoperte di tutti i tipi.

Questa officina creativa si avvale della sua ricchezza architettonica per riconfigurare senza sosta i suoi spazi in funzione di proposte artistiche, lasciandosi abitare dalle forme spettacolari. Questa atmosfera laboratorista permette d'incrociare, di elaborare dei percorsi reciproci fra gli spettatori. Questo dialogo di creatori e di generi, amplificato dagli echi dello spazio, si compie in avvenimenti tematici come i 'Week-End à la Ferme' e TEMPS D'IMAGES.

www.ferme-du-buisson.com

i partner:

Eira

(Lisbona, Portogallo)
Eira (diretto da Antonio Camara Manuel) è una compagnia di produzione audiovisiva e di spettacoli. Questa struttura, sovvenzionata dal Ministero della Cultura Portoghese, possiede un proprio spazio per le prove e la sperimentazione di spettacoli dal vivo e pratica una politica culturale internazionale. Gli spettacoli di TEMPS D'IMAGES sono presentati in collaborazione con il Centre Culturel de Belem di Lisbona al CCB ed al museo del Chiado.

www.ccb.pt

Romaeuropa Festival

(Roma, Italia)
TEMPS D'IMAGES si svolgerà all'Auditorium Parco della Musica, al Teatro Palladium Università Roma Tre ed a Villa Medici.

www.romaeuropa.net

Teo Otto Theater

(Remscheid, Germania)
Teo Otto Theater (situato a Remscheid, nella Renania del Nord Vestfalia, nei pressi di Düsseldorf e Wuppertal) è una teatro municipale dalla programmazione eclettica (Dominique MERCY, Josef NADJ, Hanna SCHYGULLA, ecc.) e presenterà TEMPS D'IMAGES in collaborazione con diversi partner della Renania del Nord, in particolare con l'Institut Français di Düsseldorf.

www.teo-otto-theater.de



musica/video

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

SALA SANTA CECILIA

PRIMA NAZIONALE

MER 20 OTTOBRE h 21.00



presenta:

dj spooky

rebirth of a nation

a 21st century remix
of D.W. Griffith's *Birth of a Nation*

In *Rebirth of a Nation* DJ Spooky riflette sull'ambiguo capolavoro del cinema muto di D.W. Griffith *Birth of a Nation*, icona contraddittoria e celebrativa dell'America.

Il remix di questa violenta e seducente opera del 1915 ne porta in superficie la trama razzista (nella sua ricostruzione artefatta della cultura afroamericana e nell'apologia dell'egemonia wasp) affiancandola ad una contro-narrazione nella quale l'encomio compiuto da Griffith implode in se stesso. Spooky svela dalle ceneri di questa distruzione il rovescio della mistificazione da schermo e dell'assemblaggio di un immaginario alterato che Griffith (considerato uno dei padri del linguaggio cinematografico) fu tra i primi ad esplorare.

DJ Spooky mixerà dal vivo inedite composizioni musicali (create appositamente per l'evento di Roma) con le immagini rielaborate del film: i fotogrammi scorreranno parallelamente e diversificati su tre grandi schermi, che esalteranno la loro formidabile potenza visiva.

La musica di DJ Spooky opera come un'arma dialettica che svela contraddizioni e menzogne con ironia, intelligenza e coraggio.

IN REBIRTH OF A NATION DJ SPOOKY REFLECTS ON THE AMBIGUOUS SILENT CINEMA MASTERPIECE OF D.W. GRIFFITH, *BIRTH OF A NATION*, A CONTRADICTION AND CELEBRATING ICON OF AMERICA. DJ SPOOKY'S REMIX OF THIS VIOLENT, SEDUCING WORK FROM 1915 BRINGS TO THE SURFACE ITS RACIST MACHINATIONS (IN ITS ARTIFICIAL CONSTRUCTION OF THE AFRO-AMERICAN CULTURE AND THE EXALTATION OF THE WASP HEGEMONY).

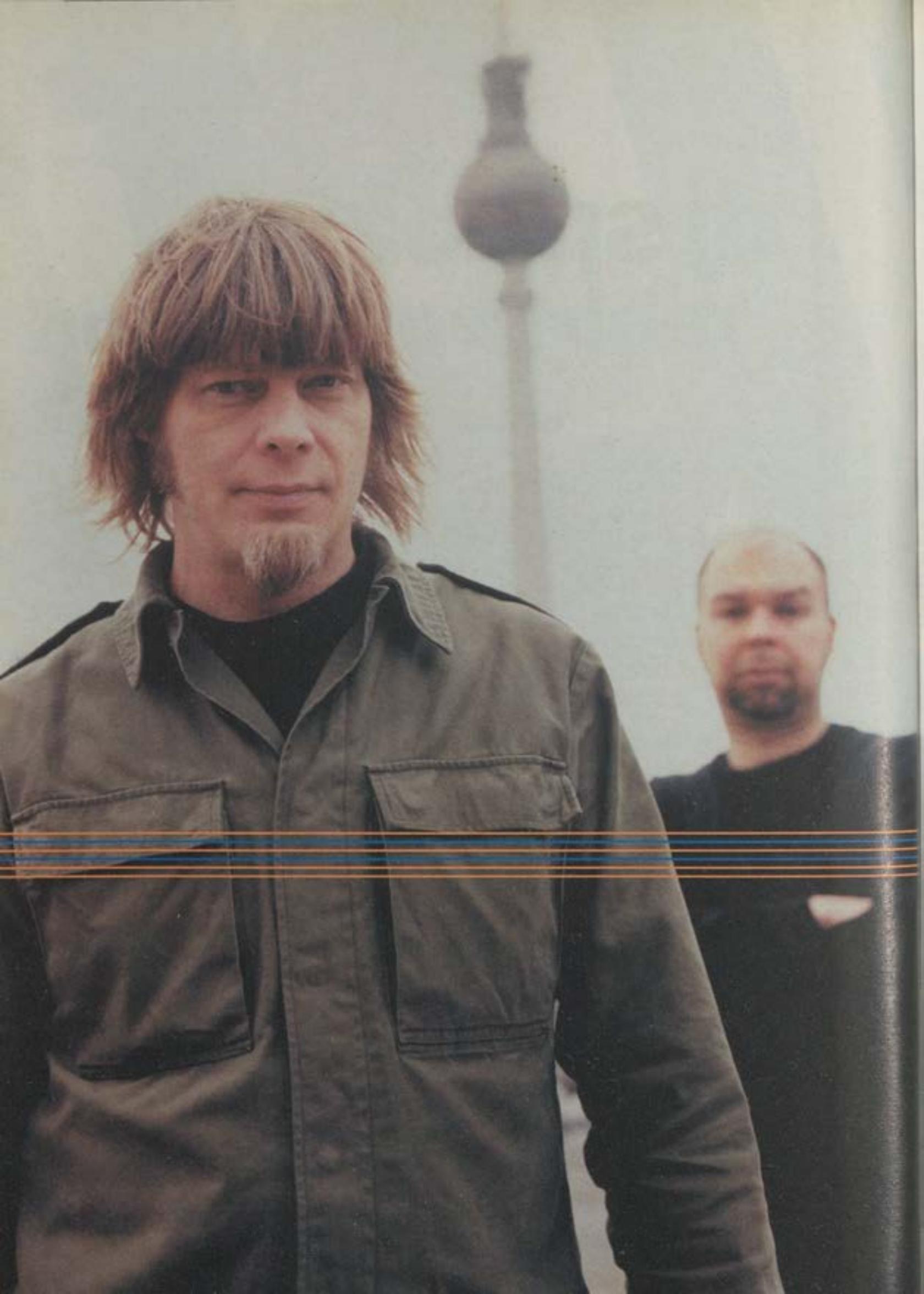
Paul D. Miller (meglio conosciuto con lo pseudonimo di **dj spooky** that Subliminal Kid) è un artista concettuale, scrittore e musicista che vive e lavora a New York. Dj Spooky ha presentato alcuni dei suoi lavori alla Whitney Biennial, alla Biennale di Venezia, al Kunsthalle di Vienna. Ha

inoltre composto la colonna sonora per il film *Slam*, vincitore del premio speciale della giuria al Sundance Film Festival e Camera d'Or e premio del pubblico a Cannes nel 1998. La sua ricerca musicale lo ha condotto a collaborare con Iannis Xenakis, Sakamoto, Butch Morris e Yoko Ono.

con DJ Spooky That Subliminal Kid alias Paul D. Miller
durata 90 minuti

DJ Spooky's Rebirth of a Nation è stato commissionato da the Lincoln Center Festival, Festival D'Automne à Paris, Spoleto Festival USA e Wiener Festwochen. Sostenuto da the American Center Foundation e Mass MOCA

segue





presenta:

PAN SONIC'S AVANT-GARDE SEARCH LED THEM TO THE CREATION OF A SYNERGIC STREAM OF SOUND AND IMAGES WHICH SEEM TO FUSE IN A SINGLE MOVEMENT, SHAKING WITH IRRESISTIBLE SERENITY.

pan sonic

Pan Sonic, il duo finlandese formato nel 1994 da Ilpo Vaisanen e Mika Vainio, si è affermato sulla scena techno sperimentale con un inconfondibile e radicale minimalismo, un sound spinto ad investigare la realtà ed i segni, che attribuisce nuovo senso alle nostre percezioni.

In *Kesto*, il loro ultimo album, i Pan Sonic hanno generato 234 minuti di musica ispirandosi al pittore Francis Bacon: anche in questo lavoro il duo finlandese rimane fedele alla propria cifra stilistica, continuando ad impiegare un generatore di toni analogico ed un radio set accanto ai sintetizzatori digitali.

La ricerca d'avanguardia dei Pan Sonic li ha condotti alla creazione di una sinergica corrente di suono ed immagine che sembrano fondersi in un solo movimento, scuotendo con irresistibile serenità. È però una musica che coinvolge il corpo, lo avvolge e colpisce dolcemente, ne amplifica suoni cardiaci e sensazioni, per poi quasi affacciarsi sul caos primordiale che ci ha generato.

con Ilpo Vaisanen e Mika Vainio

dj spooky e pan sonic co-realizzazioni

Romaeuropa Festival 2004 ed Accademia Nazionale di Santa Cecilia
"Santa Cecilia It's Wonderful"



ACCADÉMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA
Fondazione

Questo evento è presentato nell'ambito del festival europeo di arte e spettacolo TEMPS D'IMAGES 2004

A surreal landscape painting. In the upper left, a large, bright yellow sun or light source is partially obscured by a dark, red, branching tree-like structure. The ground is a mix of dark, textured areas and patches of red and purple. In the lower right, a figure wearing a white hat and a patterned garment is seated, looking down at a white sheet of paper. The overall style is expressive and somewhat abstract.

performance/video

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE

SAB 23 OTTOBRE h 21.00

DOM 24 OTTOBRE h 17.00

The Great War è una vicenda umana della prima guerra mondiale raccontata in un nuovo e potente linguaggio scenico: il film d'animazione dal vivo. Su un set in miniatura ripreso da telecamere, gli artisti lasciano scaturire la storia sotto gli occhi del pubblico, lavorando sulle teche che contengono le micro-scene con gli strumenti ed i materiali più sorprendenti e disparati. Mentre il pubblico osserva la costruzione del racconto visivo e sonoro, le immagini dei lilliputiani paesaggi (manipolati in diretta e con un effetto quasi straniante dai performer) giungono sul grande schermo con realistica efficacia ed intensità. Il racconto in prima persona degli orrori della guerra di trincea commuove ed impressiona: il lavoro degli Hotel Modern ci racconta l'incomprensibile devastazione della guerra con grande intensità, impiegando mezzi che non abbiamo mai visto.

hotel modern the great war

hotel modern - il collettivo fondato a Rotterdam nel 1996 dalle attrici Pauline Kalker e Arlène Hoornweg, dall'artista visuale e performer Herman Helle e dal compositore Arthur Sauer - mescola nei propri lavori teatro e burattini con musica e video: i modelli miniaturizzati ricreati conferiscono al loro lavoro un livello di realismo ed efficacia drammatica intenso ed inaspettato.



presenta:

THE GREAT WAR IS A HUMAN EVENT FROM THE FIRST WORLD WAR, TOLD IN A NEW, POWERFUL THEATRICAL EXPRESSION: LIVE-ANIMATION FILM. THE WORK OF HOTEL MODERN TELLS US ABOUT THE INCOMPREHENSIBLE DEVASTATION OF WAR WITH AN INTENSITY AND USING MEANS THAT WE HAVE NEVER SEEN BEFORE.

creazione e realizzazione

Herman Helle, Arlène Hoornweg, Pauline Kalker, Arthur Sauer, Clinty Thuijls

ideazione Herman Helle

regia Pauline Kalker

drammatizzazione Arlène Hoornweg

creazione sonora Arthur Sauer

tecnica Joris van Oosterhout

in collaborazione con

Teatro Palladium Università Roma Tre

progetto realizzato con il contributo

del Netherlands Culture Fund, il programma dei ministeri olandesi degli Affari Esteri e dell'Educazione, della Cultura e della Scienza per rafforzare le relazioni internazionali del Regno dei Paesi Bassi in occasione del Semestre di Presidenza Olandese dell'Unione Europea

con il sostegno

del Theater Instituut Nederland e dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi a Roma

Questo evento è presentato nell'ambito del festival europeo di arte e spettacolo TEMPS D'IMAGES 2004



ONDER
NOSSEM
LTUUR
NIELEM
SCHAP





© simona diacchi

performance/video
TEATRO PALLADIUM
UNIVERSITÀ ROMA TRE
PRIMA NAZIONALE
SAB 30/DOM 31 OTTOBRE h 21.00

MOTUS PRESENTS A JOURNEY
(OR RATHER, A HYPOTHESIS OF A JOURNEY,
A SCHEMA DI VIAGGIO) WHICH MOVES ITSELF
ALONG THE NEAR, INDISTINCT BORDERS,
BETWEEN THE LINES AND THE DISCOVERY NOTES
OF WRITER/DIRECTOR PASOLINI.

Scegliendo la prospettiva di un'auto in corsa, i Motus hanno inventato un tragitto spaziale ed ideale nell'immagine in movimento per ripercorrere l'universo percettivo marginale che ha segnato la visione e l'opera di Pier Paolo Pasolini.

Quello dei Motus è un viaggio (o meglio un'ipotesi di viaggio, uno *Schema di viaggio*) che si muove lungo confini prossimi ed indistinti, fra le righe e gli appunti di esplorazione del Pasolini romanziere e regista.

I Motus si soffermano su strade di passaggio (rivestite da cieli con una luce sempre diversa e misteriosa),



presenta:

motus

schema di viaggio

zone di accumulo e d'abbandono dei rifiuti materiali ed umani che la città tenta di espellere ma che rimangono nella sua orbita, incubi estranei e familiari.

Lo *Schema di viaggio* racconta le terre di nessuno che il Bel Paese fa finta di non vedere, deserti custoditi da mostri edilizi e post-industriali, nuove periferie che attraversiamo senza più notare, rimosse dalla nostra percezione e dalla nostra coscienza.

La compagnia **motus**, fondata a Rimini nel 1990 da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, lavora alla destrutturazione di immagini e linguaggi ed allo sgretolamento e ricostruzione della scena. Motus ha sviluppato una sensibilità nei confronti del contemporaneo più marginale e quotidiano.

un progetto di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò

in collaborazione con Teatro Palladium Università Roma Tre

Questo evento è presentato nell'ambito del festival europeo di arte e spettacolo TEMPS D'IMAGES 2004

teatro

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE
PRIMA NAZIONALE

sadness

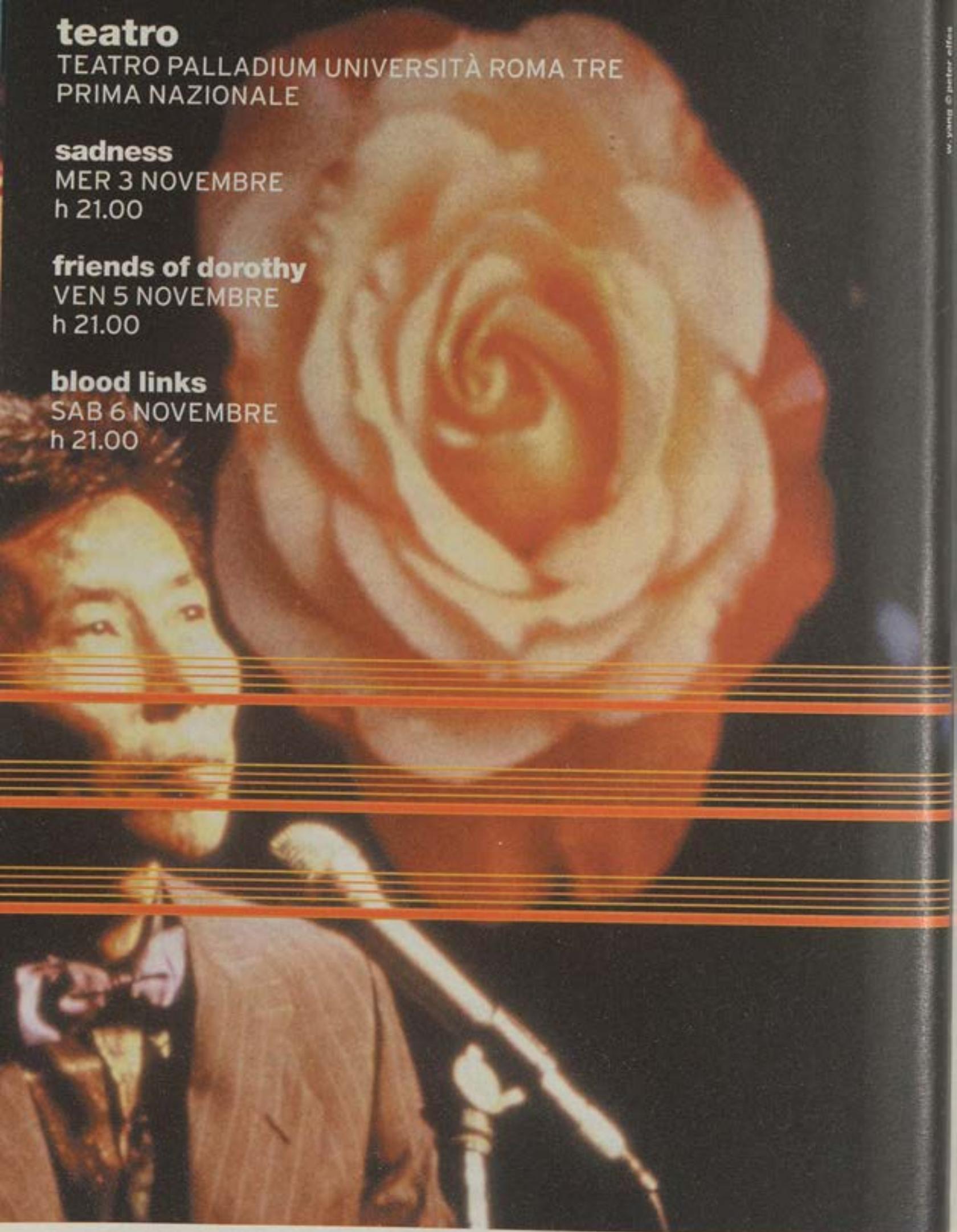
MER 3 NOVEMBRE
h 21.00

friends of dorothy

VEN 5 NOVEMBRE
h 21.00

blood links

SAB 6 NOVEMBRE
h 21.00





presenta:

william yang

William Yang, australiano fortemente legato alle sue origini cinesi, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua attività di fotografo. Dopo aver studiato architettura all'University of Queensland, nel 1969 si trasferisce a Sydney, dove viene coinvolto dall'attività di un gruppo di teatro sperimentale.

Dal 1969 al 1974 lavora come drammaturgo ed allo stesso tempo come fotografo indipendente. Al 1977 risale la sua prima mostra fotografica individuale, *Sydneyphiles*, una schietta descrizione delle scene festive di Sydney, che confluiscono nel 1984 in una mostra più ampia, *Sydney Diary*, e successivamente in un libro.

Quando Yang comincia ad esplorare la sua eredità cinese, i soggetti delle fotografie cominciano ad includere paesaggi ed il Cinese in Australia. In questo periodo compie numerosi viaggi in Cina. Dal 1989, integrando le sue competenze di scrittore e artista visivo, il suo sguardo artistico coglie la realtà in monologhi contraddistinti da uno stile teatrale unico, sempre illustrati con le sue diapositive. Tali performance, presto riconosciute come una nuova forma di teatro, restano il modo preferito da Yang per mostrare le proprie opere.

Oltre ad i suoi monologhi, Yang ha presentato più di trenta mostre individuali in Australia, Asia, Europa ed America. Una retrospettiva presso la State Library of NSW nel 1998 lo ha consacrato come storico dei tempi.

William Yang, andato in scena per la prima volta in Italia durante il Romaeuropa Festival 2003, ha portato le sue storie in tutto il mondo.



© William Yang



© William Yang

sadness

monologo e multivisione fotografica

William Yang

musica Stephen Rae

durata 90 minuti circa

Sadness è un'opera sensibile e toccante sulla morte e la famiglia. William Yang racconta alcuni incontri con i suoi parenti cinesi del North Queensland e ci parla della sua famiglia segnata dall'assassinio di uno zio avvenuto nel 1922. Ma Yang ripercorre anche i drammatici momenti dell'epidemia di AIDS che ha devastato la comunità gay di Sidney, portando via molti dei suoi amici. È un racconto candido, ironico e commovente.

friends of dorothy

monologo e multivisione fotografica

William Yang

musica Simon Hunt

durata 90 minuti circa

Questo spettacolo contiene foto di nudo ed è consigliato ad un pubblico adulto.

In *Friends of Dorothy* il talento fotografico e la sensibilità di William Yang attraversano il mondo sotterraneo e sorprendente delle sottoculture gay di Sidney. Il racconto di Yang si addentra senza retorica in una realtà stimolante ma nascosta, un universo vitale che sfida la società conformista in cui siamo abituati a vivere.

Yang ricorda storie intime e delicate con immagini intense e provocanti, raccontando i cambiamenti culturali e politici in Australia con tenero altruismo, humour e matura consapevolezza sociale.



© william yang



© william yang



© william yang

blood links

monologo e multivisione fotografica

William Yang

musica Stephen Rae

durata 90 minuti circa

William Yang, narra il viaggio che la sua famiglia ha compiuto per trasferirsi dalla Cina in Australia oltre cento anni fa e rievoca le difficoltà ed i sacrifici per ambientarsi alla nuova realtà. Yang attraversa paesaggi e luoghi molto diversi per ritrovare i suoi legami: *Blood links* segue le tracce dei suoi consanguinei dispersi nell'Australia e nel mondo e, raccontando le vicende della sua famiglia, Yang descrive le vicende di tutte le famiglie, in immagini universali ed indimenticabili.

SADNESS IS A SENSITIVE, REFLECTIVE WORK ON DEATH AND FAMILY. WILLIAM YANG TELLS THE STORY OF THE MURDER OF HIS UNCLE, IN 1922, AND HOW THIS EVENT AFFECTED HIS FAMILY. HE RECOUNTS HIS EXPERIENCES OF THE AIDS EPIDEMIC WHICH DEVASTATED THE SYDNEY GAY COMMUNITY.

IN *FRIENDS OF DOROTHY* YANG SHARES INTIMATE, DELICATE STORIES WITH INTENSE, PROVOCATIVE IMAGES, TALKING ABOUT THE SYDNEY GAY AND LESBIAN COMMUNITY AND THE SOCIAL AND POLITICAL CHANGES IN AUSTRALIA OVER THE PAST THIRTY YEARS.

BLOOD LINKS MONOLOGUE PROFOUNDLY AND TENDERLY STEPS IN THE FOOTSTEPS OF YANG'S IMMIGRANT ANCESTORS FROM CHINA AND RECONSTRUCTS THEIR ARRIVAL IN AUSTRALIA. IT IS ABOUT THE SCATTERING OF HIS FAMILY TO DIFFERENT PARTS OF AUSTRALIA AND THE WORLD, AND THE BONDS OF BLOOD THAT TIE THEM TOGETHER.

Spettacoli in inglese con sottotitoli in italiano.

in collaborazione con

Teatro Palladium Università Roma Tre

toured by Performing Lines

Questo evento è presentato nell'ambito del festival europeo di arte e spettacolo TEMPS D'IMAGES 2004



Performing Lines



presenta:

video

VILLA MEDICI - SALA PROIEZIONI
MER 3 NOVEMBRE h 19.00
INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO
POSTI DISPONIBILI

Due film intensi e poetici, due opere in movimento sull'arte del movimento, due lavori preziosi in cui danza e cinema si rincorrono scoprendosi a vicenda.

temps d'images

danza in film a villa medici

claire denis vers mathilde

con Mathilde Monnier
anno 2004
durata 80 minuti
coproduzione Arte France,
Why Not Productions

Vers Mathilde è un film realizzato in diversi momenti che coglie con sensibilità e poesia la danza nel suo farsi, i corpi, il piacere del lavoro artistico di ogni giorno ed il pensiero che sottende questa evoluzione quotidiana.

Attraverso la danza ed il suo processo creativo, Claire Denis sembra intraprendere un emozionante percorso parallelo nello spirito.

La francese **claire denis** ha girato *Chocolat*, *S'en fout la mort*, *US Go Home*, *J'ai pas sommeil* e, più recentemente, *Nénette* e *Boni e Trouble Every Day*. Si è avvicinata alla danza con il lungometraggio *Beau travail*, per il quale ha collaborato con il coreografo Bernardo Montet. Con *Vers Mathilde* partecipa al Festival d'Automne 2004.

selezione da programmi di
Arte

in collaborazione con
Romaeuropa Festival 2004,
Accademia di Francia e
Ambasciata di Francia in Italia
BCLA

Questo evento è presentato
nell'ambito del festival europeo di
arte e spettacolo
TEMPS D'IMAGES 2004

jocelyn cammack piano di rotta

coreografia Emio Greco, Pieter C. Scholten
anno 2002
durata 26 minuti
co-produzione Heure d'Été Productions,
Samsa Film, Zwaanproductions

Piano di rotta è un progetto filmico che scruta la relazione dialettica fra danza e cinepresa, elaborando il nuovo concetto di 'interspazio': un topos fra il fisico ed il mentale, che non può essere materializzato né sul palco né nella realtà.

jocelyn cammack, diplomata all'università di Sheffield (Gran Bretagna) in fisiologia e zoologia prima di dedicarsi all'attività cinematografica, ha dedicato anche come regista grande attenzione al corpo ed alla sua dinamica.

p. c. scholten - e. greco © henk wildschut





señor coconut and his orchestra

musica

BRANCALEONE

SAB 23 OTTOBRE h 23.00

Tedesco innamorato dei ritmi latini, Uwe Schmidt (in arte Señor Coconut) ha escogitato una variante impazzita di musica elettronica che attinge a salsa, merengue, mambo e chachacha.

Questo mix surreale e divertente si fonda su una solida base teorica: il Señor Coconut è in realtà un dj pensante, che elabora con i suoi travestimenti musicali molte tendenze complesse che ci circondano, come l'esotismo e l'estraniamento nella nostra società multiculturale.

Señor Coconut reinventa i fenomeni musicali che hanno segnato il suo passato smontandoli per poi ricostruirli con la sua euforica chiave latina: sono vittime prescelte i Kraftwerk (padri dell'algida elettronica di Germania) mixati a ritmo di cumbia, ma anche i Deep Purple, Michael Jackson ed i Doors.

AS A GERMAN IN LOVE WITH LATIN RHYTHMS, UWE SCHMIDT (ALIAS SEÑOR COCONUT) HAS INVENTED A CRAZY VARIANT OF ELECTRONIC MUSIC WHICH DRAWS FROM SALSA, MERINGUE, MAMBO, AND CHA-CHA-CHA.

con Uwe Schmidt e Lassique Bendthaus

produzione Brancaleone / Impact

teatro

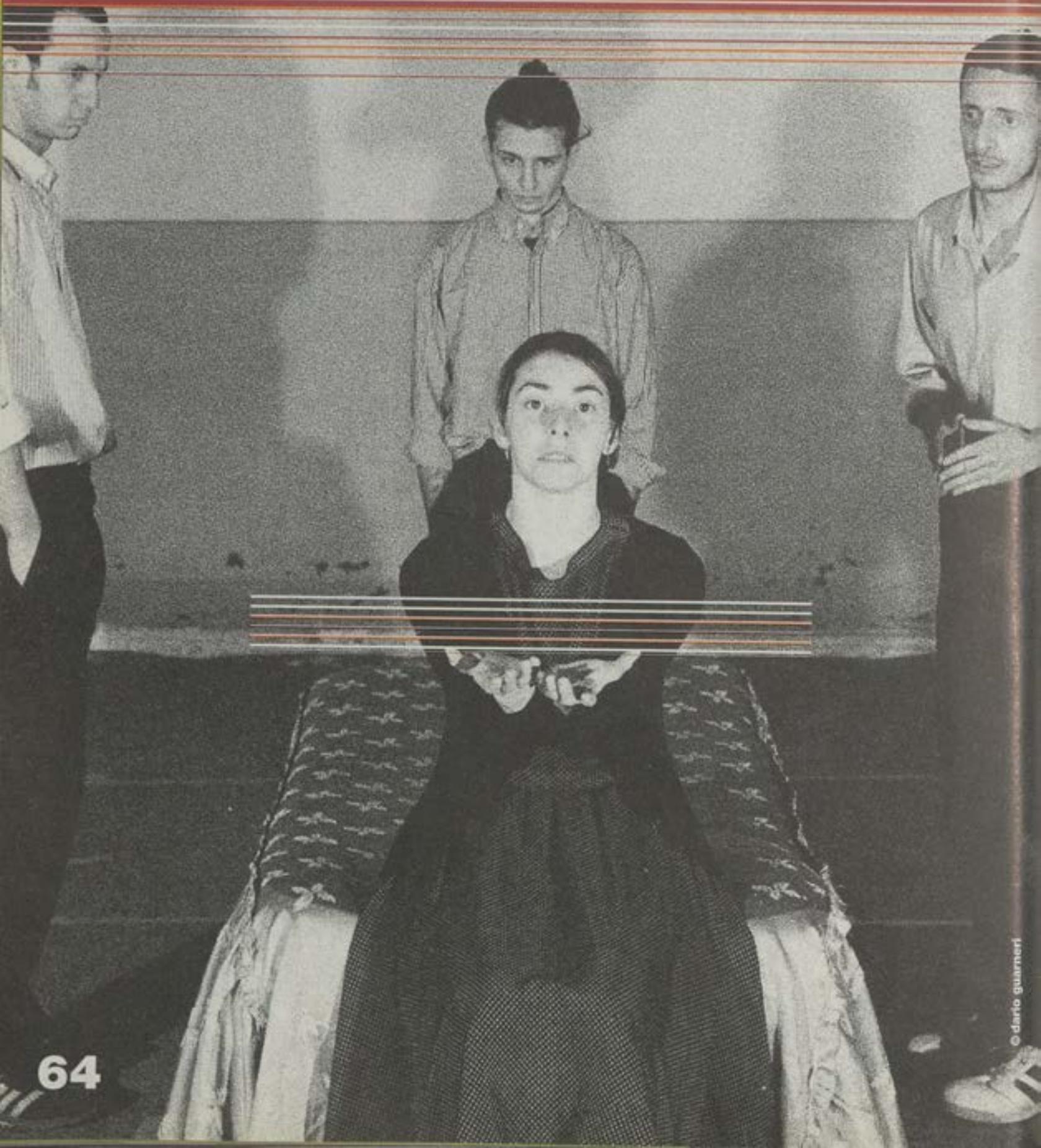
VILLA MEDICI

PRIMA ASSOLUTA

MER 27 OTTOBRE h 21.00

GIO 28/VEN 29/SAB 30 OTTOBRE h 20.00 e h 22.00

DOM 31 OTTOBRE h 17.00 e h 20.00



emma dante/ compagnia sud costa occidentale vita mia

emma dante

dopo aver frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, ha lavorato come attrice per 11 anni.

mPalermu e Carnezzeria (premi Ubu 2002 e 2003), i due lavori teatrali che hanno rivelato il suo talento registico, mettono in scena una Sicilia viscerale ed aspra con accenti vividi e quasi surreali.

Ha recentemente riscritto e diretto la *Medea* di Euripide, privilegiando ancora una volta il tema dello squilibrio familiare in una società maschilista.

Una madre guarda con occhi dolci e tristi i tre figli che ha di fronte e gli insegna che la vita è la cosa più preziosa, ma è qualcosa che fugge, passa. La vita è una corsa attorno a un letto. *Vita mia* è il tentativo folle e disperato di ritardare fino allo stremo delle forze quest'ultimo giro prima della morte. Chi è il prescelto? A chi tocca? Al più grande o al più piccolo? Al più buono o al più cattivo? E soprattutto perché toccherà a chi ancora non è pronto, a chi ancora non si è fermato, a chi ancora mai come ora mantiene fermi gli impulsi della vita, le idee, le scoperte, le domande, i progetti, le piccole cariche d'energia? Tutto è immobile: i gesti, i ricordi, le parole di conforto, i rimorsi, quell'ultimo ritmo di pulsazione del cuore che si ripete all'infinito. *Vita mia* è una veglia.

testo e regia Emma Dante

con Enzo di Michele, Giacomo Guarneri, Ersilia Lombardo, Alessio Piazza

luci Cristian Zucaro

durata 60 minuti circa

produzione

Compagnia Sud Costa Occidentale

co-produttore principale

Romaeuropa Festival 2004

co-produzione

Festival Internazionale Castel Dei Mondi Andria, Scènes Etrangères La Rose des Vents - Lille métropole

A MOTHER'S INEVITABLE FATAL PRESENTIMENT FLOATS AROUND AN OMINOUSLY EMPTY BED: PEACEFUL, WELCOMING AND SINISTER AS A COFFIN WHICH REMINDS US OF AN END WHICH WE CANNOT AND WILL NOT KNOW. VITA MIA IS A VIGIL.



danza

TEATRO VALLE

bianco

MER 27/GIO 28 OTTOBRE h 21.00

rosso

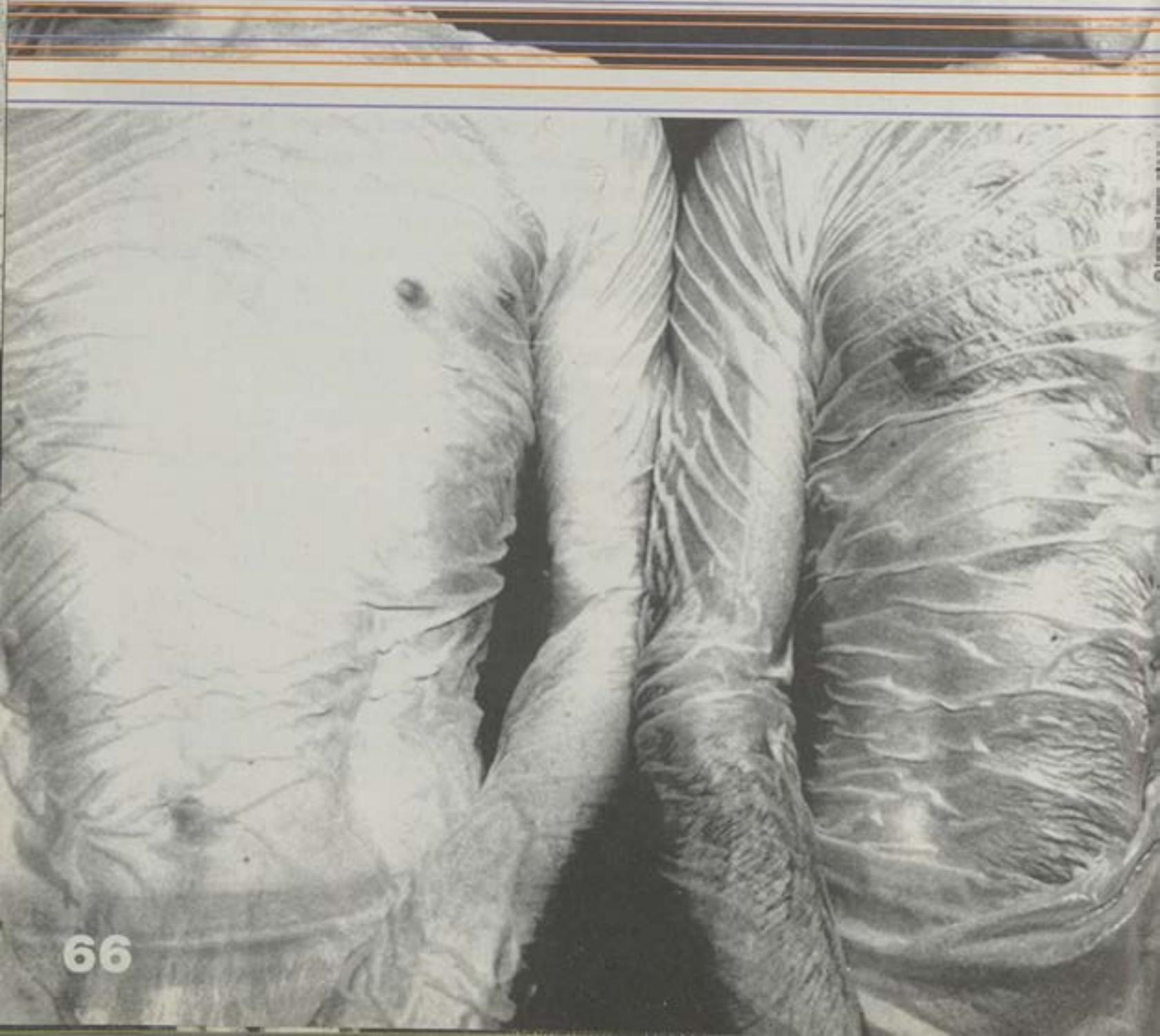
PRIMA NAZIONALE

SAB 30 OTTOBRE h 21.00

DOM 31 OTTOBRE h 17.00

extra dry

MAR 2/MER 3 NOVEMBRE h 21.00



emio greco | pc

fra cervello e movimento

Nella trilogia *Fra Cervello e Movimento* il coreografo italiano Emio Greco ed il regista teatrale e drammaturgo olandese Pieter C. Scholten investigano la diade 'cervello' e movimento': una mente che aspira al controllo ed un corpo attratto da nuove sensazioni. La trilogia è contraddistinta da una ricorrente curiosità sulle conseguenze dei limiti che la mente impone agli impulsi più intimi del corpo.

bianco

danza Emio Greco
durata 60 minuti circa

Bianco è una catena di movimenti pura ed incantevole, la cui semplice perfezione riesce quasi a proiettare lo spettatore in una dimensione indipendente dal tempo e dallo spazio. In *Bianco* la mente non trattiene il corpo, lo proietta in una realtà libera ed autentica come non ha mai conosciuto: quando la danza parla il linguaggio del corpo più nulla è trasparente, tutto diventa ostinato ed incontrollabile. Ogni parte del corpo segue la propria logica, insidiando l'unità di mente e corpo, forma e contenuto, mentre appaiono sconvolti tempo e spazio.

BIANCO SHOWS A COLLECTION OF EXTREMES. FROM PITCH DARK TO BLINDING WHITE, FROM HILARITY TO HESITATION, GRECO PORTRAYS HIMSELF IN SEVEN PIECES.

rosso

danza Emio Greco
durata 60 minuti circa

Rosso (seconda parte della trilogia intitolata *Fra cervello e movimento*) mostra una catena di frizioni: il corpo e la mente, in perenne tensione, oscillano fra lotta e gioco, cercando nuove relazioni e dimensioni. Emio Greco, lanciando il suo sguardo oltre l'orizzonte del visibile, in questo assolo prova a estendere i confini del corpo al di là dell'immaginazione.

ROSSO SHOWS A STREAM OF FRICTIONS: THE BODY AND THE MIND, ALWAYS IN TENSION, ARE CONTINUOUSLY SEARCHING FOR NEW RELATIONS AND DIMENSIONS.

extra dry

danza Emio Greco e Barbara Meneses Gutiérrez
durata 60 minuti circa

In *Extra dry* c'è, da una parte, il perfetto controllo mentale, l'assoggettamento del corpo alla volontà del danzatore; dall'altra, la resistenza del corpo ad obbedire alla volontà. Il tentativo utopistico di *Extra dry* è una completa manifestazione di mente e corpo, finalmente all'unisono, mentre la divaricazione di questi due opposti sembra opporsi a questa aspirazione.

IN EXTRA DRY TWO BODIES BREACH INVISIBLE BOUNDARIES; MOVING FROM THE EXPLOSIVE TO THE EXPLORITARY.

emio greco, dopo aver danzato con Jan Fabre e Saburo Teshigawara, ha dato vita ad una danza virtuosa e sapiente, che indaga le inquietudini del corpo e dello spirito. Dal 1995 Greco lavora con il regista e drammaturgo olandese **pieter c. scholten**, con il quale ha fondato la compagnia Emio Greco I PC.

Il trentasettenne coreografo italiano **emio greco** ed il regista olandese **pieter c. scholten** lavorano dal 1995 alla ricerca di una nuova forma di danza. Proprio quell'anno realizzano *Bianco*, primo episodio della trilogia intitolata *Fra Cervello e Movimento*. Del 1996 è il manifesto artistico *Les sept nécessités*, seguito da *Rosso* (1997) e dal duetto *Extra Dry* (1999), gli altri due episodi della trilogia. Nella serie *Double Points*, inaugurata nel 1999 con *Double Points: 1*, la compagnia esprime un più energico dualismo. La serie esplora il testo, la luce e certi leit-motiv corporei in *Double Points: 2* (1998), *Double Points: Nero* (2000), *Double Points: Schau Bühne* (2001), *Double Points: Bertha* (2002) e *Double Points: +* (2004).





coreografia, regia, ideazione luci, musica e scene

Emio Greco e Pieter C. Scholten

luci Henk Danner

costumi Clifford Portier

PRIMA PRESENTAZIONE INTEGRALE IN ITALIA

progetto realizzato

con il contributo del Netherlands Culture Fund, il programma dei ministeri olandesi degli Affari Esteri e dell'Educazione, della Cultura e della Scienza per rafforzare le relazioni internazionali del Regno dei Paesi Bassi in occasione del Semestre di Presidenza Olandese dell'Unione Europea

con il sostegno

del Theater Instituut Nederland e dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi a Roma

coordinamento organizzativo Van Baasbank & Baggermaan

Ministerie
Buitenlandse Zaken

O N D E R
N O S S E M
L T U U R
N E E M
S C H A P



eg | pc



danza

TEATRO VALLE PRIMA NAZIONALE

SAB 6 NOVEMBRE h 21.00

DOM 7 NOVEMBRE h 17.00

CYP 17 IS A DANCE AND VIDEO PERFORMANCE AND PRESENTS THE FREAKSHOW OF THE FUTURE, ASKING WHAT OUR LIVES WILL BE LIKE AFTER GENE MANIPULATION, SUPER ATHLETES AND ALIEN PREGNCIES.

ÁLBUM FAMILIAR REPRESENTS THE MEETING OF THREE WOMEN AND FOUR MEN IN FRONT OF A PORTRAIT GALLERY; THE FRAMED IMAGES EVOKE PERSONAL MEMORIES AND FAMILY STORIES.

IN ZAMBRACCA, RAZ GENERATES A MAGIC ODE TO THE IMAGINATION, TO FRIENDSHIP AND TO THE DESIRE IN WHICH THREE PEOPLE HELP EACH OTHER IN AN ATTEMPT TO FLY.

andré gingras/ conny janssen danst/ raz

La danza olandese vive una fase di grande fermento e creatività: nei Paesi Bassi si sono sviluppate negli ultimi anni esperienze coreografiche coraggiose ed innovative, grazie a un'interessante riflessione concettuale ed a un'incessante tensione sperimentale.

olandesi volanti

andré gingras

cyp 17

(assolo) **coreografia** André Gingras
costumi Justin Giunta, André Gingras
luci Ben Fisscher **video** Fabio Massimo laquone
drammaturgia Sue Jane Stoker
con Manuel Ronda **durata** 41 minuti

produzione

Korzo Productions, The Hague, The Netherlands

in collaborazione con

Ambasciata dei Paesi Bassi a Roma

CYP17 di André Gingras è un'opera di danza e video che rappresenta un futuro bizzarro, riflettendo sulla vita in un'era condizionata dalla manipolazione genetica e dai suoi degenerati frutti. Con le sue coreografie, Gingras reagisce ad alcuni grandi temi del nostro tempo: la manipolazione genetica (*CYP17*), la strumentalizzata preoccupazione per la sicurezza del cittadino (*The Sweet Flesh Room*) e le origini del fenomeno della migrazione (*The Lindenmeyer System*). Per Gingras, che impiega originalmente la tecnologia video, ogni lavoro rappresenta la creazione di un nuovo vocabolario del movimento.

andré gingras, nato in Canada, ha lavorato con Christopher Gillis, Doug Varone, Mariko Tanabe e con il Doris Humphrey Repertory (con Lucas Hoving) prima di approdare in Europa nel 1996 con le produzioni di Robert Wilson ed iniziare le sue collaborazioni olandesi con Arthur Rosenfeld, Onafhankelijk Toneel and Min Tanaka. La svolta artistica di Gingras avviene nel 2000 con *CYP17* (premiato con l'Encouragement Prize dall'Amsterdam Art Fund), opera nata dalla collaborazione con l'artista video Fabio Massimo laquone e la drammaturga Sue Jane Stoker. Nel 2002 collabora con il regista teatrale Peter Stein e la sua nuova creazione *The Sweet Flesh Room* debutta al Cadance Festival all'Aja. Gingras ha inoltre rappresentato in tutto il mondo *The Lindenmeyer System* ed ha debuttato ad aprile 2004 con *Mean Free Path*.

conny janssen danst

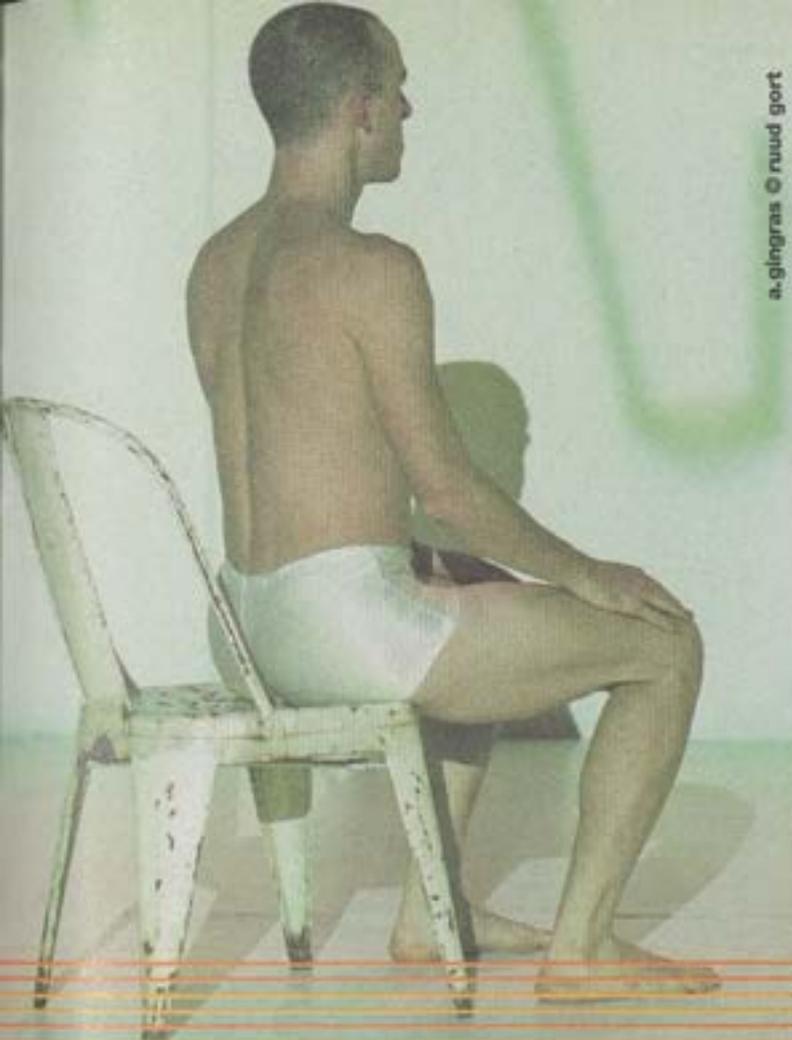
álbum familiar

(ensemble)

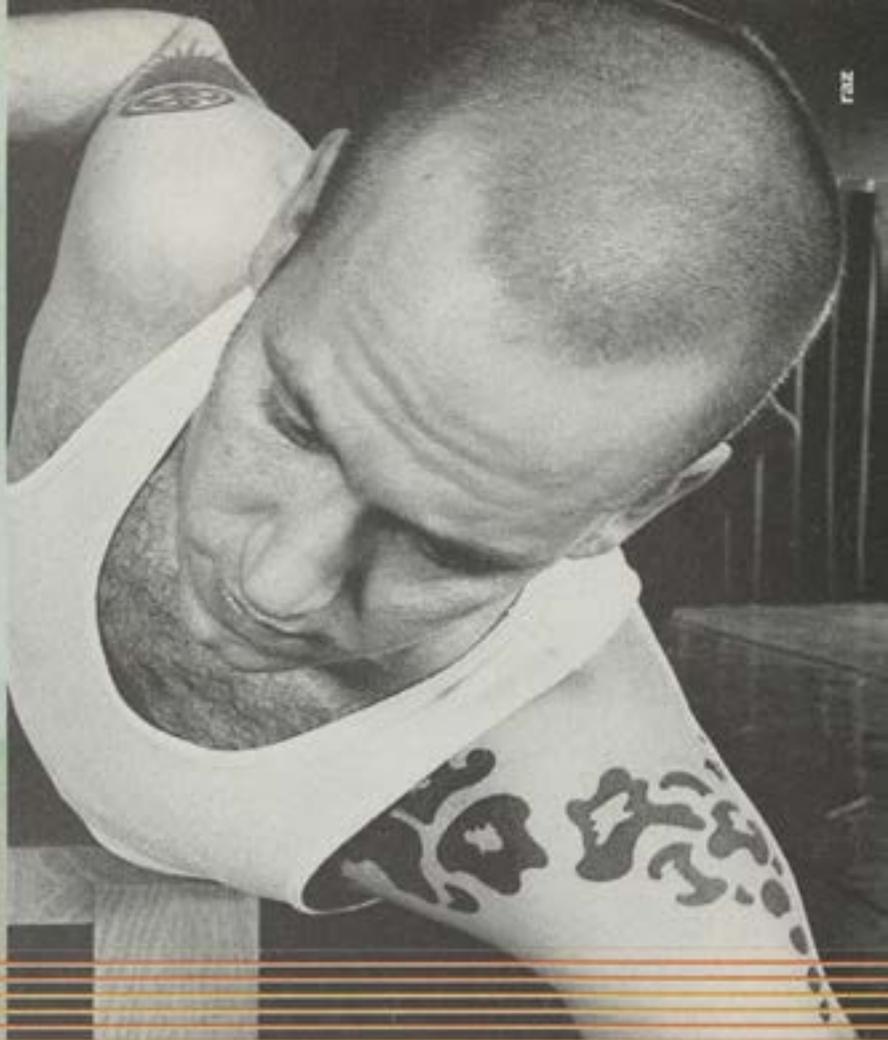
coreografia Conny Janssen
scene Thomas Rupert
costumi Babette van den Berg
luci Reinier Tweebeeke
drammaturgia Carel Alphenaar
musica Guillaume de Mauchaut, Carlos Cardel, Johny Dowland, Tobias Hume, Leonard Cohen, Claudio Monteverdi
arrangiamento musicale Paleis van Boern
con Horne Horneman, Yanaika Holle, Yvette Schipper, Iris Reyes, Froilán Medina Hernández, Stefan Ernst, Jens van Daele
e con la possibile partecipazione di Inken Landskröner, Amina Husberg, Iris Reyes, Jens van Daele, Ronald Wintjens, Froilán Medina Hernández, Yuri Huyg
durata 23 minuti

La compagnia di Rotterdam Conny Janssen Danst presenta un lavoro intuitivo ed delicatamente ironico. *Álbum Familiar* rappresenta l'incontro di tre donne e quattro uomini di fronte ad una galleria di ritratti: le immagini incorniciate scatenano ricordi personali e storie di famiglia, accompagnate da musiche (da quelle medievali fino al tango di Carlos Cardels) che rivelano segreti e desideri dei vividi personaggi in scena.

La **conny janssen danst** è una compagnia di danza contemporanea di Rotterdam che combina danza, rappresentazione, luci e musica indagando il mondo organico con forte spirito di contrasto. Conny Janssen ha privilegiato il lavoro su intensi contenuti emozionali nelle sue opere più importanti: *Vijzel*, *Oktober*, *Kis van een Vis*, *Álbum Familiar*, *Meet me*, *a Dancer*, *Number one* e *Vuil & Glass*. È lo stesso linguaggio corporeo la sua principale fonte d'ispirazione.



a. gingras © ruud gort



raz

raz zambracca – casa del sogno

(trio, estratti)

coreografia e regia Hans Tuerlings

musica Loek Dikker

luci Niko van der Klugt

con Gavin Louis, Karl Schappell, Erika Winkler

durata 30 minuti

sottotitoli Microcinema

Anche Raz, la compagnia fondata da Hans Tuerlings, è fra i gruppi che meglio rappresentano la ricerca di un nuovo linguaggio del corpo, seguendo un percorso di innovazione degli strumenti espressivi della danza. In *Zambracca*, delicata e perfetta combinazione di scrittura, danza ed arte (l'ultimo episodio della compagnia olandese ispirato alla casa di Gardone del poeta Gabriele d'Annunzio), Raz genera una magica ode all'immaginazione, all'amicizia ed al desiderio in cui tre persone si aiutano l'un l'altra nel tentativo di spiccare il volo.

hans tuerlings, fondatore di Raz, si ispira per le sue coreografie alla letteratura, al cinema ed alle arti visive. *Zambracca* è il quinto capitolo della serie 'casa del sogno', dopo *Bagno Blu* (1997), *La porta e il vestibolo*, *Stanza del lebbroso* (1998), *...delle Reliquie* (1999) e *Mappamondo* (2000), spettacolo che ha ricevuto il premio coreografico VSCD. Raz unisce alla pura potenza atletica una sconcertante ambiguità ed atmosfere impalpabili.

progetto realizzato con il contributo del Netherlands Culture Fund, il programma dei ministeri olandesi degli Affari Esteri e dell'Educazione, della Cultura e della Scienza per rafforzare le relazioni internazionali dei Paesi Bassi in occasione del Semestre di Presidenza Olandese dell'Unione Europea **con il sostegno** del Theater Instituut Nederland e dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi a Roma **coordinamento organizzativo** Van Baasbank & Baggermaan



ONDER
N O S S I M
L T U U R
N E I E M
S C H A P



sensoralia presenta:



terre thaemlitz

musica

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE
MER 27 OTTOBRE h 21.30

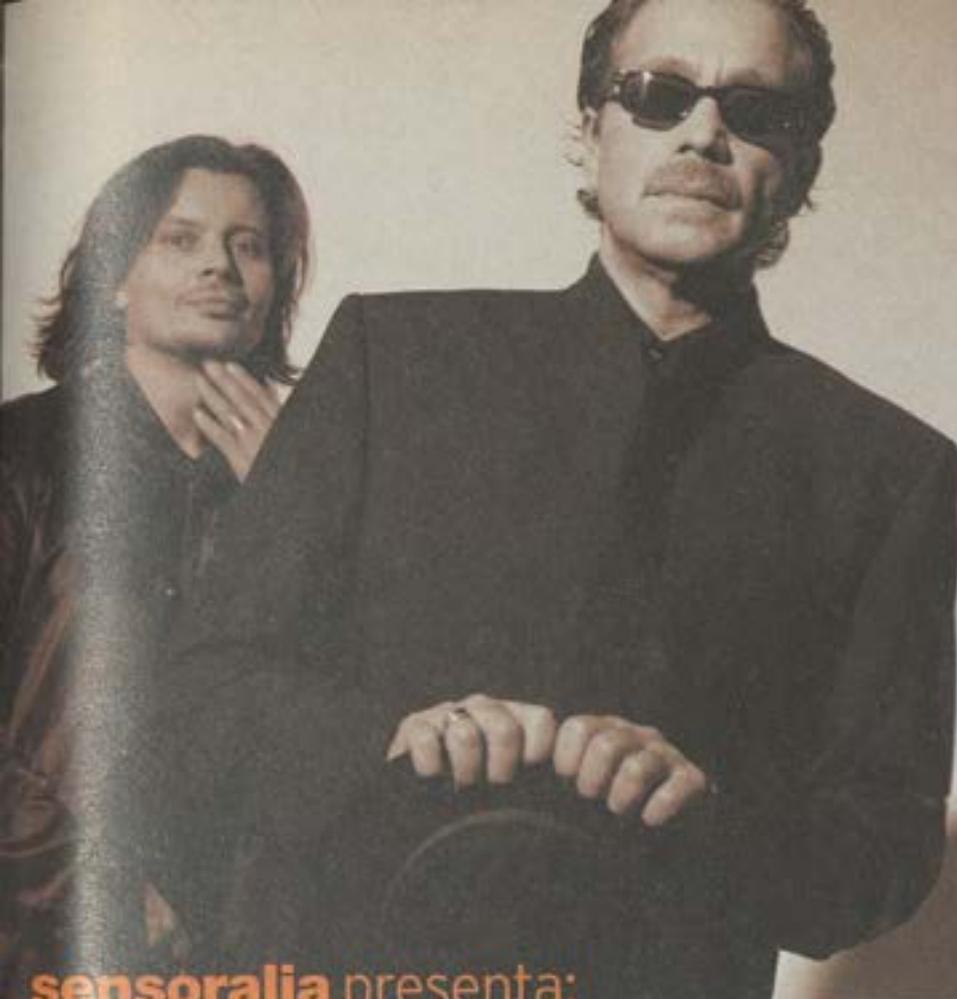
Terre Thaemlitz, a lungo DJ sperimentale sulla scena underground dei club newyorkesi, è fra gli artisti del panorama elettronico che meglio sono riusciti ad unire una tecnica compositiva sorprendente ad una straordinaria capacità di sintetizzare nuovi suoni.

La musica di Terre Thaemlitz, ricca di suggestioni ambient, si propone di comunicare un universo umano e sociale eccentrico ed alternativo. Ne scaturiscono suoni vividi anche se delicati, sogni raccontati al pianoforte ed inquietanti sconfinamenti in un espressionismo eccitante e crudele. Coniugando sperimentazione e poetica, raffinatezza e politica, estetica e scandalo, Terre Thaemlitz naviga fra le esperienze di confine della nostra epoca, raccontando soprattutto se stesso ed il suo ambiguo fascino.

produzione Brancaleone / Impact

in collaborazione con Teatro Palladium Università Roma Tre

TERRE THAEMLITZ'S MUSIC, RICH OF AMBIENT SUGGESTIONS, AIMS AT SHOWING AN ECCENTRIC, ALTERNATIVE HUMAN AND SOCIAL UNIVERSE. THIS PRODUCES VIVID, THOUGH DELICATE SOUNDS, DREAMS TOLD BY THE PIANO AND DISQUIETING BORDER CROSSINGS IN AN EXCITING, CRUEL EXPRESSIONISM.



musica
BRANCALEONE
SAB 13 NOVEMBRE h 23.00



sensoralia presenta:

dela dap

Dall'incontro del talentuoso musicista praghese Stani Vana con gli ungheresi Tibor Barkoczy (pianista ed arrangiatore) e Melinda Stoika (voce) nasce un sound che attraversa confini spaziali e temporali, per mescolare gipsy e jazz in una nuova dimensione. Quella dei Dela Dap è una musica in movimento, che racconta di migrazioni e contatti fra etnie, di scambi umani e culturali ma anche di orgogliosa rivendicazione delle proprie origini. I Dela Dap esaltano le esperienze minoritarie e marginali che sono riuscite ad attraversare i secoli, vera ricchezza di un'Europa che dal variegato caleidoscopio culturale sedimentato nel tempo trae la sua nuova comune identità.

con Stani Vana (elettronica), Melinda Stoika (voce), Tibor Barkoczy (tastiere), Stefan Bangak (violino), Laszlo Kunu (basso), Josef Botos (chitarra), Endre Hoffmann (batteria)

produzione Brancaleone / Impact

DELA'DAP'S MUSIC IS ALWAYS MOVING, TELLING ABOUT MIGRATIONS AND CONTACTS BETWEEN ETHNICS, OF HUMAN AND CULTURAL EXCHANGES, BUT ALSO OF THE PROUD REVENDEICATION OF THEIR OWN ORIGINS.

teatro

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

SALA PETRASSI

PRIMA NAZIONALE MAR 16/MER 17/GIO 18/VEN 19 NOVEMBRE h 21.00



societas
raffaello sanzio

br.#04

bruxelles/brussel

IV episodio

della tragedia

endogonidia

La *Tragedia Endogonidia* è un sistema drammatico in evoluzione. Ogni stadio della sua trasformazione è chiamato "Episodio" ed è collegato a una città da cui prende il nome. Il termine "Endogonidia" si richiama a quegli esseri viventi semplici che sono in grado di auto-riprodursi senza fine, secondo un principio di immortalità. "Tragedia", al contrario, presuppone la condizione mortale dell'eroe e la sua fine. Qui la tragedia non ha soluzione nella fine, e la ripetizione è la sua condizione. Qui l'eroe è anonimo, e le figure che vivono sulla scena non si rifanno ad alcun mito riconoscibile; non emergono biografie, ma istanze biologiche, presenze essenziali. Il Coro è stato espulso, affinché i fatti rimanessero in un silenzio senza commento.

La meta di *BR.#04* (in prima nazionale al Romaeuropa Festival) introduce nuove figure nell'umanità della *Tragedia Endogonidia*. Sono personaggi legati al tema del tempo, non considerato astrattamente, ma incarnato nell'età biologica degli uomini. *BR.#04* considera la vita umana nella sua dimensione di durata, interrogando soprattutto l'enigma del suo inizio, della sua nascita al mondo, della sua iniziazione al linguaggio e del suo essere inghiottita dalla voragine del tempo.

Romeo Castellucci (1960, regista), Chiara Guidi (1960, drammaturga) e Claudia Castellucci (1958, scrittrice) costituiscono il nucleo artistico della **societas raffaello sanzio**, formata nel 1981 a Cesena.

Tra le numerose opere ricordiamo *Amleto. La veemente esteriorità della morte di un mollusco* (1992, uno degli spettacoli chiave della compagnia), *Oresteia*.

Una commedia organica (1995), *Giulio Cesare* (1997), *Genesi, from the museum of sleep* (1999), *La "sinfonia istantanea" Voyage au bout de la Nuit* (1999),

Il Combattimento (2000). Dal 2001 la Societas Raffaello Sanzio lavora al progetto *Tragedia Endogonidia*: nella scorsa edizione del Romaeuropa Festival la compagnia è andata in scena al Teatro Valle con *R.#07*, settimo episodio del ciclo.

regia, scene, luci e costumi Romeo Castellucci

composizione drammatica, sonora e vocale Chiara Guidi

musica originale Scott Gibbons **traiettorie e scritture** Claudia Castellucci

con Sonia Beltran Napoles, Claudio Borghi, Ivo Bucciarelli, Claudia Castellucci, Sebastiano Castellucci, Luca Nava, Sergio Scarlatella

direzione di produzione Cosetta Nicolini

organizzazione Gilda Biasini **amministrazione** Elisa Bruno, Michela Medri

consulenza e progettazione Massimiliano Coli, Thomas Consulting Group

produzione Societas Raffaello Sanzio-Cesena, Romaeuropa Festival,

Festival d'Avignon, Hebbel Theater-Berlin, KunstenFESTIVALdesarts-

Bruxelles/Brussel, Bergen International Festival,

Odéon-Théâtre de l'Europe con il Festival d'Automne-Paris,

Le Maillon-Théâtre de Strasbourg, LIFT (London International Festival of Theatre),

Théâtre des Bernardines con il Théâtre du Gymnase-Marseille.

in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione-Modena

in co-realizzazione con Musica per Roma Fondazione

Con il supporto del programma Cultura 2000 dell'Unione Europea

CLT2002/A2/IT-2055 Anno 2002



video

TEATRO PALLADIUM UNIVERSITÀ ROMA TRE
VEN 19/SAB 20/DOM 21 NOVEMBRE h 17.00 e h 21.00

© Itaca del pia



societas raffaello sanzio
ciclo filmico
della tragedia
endogonidia

In occasione del ritorno a Roma della *Tragedia Endogonidia* (con l'episodio in prima nazionale BR.#04) saranno proiettati i film del ciclo. Sono realizzati da Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti (eccetto il primo, creato da Romeo Castellucci) i dieci filmati che vedremo (quattro dei quali per la prima volta proiettati in Italia). Attraverso la proiezione della sequenza degli Episodi si potrà scorrere lo sviluppo del processo di questa Tragedia; sarà possibile assistere allo spettacolo delle figure principali e dorsali che ricorrono sempre; sarà visibile ciò che dell'intero piano architettonico è stato finora composto; si potrà, infine, intuire il sistema drammatico che la *Tragedia Endogonidia* ha inaugurato stabilendo un nuovo legame con la città e determinando una nuova economia dell'arte.

Saranno proiettati a Roma i video degli episodi della *Tragedia Endogonidia*: C.#01 Cesena, A.#02 Avignon, B.#03 Berlin, BR.#04 Bruxelles, BN.#05 Bergen, P.#06 Paris, R.#07 Roma, S.#08 Strasbourg, L.#09 London, M.#10 Marseille

cristiano carloni e **stefano franceschetti** hanno ricevuto il primo premio al Grand Prix de la Ville de Locarno 1996 (con il video *Urbino memoriale*) ed al Riccione TTV Performing Arts on Screen 2002 (con il video *Genesi. From the museum of sleep* basato sull'opera omonima di Romeo Castellucci).

memoria videografica Cristiano Carloni, Stefano Franceschetti

regia, scene, luci e costumi Romeo Castellucci

musica originale Scott Gibbons

in collaborazione con Teatro Palladium Università Roma Tre

THE VIDEOS OF THE EPISODES OF THE TRAGEDIA ENDOGONIDIA WILL BE SHOWN IN ROME; C.#01 CESENA, A.#02 AVIGNON, B.#03 BERLIN, BR.#04 BRUSSELS, BN.#05 BERGEN, P.#06 PARIS, R.#07 ROMA, S.#08 STRASBOURG, L.#09 LONDON, M.#10 MARSEILLE.

azione

VILLA MEDICI PRIMA NAZIONALE

SAB 20 NOVEMBRE h 21.00, 21.15, 21.30, 21.45, 22.00, 22.15, 22.30, 22.45, 23.00

DOM 21 NOVEMBRE h 17.00, 17.15, 17.30, 17.45, 18.00, 18.15, 18.30, 18.45, 19.00

societas raffaello sanzio **Crescita VII**

La *Crescita VII* che avrà luogo a Roma, è un'azione teatrale che fa riferimento a uno o più Episodi della *Tragedia Endogonidia*. Ogni *Crescita* sviluppa una o più figure tra quelle che ricorrono nella *Tragedia Endogonidia*: è dunque un dispositivo che permette di ampliare il prisma dei motivi drammatici di un soggetto o di un certo quadro.

Ma ciò che caratterizza la *Crescita* è un'origine pratica che deriva oltre che dall'Episodio anche dal luogo dove essa si compie, e anche la rapidità dell'azione e della demolizione. Una vera e propria comparsa locale che dura pochi minuti e che si ripete in modo ciclico. È il luogo che indica il tipo di azione: è una relazione tra luogo, umanità, materia e pensiero che va immaginata e realizzata in rapida successione. Per questo motivo la sigla del titolo di questa *Crescita* potrà essere assegnata soltanto il giorno prima dell'azione teatrale. Se la *Tragedia* si basa sull'Episodio, la *Crescita* è agire episodicamente su un luogo.

con Francesca Debrì e Sergio Scarlatella

regia, scene, luci e costumi Romeo Castellucci

composizione drammatica, sonora e vocale Chiara Guidi **musica originale** Scott Gibbons

traiettorie e scritture Claudia Castellucci

produzione Societas Raffaello Sanzio - Cesena

courtesy by Romaeuropa Festival, Festival d'Avignon, Hebbel Theater - Berlin,

KunstenFESTIVALdesArts - Brussels, Bergen International Festival, Odéon-Théâtre de l'Europe con Festival d'Automne - Paris, Le Maillon-Théâtre de Strasbourg, LIFT (London International Festival of Theatre), Théâtre des Bernardines con Théâtre du Gymnase - Marseille

in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione - Modena

EACH CRESCITA DEVELOPS A SPECIFIC AND SINGLE FIGURE AMONG THOSE THAT ARE RECURRENT IN THE TRAGEDIA ENDOGONIDIA AND WHICH CONSTITUTE THE VERTEBRAE OF THE CYCLE AS A WHOLE.

sensorialia presenta:

musica

BRANCALEONE

SAB 27 NOVEMBRE h 23.00

con Two Lone Swordsmen, N>E>D
video Warp Vision (The Video 1989-2004)

THE SHEFFIELD-BASED RECORDING LABEL IS NOW PRESENTING A SPECIAL NIGHT OF OVERFLOWING SOUNDS AND HISTORIC VIDEOCLIPS AS WELL AS A FORAY INTO THE WILDEST TERRAIN OF ELECTRO-MUSIC WITH THE AMAZING TWO LONE SWORDSMEN AND WITH N>E>D AND A RETROSPECTIVE - THE WARP VISION - OF THE LABEL'S MOST INNOVATIVE VIDEOCLIPS FROM 1989 TO 2004.

warp night

La Warp è fra le etichette musicali più coraggiose sulla scena elettronica, forse quella che negli ultimi anni ha maggiormente sostenuto le esperienze musicali e visive più estreme e sperimentali. La casa di Sheffield presenta una notte speciale di sound generosi e videoclip storici, con un'avanscoperta nei territori più selvaggi ed incontaminati della nuova electromusic assieme ai mirabolanti Two Lone Swordsmen e N>E>D, ma anche con una retrospettiva degli innovativi videoclip Warp dal 1989 al 2004, la *Warp Vision*: saranno proiettati capolavori del genere come *Aftermath* di Nightmares On Wax/Jarvis Cocker, *Gantz Graf* di Autechre/Alex Rutterford, *Come To Daddy* e *Windowlicker* della coppia Aphex Twin/Chris Cunningham e novità del calibro di *I Love Acid More* di Luke Vibert/Delicious 9.

two lone swordsmen nascono intorno alla metà degli anni '90 dall'incontro fra il genio di Andy Weatherall (già allora personaggio carismatico per i seguaci dell'elettronica) e Keith Tenniswood (meglio conosciuto all'epoca come Radioactive Man). Dopo tre album in cui il duo ha vagato alla ricerca della propria dimensione musicale, i Two Lone Swordsmen approdano nel 2004 ad un electro-wave sfrontato e notturno con *From The Double Gone Chapel*.

N>E>D (al secolo Ned Beckett) è uno dei DJ ufficiali della Warp Records e trascorre gran parte del suo tempo davanti alle consolle di mezzo mondo, dividendo spesso la scena con maestri del sound come Aphex Twin, Vibert e Prefuse 73.

N>E>D si è recentemente esibito in Islanda, a Berlino, New York, Montpellier ed al Montreaux Jazz Festival.

La **warp vision** ha segnato una profonda mutazione nei modi di concepire e percepire i videoclip: da quando nel 1990 Top of Pops and MTV cominciarono a trasmettere i video astratti di LFO, lavori a basso costo che sconvolsero il pubblico e rivoluzionarono i canoni di promo correnti, le realizzazioni dell'etichetta inglese hanno rappresentato un esempio per i videomaker di un'intera generazione.

produzione Brancaleone / Impact

romaeuropa festival 2004 e
musica per roma fondazione
presentano

FESTA ELETTRONICA

prima nazionale

domenica 28 novembre h 18.00
auditorium parco della musica

SALA SANTA CECILIA, SALA SINOPOLI, SALA PETRASSI, FOYER, CAVEA
ingresso nelle tre sale consentito fino ad esaurimento posti

biglietti

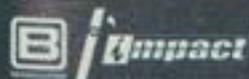
festa elettronica 16 euro
fennesz/sakamoto 21 euro
festa elettronica + fennesz/sakamoto 32 euro
(inclusa prevendita)

Diretta radiofonica nazionale su
Rai Radio3

co-produzioni

Romaeuropa Festival
e Musica per Roma Fondazione

in collaborazione con



partner tv
ufficiale del
Romaeuropa
Festival 2004

TRONICA

**battistelli
martux-m**

SALA SANTA CECILIA h 18.00-19.00

**gibbons/guidi
societas raffaello sanzio**

SALA PETRASSI h 18.15-19.00

**susanna & the
magical orchestra**

SALA SINOPOLI h 18.30-19.20

**ddg crew cliché video/
mr. reeks**

FOYER DALLE h 19.00

riccardo petitti

CAVEA DALLE h 19.00

biosphere

SALA PETRASSI h 19.30-20.20

carsten nicolai

SALA SINOPOLI h 19.45-20.40

**zeena parkins/
ikue mori**

SALA SANTA CECILIA h 20.00-21.00

golan levin

SALA PETRASSI h 20.50-21.40

kyò

SALA SINOPOLI h 21.00-21.50

terrae

SALA PETRASSI h 22.00-23.10

kevin blechdom

SALA SINOPOLI h 22.10-23.15

Sarà chiamato quest'anno **festa elettronica** l'evento di chiusura del Romaeuropa Festival co-realizzato con Musica per Roma Fondazione in collaborazione con il Brancaleone.

L'evento sarà incentrato sulla vera e propria mutazione che coinvolge il mondo musicale da alcuni anni e che ha come epicentro l'universo magmatico, articolato e complesso delle "nuove musiche elettroniche".

La **festa elettronica** presenta non solo proposte musicali molto diverse, ma soprattutto un formato straordinario: unico biglietto economicamente accessibile, dieci concerti che si alterneranno nelle tre sale, libera circolazione nei suggestivi spazi della struttura trasformati in dj-set.

I live della **festa elettronica** partiranno alle ore 18 all'Auditorium Parco della Musica, anima e cuore pulsante di questo appuntamento internazionale imperdibile.

Nelle sale Sinopoli e Santa Cecilia, dopo l'inizio folgorante affidato alla complicità tra **Giorgio Battistelli** (tra i maggiori compositori italiani viventi) e **Maurizio Martusciello** (uno dei più importanti esploratori delle nuove musiche sperimentali e di ricerca) che presenteranno una versione remix dello storico concerto per artigiani e voci *Experimentum Mundi*, potremo ascoltare tanta musica al femminile: con interpreti come **Ikue Mori** assieme a **Zeena Parkins**, l'una co-fondatrice con Arto Lindsay dei DNA e l'altra partner artistica di Bjork e Yoko Ono, e poi con **Susanna & The Magical Orchestra** e **Kevin Blechdom**. E inoltre **Biosphere** e i **Kyò**, con il nuovo progetto di Marco Messina, Monica Nappo e Michelangelo Dalisi sulle poesie di Neruda, Genet, Artaud, Enzensberger.

Nella sala Petrassi si alterneranno i progetti multimediali: **Scott Gibbons** e **Chiara Guidi** elaborano un progetto specifico per la **festa elettronica** a partire dal ciclo sonoro e visivo dagli spettacoli della *Tragedia Endogonia* della **Societas Raffaello Sanzio**; dalla School of Art della prestigiosa Carnegie Mellon University di Pittsburgh arriveranno invece *Scribble* e *The Manual Input Sessions* di **Golan Levin**, con Zachary Lieberman e Gregory Shakar; ma ci saranno anche **Carsten Nicolai** (aka Alva Noto) ed il sound designer italiano **TERRAe**.

FESTA
ELETTRONICA

THE SHOW WILL PROVIDE AN OVERVIEW OF THE FULL-SCALE MUTATION UNDERWAY IN THE WORLD OF MUSIC WHOSE EPICENTRE IS THE MAGMATIC, ARTICULATE AND COMPLEX UNIVERSE OF "NEW ELECTRONIC MUSIC".

FESTA ELETTRONICA WILL PROVIDE SPECTATORS NOT ONLY A WIDE FARE OF MUSICAL OFFERINGS BUT WILL STAND OUT FOR ITS EXTRAORDINARY FORMAT: A SINGLE, ECONOMICALLY ACCESSIBLE, TICKET FOR TEN CONCERTS TO BE HELD IN THE THREE HALLS THAT WILL BE TRANSFORMED INTO A DJ-SET, ALLOWING THE AUDIENCE TO FREELY CIRCULATE FROM ONE CONCERT TO THE OTHER. LIVE MUSIC DURING FESTA ELETTRONICA WILL START AT 6 PM AT AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA, THE PULSATING HEART AND VENUE OF THIS ABSOLUTELY UNMISSABLE INTERNATIONAL EVENT.

**battistelli/
martux-m**
**experimentum
mundi remix**

opera di musica immaginistica

live di Giorgio Battistelli

e Maurizio Martusciello

testi scelti dall'*Encyclopédie*

di Diderot e D'Alembert

Experimentum Mundi Remix è la rivisitazione del capolavoro di Giorgio Battistelli *Experimentum Mundi*, ricomposto ed interpretato da Martux-m e dallo stesso Battistelli, provocando il confronto fra il suono concreto generato nella sua crudezza vitale da un lato, e i campionamenti elettronici nella loro essenza inorganica dall'altro. Battistelli, attingendo all'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert (forse il testo capitale dell'Illuminismo), ha generato con *Experimentum Mundi* un'opera di teatro musicale genuina e sorprendente, in grado di restituirci la nostra memoria ed una perdita identità. L'orchestra è costituita da artigiani che suonano i ferri del loro mestiere, rievocando la vita di villaggi ormai scomparsi attraverso timbri e richiami perduti nel tempo.



Le note digitali di Martux-m accostano questa visione al tempo che viviamo: *Experimentum Mundi Remix* è uno splendido affresco musicale di gesti, gente, paesaggi e racconti scomparsi per sempre, frammenti di memoria resuscitati da un presente frenetico ed artificiale.

Il compositore **giorgio battistelli**, tra i fondatori del gruppo di ricerca e sperimentazione musicale Edgar Varèse e del gruppo Beat 72, riceve nel 1991 il premio Cervo per la Musica Nuova e nel 1992 con Keplers Traum il premio della SIAE per un'opera lirica rappresentata in prima assoluta all'estero. È il direttore artistico della Biennale Musica 2004 di Venezia. La scrittura musicale di Battistelli, non immune da influenze avanguardistiche, sviluppa una vivida drammaturgia del suono anche nelle composizioni più strumentali.

maurizio martusciello (alias Martux-m), percussionista, compositore e musicista elettronico, ha preso parte a numerosi festival in Francia, Italia e Inghilterra. Nel 1997 fonda, insieme a Filippo Paolini, METAXU, uno dei gruppi più apprezzati sulla scena elettroacustica-sperimentale. Collabora con il gruppo di cinema sperimentale Cane Capovolto ed il gruppo Cellule d'Intervention Metamkine. Ha fondato numerosi progetti di musica elettronica sperimentale, fra i più interessanti d'Europa. Nel 2003 è stato fra i protagonisti dell'evento conclusivo del Romaeuropa Festival 2003 con un progetto sulla sinfonia n. 2 di Mahler *Resurrection*, realizzato con il pianista Danilo Rea.

SALA SANTA CECILIA
h 18.00-19.00

**gibbons/guidi
societas raffello
sanzio
tragedia
endogonidia
crescita VIII**

concerto di Scott Gibbons
e Chiara Guidi

musica Scott Gibbons

partitura vocale Chiara Guidi

voci Claudia Castellucci, Monica Demuru,
Chiara Guidi

L'incontro tra la Societas Raffaello Sanzio e Scott Gibbons risale al 1998, in occasione della preparazione della *Genesi. From the museum of sleep*.

Il successivo progetto comune fu *Il Combattimento* di Claudio Monteverdi,

dove alla musica dell'autore barocco, diretta dal maestro Roberto Gini, veniva affiancata una corrente parallela di suoni elettroacustici concepiti da Scott Gibbons. La collaborazione da quel momento è continuata, e si è sviluppata per tutto il ciclo drammatico della *Tragedia Endogonidia*. In quest'occasione Chiara Guidi ha lavorato al fianco del compositore americano in un lavoro di tessitura millimetrica dell'idea sonora e della sua realizzazione.

Si presenta a Roma un'azione acustica generata dai suoni di alcuni Episodi della *Tragedia Endogonidia*, ed eseguita dal vivo dagli autori e dalle interpreti. L'azione è suddivisa in quattro movimenti:

I - Legge e occupazione spaziale della terra.

II - Atto che imita il destino.

III - Mira dell'occhio.

IV - Mondi futuri, utopie, fondazioni.

SALA PETRASSI

h 18.15-19.00

**susanna & the
magical orchestra**

con Susanna Karolina Wallumrød
e Morten Qvenild

La voce norvegese Susanna Karolina Wallumrød ed il jazzista (ex Jaga) Morten Qvenild hanno creato un'orchestra unica nel panorama internazionale, che a buon diritto può definirsi 'magica': il sound di **susanna & the magical orchestra** scioglie in un amalgama sublime ambient pop, sensuale groove elettronico ed un certo gusto per un jazz sofisticato ed instancabile.

SALA SINOPOLI
h 18.30-19.20

**ddg crew
cliché video/
mr. reeks**

Cliché Video è il nuovo progetto della DDG Crew, una creazione comune di alcuni membri del collettivo che hanno seguito e realizzato insieme le fasi di questo lavoro visuale inedito (dalla produzione all'installazione del live set) costruito con il sound di Mr. Reeks. *Cliché Video* accoglierà il pubblico della Festa Elettronica con immagini sofisticate e suggestive, dall'inusuale potenza visiva.

ddg crew è un gruppo di artisti dell'immagine che nasce a Roma nel 1996 confrontandosi con il documentario ed il mezzo televisivo, per poi sviluppare (soprattutto dal 1998) una sinergica interazione fra il video e la musica live. Il periodico confronto dei VJ di DDG Crew con i più importanti DJ internazionali approdati negli ultimi anni nei club della capitale è affiancato da collaborazioni a attività teatrali e performative.

© luca del pia



mr. reeks (alias Fabio Recchia), musicista e compositore romano, dopo avere partecipato a diversi progetti (spaziando dal jazz all'industriale) si è dedicato a un approfondito studio della tecnica sonora. Ha inciso diversi lavori con etichette indipendenti sia italiane che estere e ha collaborato alla composizione di colonne sonore per il cinema, la televisione ed il teatro.

FOYER DALLE h 19.00

riccardo petitti live set

riccardo petitti, oggi fra i più importanti animatori musicali della capitale, a metà degli anni '90 con Andrea Lai ha l'intuizione di importare a Roma i ritmi e i suoni più avanzati della club culture europea. Il luogo più adatto per quella dance inedita appare il centro sociale Brancaleone: lì debutta 'Agatha', l'appuntamento del venerdì sera ideato da Petitti e Lai (resident DJ, oltre che organizzatori), ormai diventato il cuore della club culture italiana.

Petitti ha suonato a Buenos Aires con i percussionisti del Buena Vista Social Club, a Londra e a Berlino e ha affiancato musicisti del rango di Saturnino, Rais, Giovanni Imparato e Stefano Di Battista.

CAVEA DALLE h 19.00

biosphere

Il tastierista Geir Jenssen, fra i pionieri dell'ambient house già sul finire degli anni '80, fonda **biosphere** nel 1991. I primi album strumentali di Biosphere (*Microgravity* del 1991 e *Patashnik* del 1994) sono considerati classici della cosiddetta house ambientale. Con i successivi lavori Biosphere predilige un più suggestivo studio sui nuovi suoni: nella colonna sonora scritta per il film *Insomnia* (1997) prende vita una psichedelica e dilatata elettronica ambient, che in *Substrata* assume algide e remote risonanze, tanto da far parlare di "suono artico". Questo percorso prosegue con *Cirque* (2000), che innesta sonorità ultramondane su basi techno-dance.

Con *Shenzhou* (2002) Biosphere adotta il glitch nella propria estetica e sperimenta il remix di diverse fonti sonore e musicali (partendo dal vinile incerto e claudicante di vecchie incisioni della musica di Debussy), e sviluppa questa ricerca in *Autour de la Lune* (2004).

SALA PETRASSI
h 19.30-20.20



carsten nicolai

carsten nicolai (conosciuto anche come Alva Noto) è sperimentatore e profeta del minimalismo in tutte le sue forme. Artista plastico e scrittore, è un musicista di rilievo mondiale: anima della Rastermusic, ha collaborato a lungo con Sakamoto e Ikeda nella sua incessante ricerca della purezza e dell'equilibrio nell'arte e nel suono.

SALA SINOPOLI
h 19.45-20.40

zeena parkins/ ikue mori

Zeena Parkins e Ikue Mori sono fra le musiciste e compositrici più innovative sulla scena mondiale, due esploratrici del suono che non hanno mai interrotto la loro ricerca. Provenienti da percorsi artistici molto diversi, Zeena Parkins e Ikue Mori si incontrano in un progetto musicale sofisticato ed estremo.

zeena parkins, compositrice e strumentista, è una pioniera dell'arpa elettrica: è stata in grado di estendere le possibilità musicali dell'arpa con l'invenzione di originali tecniche

esecutive e processi digitali. Zeena Parkins ha lavorato all'incontro fra acustico ed elettrico, digitale ed analogico, suoni processati e concreti in molte sue composizioni. Ha realizzato le colonne sonore di film, video, spettacoli teatrali e, soprattutto, coreografie di danza.

ikue mori, dopo aver lasciato Tokyo per New York nel 1977, ha iniziato la sua carriera suonando la batteria nella band DNA, caratterizzata da ritmi radicali e suoni dissonanti, con Arto Lindsay e Tim Wright. Il nuovo gruppo fondato da Ikue Mori nel 1986 con Luli Shioi, Tohnan Djan, ribalta i concetti di oriente, femminilità ed ossessione. Già alla metà degli anni '80 Ikue Mori utilizza la drum machine durante le improvvisazioni, non abbandonando però la sua sensibile cifra stilistica. Nel 1998 Ikue Mori riceve il Distinctive Award for Prix Ars Electronics Digital Music e nel 2000 si apre ulteriormente alla musica digitale per espandere la propria espressione musicale.

SALA SANTA CECILIA
h 20.00-21.00

golan levin

scribble con Golan Levin
e Gregory Shakar
durata 25 minuti

manual input session con
Golan Levin e Zachary Lieberman
durata 20 minuti

golan levin è un artista, compositore, performer e inventore interessato allo

sviluppo di artifici ed eventi in cui sia possibile indagare nuove modalità di espressione reattiva. Il suo lavoro è fondato sulla progettazione di sistemi di creazione e manipolazione di immagini e suoni in simultanea, come parte di uno studio ad ampio spettro sul linguaggio formale dell'interattività e sui protocolli di comunicazione nei sistemi cibernetici.

In *Scribble* Levin e Gregory Shakar creano dal vivo una simbiosi di suoni e cangianti animazioni luminose, grazie ad un set di cinque sistemi interattivi.

SALA PETRASSI
h 20.50-21.40

kyò

suono Marco Messina
video Claudio Sinatti
recitazione Monica Nappo e Michelangelo Dalisi

Quello ideato dai Kyò (collettivo artistico formato dal sound designer Marco Messina e dagli attori Monica Nappo e Michelangelo Dalisi) è un suggestivo e penetrante esperimento di contaminazione fra poesia e musica, nel quale anche l'elemento visivo (con le proiezioni di Claudio Sinatti) arricchisce e commenta i versi di Jean Genet, Antonin Artaud, Pablo Neruda, Wislawa Szymborska, Oskar Kokoschka, Hans Magnus Enzenberger, Gertrude Stein, Mariangela Gualtieri e Guido Cavalcanti.

SALA SINOPOLI
h 21.00-21.50

terrae

Il progetto di **terrae** (Pasquale Basso - musicista, ingegnere del suono e produttore) nasce in Italia all'inizio del 2000, concentrandosi su risorse sonore inconsuete come rumori e disturbi audio di sintesi. La composizione musicale di TERRAe scaturisce quindi da masse elettriche e funzioni matematiche, quali il seno o l'onda quadra. TERRAe compie una specie di riciclaggio sonoro, impiegando software e comuni personal computer.

SALA PETRASSI
h 22.00-23.10

kevin blechdom

Il disincantato computer pop di **kevin blechdom** (virile nome d'arte della musicista e cantante Kristin Erickson) ci ritrasmette in una chiave gioiosa e delicata folk d'autore e marce, accompagnati dal banjo e da sonorità artificiali. Kevin Blechdom ci spiazzando celebrando scanzonati ed ambigui amori e mirabili inezie quotidiane, mentre i suoni elettronici sostengono questa ironica ed originale ricerca di felicità.

SALA SINOPOLI
h 22.10-23.15

Ryuichi Sakamoto è uno fra i maggiori protagonisti della musica del nostro tempo, un genio creativo che ha contribuito al folgorante sviluppo della ricerca sonora contemporanea. Sakamoto dà vita ad un progetto musicale formidabile con Christian Fennesz, fra i più ironici e complessi autori della nuova generazione. Il concerto di Fennesz e Sakamoto è una celebrazione dal vivo della musica nuova, che affianca e conclude la Festa Elettronica all'Auditorium Parco della Musica.

christian fennesz è un compositore sperimentale perspicace ed ironico, in grado di rigenerare in una manipolazione critica e riflessiva il paradiso perduto dell'infanzia del rock in *Endless Summer*, profonda riflessione in suoni sulla genuina e tramontata freschezza dei Beach Boys. Le melodie di Fennesz penetrano in profondità trasparenti, scrutate brevemente con uno sguardo rivelatore. Strati di note scintillanti avvolgono oggetti musicali sconosciuti incorporandoli in sé. Il sound di Fennesz è considerato il più visivo dell'elettronica contemporanea, quasi pittorico: così in *Endless Summer* la solare California sembra vista con gli occhi di un alieno, mentre in *Venice* (album registrato in parte proprio a Venezia) il riverbero di canali e maestosi edifici riluce di grazia spaziale.

Fra austerità e caos, introspezione e battiti, la musica di Fennesz riflette una mente dalla scientifica creatività che crea universi elettronici, genialmente attraversati da vividi arrangiamenti d'archi.



fennesz

SAKAMOTO HAS NOW PAIRED WITH CHRISTIAN FENNEZ, ONE OF THE MOST IRONIC AND COMPLEX MUSICIANS IN THE CONTEMPORARY SCENE, TO CREATE A MOST FORMIDABLE PROJECT. FENNEZ AND SAKAMOTO'S CONCERT IS A LIVE CELEBRATION OF NEW MUSIC, WHICH FLANKS AND CONCLUDES FESTA ELETTRONICA AT AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA.

ryuichi sakamoto è probabilmente il compositore giapponese contemporaneo più conosciuto ed amato nel mondo. Celebre per le colonne sonore dei capolavori di Bernardo Bertolucci, durante la sua carriera Sakamoto è stato sperimentatore sorprendente ed instancabile di diversi generi e stili, fra i primi esploratori consapevoli della galassia elettronica.

Appena laureato, il pianista e tastierista Sakamoto fonda la Yellow Magic Orchestra, una band dedita ad un certo techno-rock che comincia ad interessarsi d'elettronica e che conquista notorietà anche all'estero. Già nel 1978 Sakamoto incide il primo disco da solista (*Thousand Knives of Asia*), seguito nel 1980 da *B2Unit*. Ma è nel 1983, con la colonna sonora del film di Nagisa Oshima *Merry Christmas Mr. Lawrence*, che Sakamoto elabora una cifra stilistica che diventerà inconfondibile, legando un'impronta classica occidentale a ritmi e suoni levantini.

Con gli album seguenti, il compositore nipponico si muove in nuovi territori, lasciando incontrare un'etnica quasi tribale, pop, funky ed elettronica, fino a trascendere nella new age. Recuperando una classicità pura e solenne, al confine fra la civiltà musicale asiatica e quella europea, conquista il premio Oscar per la colonna sonora dell'*Ultimo Imperatore* di Bertolucci, con cui lavora anche per *Il tè nel deserto* e *Il Piccolo Buddha*.

Con gli anni il compositore tesse una tela sempre più fitta fra antichi riverberi di tradizione giapponese e inviolate sonorità elettroniche. Nel suo percorso creativo Ryuichi Sakamoto è spesso accompagnato dal suo pianoforte, capace di incidere magiche e limpide arie orientali. I suoi capolavori sono stati recentemente raccolti nella collezione dal titolo *Mototronic*.

romaeuropa festival 2004 e
musica per roma fondazione
presentano

© 2004 KAB america, foto di Kazunari Tajima

sakamoto

domenica 28 novembre h 22.00
auditorium parco della musica
SALA SANTA CECILIA

EUROPEAN
MUSIC
FESTIVAL

co-produzione

Romaeuropa Festival
e Musica per Roma Fondazione

in collaborazione con



partner tv
ufficiale del
Romaeuropa
Festival 2004

Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura

via XX Settembre, 3-00187 Roma

tel + 39 06 422961

fax + 39 06 48904030

romaeuropa@romaeuropa.net

www.romaeuropa.net

Consiglio di amministrazione

Membri fondatori

Giovanni Pieraccini

Presidente Fondazione Romaeuropa

Monique Veaute

Direttore Generale e Artistico

Fondazione Romaeuropa

Jean Marie Drot

Edoardo Pugliese

Federico Sposato

Giunti Editore

Luigi Ciaramelletti

Assessore alla Cultura
della Regione Lazio

Membri di diritto

Vincenzo Vita

Assessore alla Cultura
della Provincia di Roma

Bruno Piattelli

Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Gianni Borgna

Assessore alla Cultura
del Comune di Roma

Membri di istituzioni pubbliche italiane

Anna Blefari-Melazzi

Direttore Generale Promozione

e Cooperazione Culturale

Ministero Affari Esteri

Guido Fabiani

Rettore Università

degli Studi Roma Tre

Pasquale Basilicata

Direttore Amministrativo Università

degli Studi di Roma Tre

Rodolfo Rinaldi

Socio Fondazione

Cassa di Risparmio di Roma

Franco Parasassi

Segretario Generale Fondazione

Cassa di Risparmio di Roma

Pierluigi Curti

Responsabile Finanza

e Tesoreria Fondazione

Cassa di Risparmio di Roma

Serena Ghisalberti

Responsabile Attività Istituzionali

Fondazione

Cassa di Risparmio di Roma

Membri di istituzioni straniere

Delphine Borione

Consigliere Culturale

Ambasciata di Francia

Paul Docherty

Direttore The British Council

Michael Kahn-Ackermann

Direttore Goethe-Institut

Laslo Csorba

Direttore Accademia di Ungheria

Marion Pennink

Consigliere Affari Culturali
dell'Ambasciata dei Paesi Bassi

Personalità

Carlo Lizzani

regista cinematografico

Piero Dorazio

pittore

Vittorio Strada

scrittore

Giovanni Chiarion Casoni

Fabrizio Grifasi

segretario del Consiglio

Collegio dei revisori dei conti

Giuseppe Sestili

Presidente

Susanna Trevi

Fondazione

Cassa di Risparmio di Roma

Nerea Colonnelli

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Dipartimento dello Spettacolo

Comitato d'Onore

Josè De Carvajal

Ambasciatore di Spagna

Francesco Maria Emmanuele Emanuele

Presidente della Fondazione

Cassa di Risparmio di Roma

Loic Hennekinne

Ambasciatore di Francia

Nicola Kaludov

Ambasciatore di Bulgaria

Alfons Kloss

Ambasciatore di Austria

Istvan Kovacs

Ambasciatore di Ungheria

Ronald Henry Loudon

Ambasciatore del Regno

dei Paesi Bassi

Josef Miklosko

Ambasciatore della

Repubblica Slovacca

Klaus Neubert

Ambasciatore di Germania

Michal Radlicki

Ambasciatore di Polonia

Libor Secka

Ambasciatore della Repubblica Ceca

John Alan Shepherd

Ambasciatore di Gran Bretagna

Nicolai Spasskiy

Ambasciatore di Russia

Vasco Taveira da Cunha Valente

Ambasciatore di Portogallo

Jan Willems

Ambasciatore di Belgio

Personalità della Cultura

Jacques Andreani

Alberto Arbasino

Hans Werner Henze

Luigi Malerba

Dacia Maraini

Giuliano Montaldo

Ennio Morricone

Renzo Piano

Gillo Pontecorvo

Folco Quilici

Franco Maria Ricci

Carlo Ripa di Meana

Stefano Rodotà

Stefano Rolando

Ettore Scola

Maria Luisa Spaziani

Francesco Villari

Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura

Giovanni Pieraccini

Presidente

Monique Veaute

Direttore Generale ed Artistico

Fabrizio Grifasi

Direttore Esecutivo

Affari generali e segreteria presidenza

Sonia Rico

Responsabile

romaeuropa@romaeuropa.net

Servizi amministrativi

Sonia Zarlenga

Responsabile operativo

Giorgio Marcangeli

Alessia Salvatore

Assistenti

Gianluca Galotti

Consulente generale amministrativo

Studio Prili

Consulenza del lavoro

amministrazione@romaeuropa.net

Romaeuropa Promozione Danza

Francesca Manica

Responsabile operativo

Rebecca Raponi

Assistente

promozionedanza@romaeuropa.net

Romaeuropa Festival

Luigi Grenna

Direttore di produzione tecnica

Renato Criscuolo, Stefania

Lo Giudice, Francesca Manica,

Fabiana Piccioli, Fabio Severo,

Serena D'Innocenzo

Assistenti di produzione

festival@romaeuropa.net

Laura Clemens

Operatrice sottotitoli

Logistica e spostamenti artisti

B&B TRAVEL di Angelo Betti

Collaboratori artistici

Renato Criscuolo (Brancaleone),

Soudabeh Kia (musiche tradizionali).

Un ringraziamento a

Serge Le Borgne della Galerie Cent8

Servizi marketing

Valeria Grifasi

Responsabile operativo

valeriagrifasi@romaeuropa.net

Ufficio promozione

Francesca Calisti, Laura Ceccherini,

Angela Costantino,

Donatella Franciosi

marketing3@romaeuropa.net

Edizioni

Francesco Di Giovanni

edizioni@romaeuropa.net

RomaeuropaNews

Lorenzo Pavolini

lorenzo.pavolini@fastwebnet.it

Sviluppo

Anna Maria Rosati

amrosati@romaeuropa.net

Rosanna Di Nunno

Collaboratrice

Pubbliche relazioni

Annamaria Granatello

Responsabile

Raffaella Fioretta

Bénédicte Moral

Niryis Pouscoulous

Collaboratrici

pr@romaeuropa.net

Web Master e Fotografo

Piero Tauro

sitointernet@romaeuropa.net

Ufficio Stampa per quotidiani, settimanali, mensili

L'Agenzia Risorse per la Comunicazione

Francesca Martinotti

Alessandra Cossu

romaeuropapress@agenzia.it

Ufficio Stampa per la stampa internazionale

Anouk Aspisi

a.aspisi@romaeuropa.net

Claudia Moser

Collaboratrice

stampaestera@romaeuropa.net

Ufficio Stampa per radio, tv, stampa on-line

Francesca Venuto

francescavenuto@romaeuropa.net

Comunicazione e coordinamento d'immagine

BaldassarreCarpiVitelli srl

www.balcavit.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Giuliano Urbani

Ministro

Francesco Sicilia

Direttore Generale per i Beni Librari

e gli Istituti

Alfredo Giacomazzi

Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Pio Baldi

Direttore Generale per l'Architettura

e l'Arte Contemporanea

Comune di Roma

Walter Veltroni

Sindaco

Assessorato alle Politiche Culturali

Gianni Borgna

Assessore

Dipartimento Cultura Sport e Toponomastica

Giovanna Marinelli

Direttore

Ufficio Spettacolo

Raffaele De Lio

Responsabile e Coordinamento

Attività di Spettacolo

Organizzazione e Promozione

Roberta Arati

Maria Cavolata

Maria Carla Mancinelli

Enrico Mastrangeli

Silvia Rossi

Amministrazione e Contabilità

Tommaso Angelini

Maria Concetta Capomolla

Floriana Colomba

Rina Mammoli

Eliana Montuori

Luigina Pronesti

Claudia Quattrocchi

Regione Lazio

Francesco Storace

Presidente

Luigi Ciaramelletti

Assessore alla Cultura, Spettacolo,

Sport e Turismo

Ivano Festuccia

Capo Segreteria Politiche della Cultura

e dello Spettacolo

Provincia di Roma

Enrico Gasbarra

Presidente

Vincenzo Vita

Assessore Politiche Culturali, della

Comunicazione e dei Sistemi Informativi

Canio Lo Guercio

Mara Mariotti

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
CON IL PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fondazione
ROMAEUROPA
arte e cultura



DIREZIONE, PRODUZIONE,
ORGANIZZAZIONE
FONDAZIONE ROMAEUROPA
ARTE E CULTURA

LE ATTIVITÀ DELLA
FONDAZIONE ROMAEUROPA
SONO SOSTENUTE DA
FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI ROMA

sovvenzionato da



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
PER LO SPETTACOLO
DAL VIVO



COMUNE DI ROMA
ASSESSORATO ALLE
POLITICHE CULTURALI
DIPARTIMENTO CULTURA
SPORT TOPONOMASTICA
UFFICIO SPETTACOLO



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO
ALLA CULTURA,
SPETTACOLO,
SPORT E TURISMO



PROVINCIA DI
ROMA

sostenuto da

NETHERLANDS
CULTURE FUND



MINISTERO DEGLI
AFFARI ESTERI
DEL REGNO
DEI PAESI BASSI

O N D E R
N O S S E M
L T U U R
N E I J M
S C H A P

MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE,
DELLA CULTURA
E DELLE SCIENZE
DEL REGNO
DEI PAESI BASSI



THEATER INSTITUUT
NEDERLAND



Ambassade van het
Koninkrijk der Nederlanden

AMBASCIATA DEL REGNO
DEI PAESI BASSI A ROMA



SEMESTRE DI
PRESIDENZA OLANDESE
DELL'UNIONE EUROPEA

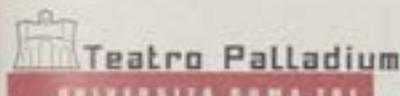


MINISTÈRE DE LA CULTURE
ET DE LA COMMUNICATION
FRANÇAIS



AMBASCIATA DI FRANCIA
IN ITALIA - BCLA

in co-realizzazione con



TEATRO PALLADIUM
UNIVERSITÀ ROMA TRE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
ROMA TRE



MUSICA PER ROMA
FONDAZIONE

Académie de France à Rome Villa Medici



ACCADEMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA



ACCADEMIA DI
FRANCIA A ROMA

ACCADEMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA

partner



Club
la Repubblica

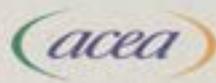
con il contributo di



PHILIP MORRIS
ITALIA S.p.A.



atac



Grand Marnier



in collaborazione con



TEATRO
di ROMA
ARGENTINA

con il patrocinio di

AMBASCIATA
D'AUSTRALIA
AMBASCIATA
DI AUSTRIA
AMBASCIATA
DEL BELGIO
AMBASCIATA
BRITANNICA
AMBASCIATA
DEL CANADA

AMBASCIATA
DI FRANCIA
AMBASCIATA
DEL MESSICO
AMBASCIATA
DEL REGNO
DEI PAESI BASSI
AMBASCIATA
DI SPAGNA

AMBASCIATA
DEGLI STATI UNITI
D'AMERICA
GOETHE-INSTITUT
ROM
THE BRITISH COUNCIL
IUSM - ISTITUTO
UNIVERSITARIO DI
SCIENZE MOTORIE

BRITISH
COUNCIL

i prezzi dei singoli spettacoli

prezzi interi euro 25,00-20,00

bill t. jones, abramović/laub, cherkaoui/les ballets c. de la b., khan/nova/kureishi, emio greco | pc, societ s raffaello sanzio br.#04

prezzi interi euro 20,00

fennesz/sakamoto

prezzi interi euro 15,00

alessandro baricco, ping chong, dj spooky + pan sonic, hotel modern, emma dante, motus, william yang, gingras/janssen/raz, festa elettronica

prezzi interi euro 12,00

opiate, terre thaemlitz

prezzi interi euro 7,00

concerti sensoralia al brancaleone

prezzi interi euro 5,00

societas raffaello sanzio crescita, societ s raffaello sanzio ciclo filmico

ingresso gratuito

temps d'images proiezioni a villa medici

Diritto di prevendita: 1 euro per ogni biglietto

le quattro formule del Romaeuropa Festival 2004

rendono l'acquisto dei biglietti sempre pi  spettacolare

formula **quattordici**

formula **sette**

formula **sensoralia**

formula **illiade**

Romaeuropa Festival vi propone quattro vantaggiose formule di abbonamento, pensate per andare incontro alle diverse preferenze artistiche e musicali di ognuno di voi. I biglietti d'abbonamento, inoltre, non sono nominativi e potrete scegliere per ogni spettacolo il giorno che preferite.

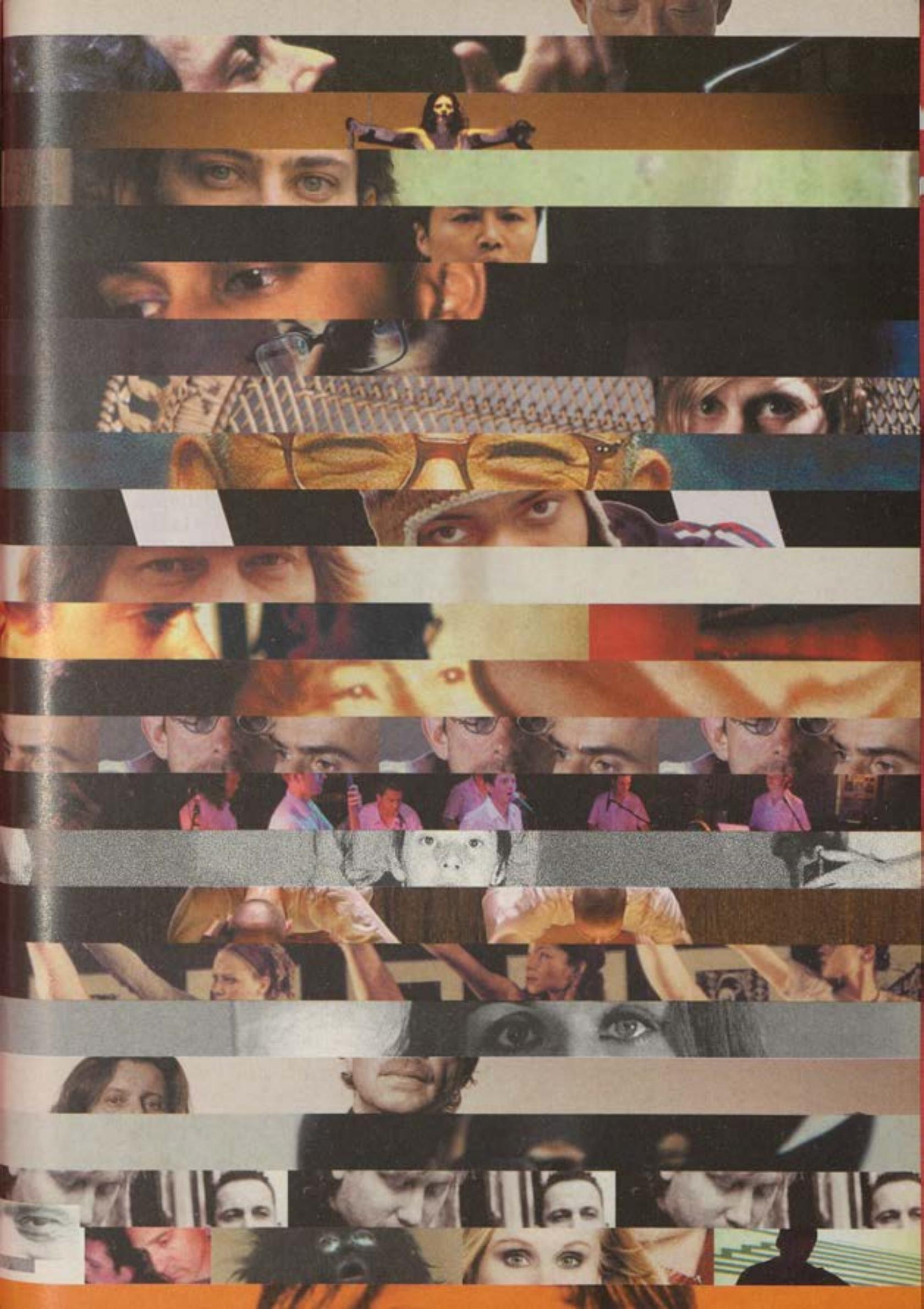
formula **quattordici** vi offre un'ampia e conveniente panoramica del Romaeuropa Festival 2004:   un abbonamento con il quale   possibile acquistare 1 biglietto per ognuno dei 14 spettacoli proposti, spendendo soltanto euro 140.

Con l'abbonamento formula **sette** potrete acquistare 1 biglietto per 4 spettacoli che vi consigliamo noi e 1 biglietto per 3 spettacoli che scegliete voi (tra gli spettacoli della formula **quattordici**) al prezzo di euro 84.

formula **sensoralia** e formula **illiade** sono le due nuove formule speciali del Romaeuropa Festival. Formula **sensoralia**   ideata per gli appassionati delle musiche elettroniche. Formula **illiade** permette di assistere alle tre serate del reading di Alessandro Baricco in prima assoluta.

Scegli le formule d'abbonamento che ti interessano nella tabella a fianco, scrivi la data che preferisci, chiama il numero verde 800 795525.

Con l'acquisto delle formule parteciperete all'estrazione di un viaggio premio all'isola di Gozo (Malta). aut.min.ri



i luoghi

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
viale P. de Coubertin
tel 199 109 783

TEATRO PALLADIUM
UNIVERSITÀ ROMA TRE
piazza Bartolomeo Romano, 8
tel 06 57067761/66

TEATRO VALLE
via del Teatro Valle, 21
tel 06 68803794

TEATRO ARGENTINA
largo di Torre Argentina, 1
tel 06 68804601/2

ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI
piazza Trinità de' Monti, 1

BRANCALEONE
via Levanna, 11
tel 06 82000959

le promozioni

- Biglietti ridotti per giovani fino a 25 anni
- Riduzioni fino al 30% per cral e gruppi al **numero verde 800 795525**
- Biglietti speciali per scuole al **numero verde 800 795525**
- Biglietti ridotti per studenti universitari presso La Sapienza (Tkt.uni), viale delle Scienze, 1 Roma Tre (Sics), via Ostiense, 234 Tor Vergata (Facoltà di Lettere), via Columbia, 1
- Biglietti ridotti per gli abbonati Metrebus, Sky tv, K Festival - tre anni per Mozart
- Biglietti ridotti per i possessori della go.card

le prevendite

on line **www.romaeuropa.net**

per telefono con carta di credito al
numero verde 800 795525
ore 10.00-13.00 e 14.00-18.00
(escluso periodo dal 31 luglio al 22 agosto)

HELLÒ TICKET - STAZIONE TERMINI
via Giolitti, 34 desk n° 6 - tel 06 47825710
(ore 10.00-18.00)

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
viale P. de Coubertin - tel 199 109 783
(ore 11.00-18.00)

Punti autorizzati L.I.S. / GIOCO DEL LOTTO
per gli spettacoli all'Auditorium

TEATRO VALLE
via del Teatro Valle, 21 - tel 06 68803794
(dal 1 settembre ore 11.00-19.00)

Presentando un biglietto del Romaeuropa Festival si ha diritto a biglietti ridotti per il K Festival - tre anni per Mozart (1-30 settembre) dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia www.santacecilia.it

infofestival

numero verde 800 795525
dall'estero +39 06 42296300
www.romaeuropa.net

La tv che
fa bene
alla tele-
visione.



C'È UN'ALTRA TELEVISIONE.

CULT, IL CANALE CULTURALE DELLA TV SATELLITARE.

WWW.CULTNETWORKITALIA.COM. CANALE 142. SOLO SU

SKY

www.romaeuropa.net
numero verde 800 795525